

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL. 922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C. SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

Ristorante Pizzeria

Napul'è

Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana

FORNO A LEGNA

CONSEGNE A DOMICILIO

Carretera General TF 657 n°16 - LA CAMELLA

PER PRENOTAZIONI TEL. 922 44.93.56

Carniceria Tascone

Calidad y seriedad

+34 922 72 03 98

+34 681 13 03 11

Calle Orobai, Local 11, La Camella

HORARIO

Lun - Vie: 9:00 a 14:00 - 16:30 a 20:00

Sabado: 9:00 a 16:00

Domingo - Cerrado

SALCHICHAS DE PRODUCCIÓN ARTESANAL

asimeta femete

TALLER

MONTOLEONE

Auto sostitutiva gratuita, Elettromeccanica, Verniciatura, Meccanica generale, Impianti di condizionamento, Lavaggio, Pneumatici, Diagnosi elettronica, Pre-ITV, Certificazione gas fluorurati, specialisti IVECO

Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy

Tel: 922 78 36 32

Mobile: 631 94 01 53

tallermontoleone@gmail.com

Calle Olimpia, 45

38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETÀ

VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO

MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22

PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM

IN COLLABORAZIONE CON Ramirez & Asociados

Prudential & Brokers Finance

Commercialista - Consulente del lavoro

602 589 854

635 440 903

CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS

TABERNA MARINERA

Agua y Sal

Av. del Emigrante n°24 - PLAYA SAN JUAN - tel. 922 085768

Calle Callao Hondo n°22 - PLAYA TAJAO - tel. 922 171176

Il Carnevale di Tenerife

è sinonimo di ritmo, colore e sapore

dalla REDAZIONE



Questo carnevale è uno dei più famosi in Spagna, in cui i sapori della terra si combinano con un'infinità di spettacoli per bambini e adulti. Il Carnevale di Tenerife è stato dichiarato nel 1980 "Festa d'Interesse Turistico Internazionale" e figura addirittura nel Guinness dei Primati dal 1987, per essere riuscito a far partecipare 200 mila persone del pubblico ad un ballo che ha visto la voce della stessa Celia Cruz. È un festival che dura tutto l'anno, anche se viene fatto sfilare solo per un mese, dura tutto l'anno perché durante il resto del tempo si preparano i costumi, si preparano le canzoni, si creano molteplici illusioni su cosa sarà la prossima volta, si reinventano per tempo e per continuare ad essere qualcosa di unico. Il tema scelto per questo 2020 è "Los coquetos años '50" (I civettuoli anni '50). L'elezione della Regina del Carnevale di Santa Cruz De Tenerife è uno degli eventi più acclamati di questa festa, dove le donne sfilano in costumi molto elaborati che possono pesare fino a 200 chili, sfoggiandoli senza segni di stanchezza.

CONTINUA A PAG. 2



AVVOCATI

CIVITA MASONE

Tel. 638 671758

civita.masone@gmail.com

NAUZET YANES SEGURA

Tel. 677 688653

nauzetyanes@gmail.com

Puerto de La Cruz

Los Cristianos & La Matanza

20 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE IMMOBILIARE

METTITI NELLE MANI DI UN ESPERTO

Filippo Cristofori ☎ 618.177.548

SCOPRI LE NOSTRE PROPOSTE A PAG. 36

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.

RAPIDO ED ECONOMICO

GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761

+34 604 162 808

Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

Venera Labia

FESTEGGIA CON NOI

SALA DA BALLO GRATUITA

Cena d'impresa con animazione e karaoke

Costa del Silencio - C.C. CORAL MAR

VAI A PAGINA 39 PER L'OFFERTA

Padilla & Asociados

COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es

Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

BEER SPA

Parque Santiago II

Planta baja

Avda. Rafael Puig

Lluvia, 32

Playa Las Américas

Santa Sana

restaurante - cocteleria - café bar

Ristorante Pizzeria

C.C. San Telmo

Av. Habana n°11

Los Cristianos

Tel. 922 796788

APERTO DAL 2005

LA GRAFICA PER LA TUA PUBBLICITÀ È GRATIS

OFFERTA VALIDA PER UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA DI ALMENO 3 MESI

CHIAMA PER UN PREVENTIVO!

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ

#LeggoTenerife

CRISTIANO COLLINA - (+34) 689 086 492

Il Carnevale di Tenerife è sinonimo di ritmo, colore e sapore

segue dalla prima pagina

Dal 1974 si celebra anche l'elezione della Regina del Carnevale dei bambini e, dal 1984, l'elezione della Regina del Carnevale degli anziani.

Il comune di Candelaria, situato sul versante sud dell'isola, ha i propri festeggiamenti del Carnevale. Le feste iniziano circa una settimana dopo il termine dei carnevali a Santa Cruz de Tenerife e Puerto de la Cruz. La maggior parte degli eventi importanti, come l'incoronazione della regina di bambini e adulti o l'incontro regionale delle murgas, si svolgono nella piazza della basilica della Madonna della Candelaria. Gli stessi colori, l'allegria e la passione per questa festa che esiste nel resto dell'isola, in questi giorni si diffondono anche per le strade di questo comune.

Il comune di Güímar festeggia il Carnevale con un evento davvero singolare: Las Burras. Questa tradizione consiste in uno spettacolo teatrale per le strade del Comune, che avviene dal 1992, e che vuole recuperare l'importanza che ricopriva in passato la Sepoltura della Sardina. Si tratta di un rituale nel quale i giovani interpretano alcune streghe trasformate in asine che invocano il demonio. Dopo una danza delle streghe e del diavolo, compare un gruppo di frati che acclamano l'Arcangelo San Michele. La lotta tra i due si conclude con la sconfitta del demone e le streghe sul rogo. Le fiamme stesse serviranno poi per bruciare la Sardina del paese durante la sepoltura che mette ufficialmente fine a questo periodo di festeggiamenti.

Il Carnevale di Los Gigantes, si festeggia il proprio Carnevale una settimana dopo il termine delle feste a Santa Cruz e **Puerto de la Cruz** (speciale a pagina 20).

I festeggiamenti inondano le strade di ritmo ed entusiasmo per quattro giorni consecutivi, nei quali si celebrano i tipici eventi carnevaleschi, quali l'incoronazione della regina di bambini e adulti, i concorsi di travestimento, le danze, gli spettacoli dei gruppi musicali, le sfilate e la sepoltura della sardina. La maggior parte degli eventi si svolgono in Plaza de La Buganvilla, in pieno centro.

Anche **Playa de los Cristianos**, dal 12 al 23 Marzo in una delle principali zone turistiche dell'isola, festeggia i propri carnevali, poco più di una settimana dopo la conclusione dei festeggiamenti nella capitale di Tenerife. Le strade del comune ospitano, come d'abitudine, l'incoronazione della regina delle feste, primo evento di un completo e interessante programma di Carnevale. Si prevedono quasi 100 mila presenze.

Il Carnevale di Tacoronte con la "Piñata Chica", è il nome che viene dato, festeggiato il fine settimana successivo a quello di Santa Cruz de Tenerife. Si contraddistingue per gli eventi rivolti ai più piccini e per la tradizionale sfilata di auto d'epoca lungo le strade del comune, situato nel nord dell'isola. Non mancano eventi tipici come la sfilata dei gruppi musicali, gli spettacoli per l'incoronazione della regina delle feste o la sepoltura della sardina.

IL PROGRAMMA DI SANTA CRUZ

Venerdì 7 febbraio
Fine del concorso de Murgas Adulta ore 20.30

Sabato, 8 febbraio
Concorso Gruppi Musicali ore 20



Domenica 9 febbraio
Elezione di Gala della Regina dei Bambini ore 18

Mercoledì 12 febbraio
Elezione di Gala della Regina e Festival dei gruppi di anziani ore 17.30

Sabato 15 febbraio
Concorso de Comparsas ore 20

Mercoledì 19 febbraio
Gran Galà per l'elezione della Regina del Carnevale 2020 ore 21.30

Venerdì 21 febbraio
Sfilata Anunciadora del Carnevale ore 20 si parte dalla Plaza de la República Dominicana e La Avenida de la Asunción, Ramón y Cajal, Galerán, Plaza Weyler, Méndez Núñez, El Pilar, Villalba Hervás, La Marina e terminando in Avenida Francisco La Roche

22, 23, 24 e 25 febbraio
Carnevale dei bambini in Plaza Isla de La Madera

Sabato 22 febbraio
Concorso de Comparsas Ritmo e Armonía. Con la partecipazione di tutte le comparse ore 21 Avenida Francisco La Roche - Danze con esibizioni di grandi orchestre - Plazas del Príncipe e La Candelaria e Avenida Francisco La Roche

Domenica 23 febbraio
Carnaval de Día ore 13

Martedì 25 febbraio
'Coso' Apoteosis del Carnaval ore 16 Avenidas de F. La Roche e Marítima

Mercoledì 26 febbraio
Sepoltura della Sardina ore 22 Si parte da calle Juan Pablo II, Méndez Núñez, El Pilar, Villalba Hervás, La Marina y terminando a la Plaza de España. Rogo della Sardina nell'Avenida Marítima.

Giovedì 27 febbraio
Festival de Rondallas ore 20.30 Teatro Guimerà

Sabato 29 febbraio
Carnaval de Día. Con spettacoli su tutti i palchi fino alle ore 20

Domenica 1 marzo
(Domingo de Piñata)
Grande concorso delle auto d'epoca. Dalle ore 12:00 inizia il giro delle strade della città, terminando in Avenida Francisco La Roche ore 10 Spettacolo della *Afilarmónica Ni fú-Ni fá* ore 11 - Plaza del Príncipe Spettacolo dei gruppi Lírica La Zarzuela del Círculo de Amistad XII de Enero ore 12 - Plaza del Príncipe Grande festa di fine carnevale ore 17 - Círculo de Amistad XII de Enero

Fine della festa. Conclusione con grande esibizione di fuochi d'artificio ore 18 Plaza de La Candelaria.



info@tenerifewatches.com

www.tenerifewatches.com

+34 922 456 485

+34 683 462 411

I YOU LUXURYWATCHES

compriamo, vendiamo e commerciamo

Avenida Antonio Dominguez 9
Local 43, El Camisón - Playa de Las Américas





San Valentino un dolce amare

Ecco in arrivo anche quest'anno il giorno più romantico di tutti, quello che celebra l'amore, insomma il 14 Febbraio!

Le tradizioni pagane

Prima che si stabilisse la leggenda di San Valentino e che il 14 febbraio diventasse il giorno preciso di questa festa nello stesso periodo (e fin dal quarto secolo a.C.) i romani erano soliti celebrare un rito di fertilità in cui veniva invocata una divinità, Luperus. Luperus (poi sfumatosi nella figura di Fauno) veniva chiamato a proteggere e a portare la fertilità e durante questi festeggiamenti i nomi degli uomini e delle donne venivano messi in un'urna dalla quale un bambino estraeva a coppie i nomi di coloro che avrebbero dovuto vivere in intimità tra loro per un anno in modo da onorare Luperus fino a quando, passato il tempo stabilito, non si fosse ripetuto il rito (con la possibilità quindi di ottenere coppie diverse).

Origini cattoliche

La festa di Luperco non andava bene a tutti e la Chiesa, considerando immorale la tradizione romana, si impegnò a trovare un sostituto, un Santo degli innamorati che potesse eclissare Luperus. Il Santo prescelto fu quindi San Valentino di Terni (o San Valentino da Interamna) vissuto all'incirca tra il 176 e il 273 che fu un vescovo romano e un martire. Secondo quanto si racconta San Valentino era nato in una famiglia benestante e una volta convertitosi al Cristianesimo fu consacrato a vescovo di Terni a 21 anni. Nel 273 Valentino si recò a Roma per

predicare il Vangelo e fare opera di evangelizzazione ma l'imperatore Claudio II gli ordinò di interrompere la sua opera di conversione e di abiurare la sua fede. Valentino si rifiutò di farlo e l'Imperatore lo condannò a morte per poi graziarlo affidandolo a una famiglia nobile.

Quando Claudio II morì Valentino venne però arrestato un'altra volta e questa volta l'imperatore Aureliano si dimostrò molto meno tollerante del suo predecessore: Valentino venne flagellato lungo la via Flaminia e decapitato il 14 febbraio 273.

La leggenda

Qualcuno si potrebbe chiedere a questo punto cosa c'entri la storia di un vescovo decapitato con l'amore e la risposta risiede in due possibili versioni di questa storia. Nella prima, di origine europea, Valentino si era innamorato della figlia del suo carceriere, una ragazza cieca cui Valentino restituì la vista: sapendo che di lì a poco sarebbe morto il futuro Santo scrisse alla bella un biglietto in cui le diceva addio prima della decapitazione firmandosi "il vostro Valentino", formula che è possibile ritrovare oggi in molti biglietti scambiati il 14 febbraio. Una seconda versione della leggenda è invece quella statunitense, che lega il Santo alla festa degli innamorati liberandolo di fatto da qualsiasi dubbio sulla castità del futuro Santo: Valentino sarebbe allora soltanto un protettore degli innamorati, che donando i fiori del suo giardino a una coppia di giovani che si amavano li avrebbe benedetti facendo in modo che restassero insieme per sempre.

Ristorante situato in Playa de Fañabe, 1ª línea mare

Provvisto di tutte le attrezzature necessarie per lo sviluppo dell'attività in perfette condizioni, praticamente nuove. Il posto è costituito da un piano strada con circa 50mq. con una terrazza, anche essa, di circa 50mq, con la capacità 10/11 tavoli. Tenda da sole superiore a tutta apertura, recentemente rinnovata. Dotato di area condizionata e WC per disabili. Il prezzo 69.000 euro. L'affitto euro 3.450 al mese

Per le info e le visite chiamare il numero 639 13 58 18

Ma torniamo a noi, cosa comprare per il nostro amore?

Non è sempre facile trovare il regalo di San Valentino giusto. Cercavi una sorpresa romantica? Ci sono anche quelle!

Non c'è bisogno di spendere tanto per il regalo dei suoi sogni.

Cuore dell'Oceano Crystals from Swarovski Blu Collana con ciondolo 18 kt placcato oro.



Non c'è film che celebri l'amore più di Titanic. Allora ecco la preziosa collana indossata dalla protagonista: il cuore dell'oceano. Il gioiello è bellissimo, grande, con una pietra blu sfaccettata e una cornice di zirconi luminosissimi.

Bracciale Fiaschetta Kitchnexus braccialetto in acciaio INOX fiaschetta con imbuto liquidi vino "bangle Bronze". Se siete compagni di grandi bevute questo oggetto strambo è perfetto! Non è altro che una eccentrica bottiglia a forma circolare, che si

può portare al polso.

Disponibile in vari colori, con il tappo a fare da gioiello.

Un regalo inedito da complice a complice!

Per i più spericolati un **lancio col paracadute/parapendio in tandem, un giro in mongolfiera** (è davvero bello!), ma anche un bel **weekend romantico!**

È amante dell'adrenalina? Regala un **giro in Ferrari**.

Vi piace cenare fuori? Allora a San Valentino regalatevi una cena originale.

Porta la tua amata a Disneyland Paris, potrebbe essere ciò che ha sempre desiderato.

Ama il cioccolato? Regala un **massaggio al cioccolato**, un indimenticabile viaggio dei sensi e un magico momento.

Ama la birra? Regala un pomeriggio nella **BeerSpa**.

Che ne pensi di regalarvi una fotostoria d'amore? Un vero e proprio book fotografico per immortalare per sempre il vostro amore.

Falle passare una giornata da principessa, una giornata in un **salone di bellezza** con parrucchiere, truccatore ed estetista dedicati esclusivamente a lei.

Vivrà una giornata indimenticabile, in cui potrà abbandonarsi al relax e giocare con il proprio look.

Prepara **una cena a lume di candela** in casa curandone tutti i dettagli.

Il tutto andrebbe accompagnato con un bel mazzo di fiori...

Regalale una stella

Sorprendila con un regalo molto romantico e simbolico.

Regalale una stella su <https://www.globalstarregistry.com/it> dandole il suo nome.

Riceverai oltre al certificato di originalità, anche un ciondolo con incise le coordinate della stella stessa. Ogni volta che guarderà il cielo penserà a te, per sempre.

Nel giorno di San Valentino imperversano cuoricini e immagini di angioletti muniti di arco e di frecce "innamoranti" ma si sa che l'amore è una cosa seria, a tratti così profonda da far male al cuore. Per gli innamorati che si sanno prendere in giro allora consigliamo di stravolgere l'iconografia dominante e di scegliere invece **le immagini e gli oggetti che riproducono il cuore** così come realmente è, ventricoli, atri e tutto il resto.

E per chi ha veramente molto pelo sullo stomaco c'è anche il cuscino a forma di cuore, con le arterie e le vene ben in evidenza.

(Liberamente tradotto dal web)

SUN PROPERTY GROUP
— Holiday —

SUN PROPERTY HOLIDAY!
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

Info e dettagli:

Roberto +34 603322272 - Simona +34 659671182
Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'appartamento o Villa in Tenerife..?

Gestiamo la Vostra Casa IN TUTTA LEGALITÀ e Serietà!

Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife e Fuerteventura!

Approfitta dei nostri pacchetti di Gestione Turistica e ottieni la massima redditività!



Lavoriamo con le Migliori piattaforme Turistiche!



AMIGOS
RISTORANTE ITALIANO • PIZZERIA

**TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI DALLE 11 ALLE 24**

C.C. SAN TELMO - PLANTA C
AVENIDA HABAMA - LOS CRISTIANOS
Per prenotazioni chiama 602.407.512

f AMIGOS RISTORANTE ITALIANO



Il Sud raddoppia la sua popolazione e raggiunge i 300.000 abitanti



di Claudia Di Tomassi

La regione meridionale, vero motore economico di Tenerife, è l'unica area dell'isola che non smette di crescere: in questo secolo ha già raddoppiato il numero di abitanti. Senza carri e cavalli, ma con auto, barche e aerei. Come il film *La Conquista dell'Occidente*, migliaia di persone popolano il sud-ovest di Tenerife da quasi lo stesso anno (1962) dell'uscita di quel leggendario film. Anche per i pionieri come Rafael Puig e suo figlio Santiago, la conquista del Sud è iniziata nel 1965 e si è concretizzata un anno dopo con la creazione di Playa de las Americas. Da quel momento in poi, il turismo sanitario iniziale di Los Cristianos ha lasciato il posto al turismo di massa; e con il tempo, le piantagioni di

pomodoro e di banane sono state sostituite da alberghi e campi da golf, le scogliere da spiagge artificiali. Nel frattempo, è nata l'Autopista del Sud, che collega la capitale con Los Cristianos, e il traffico marittimo delle isole minori è aumentato. Contadini e pescatori hanno lasciato gli attrezzi per diventare muratori e camerieri. Guía de Isora, Arona e Adeje si stavano spopolando, mentre crescevano la costa e i nuclei urbani ai margini della nuova strada, che riduce di oltre due ore il tragitto da Santa Cruz a Los Cristianos. L'autostrada era, senza dubbio, il grande impulso di cui il Sud aveva bisogno per uscire dall'ostracismo. Nell'ultimo mezzo secolo, il Sud non ha smesso di crescere e non ha smesso di essere l'El Dorado per migliaia di persone che lavorano negli alberghi, nell'e-

dilizia o nel settore dei servizi. Molti hanno lasciato le loro famiglie al nord o a La Gomera per andare a Granadilla, Arona, Adeje o Guía de Isora, ma ci sono anche persone che provengono da altre città del Sud o dall'area metropolitana. La tendenza continua anche oggi, sebbene in scala ridotta perché trovare un alloggio al Sud è diventato complicato. La mancanza di formazione della popolazione autoctona, soprattutto nelle lingue, ha permesso, a sua volta, l'arrivo massiccio di stranieri, sia europei che sudamericano, mentre i cittadini asiatici (cinesi e indiani) si sono impadroniti di gran parte del commercio, insieme alle catene multinazionali. In questo modo, in mezzo secolo, il Sud è passato dall'essere la grande incognita di Tenerife a diventare il motore economico dell'isola. La popolazione è aumentata di conseguenza. Solo nei vent'anni di questo secolo, i dodici comuni del Sud che vanno da Candelaria a Santiago de Teide sono passati da 145.000 a 300.000 abitanti registrati. Non si contano quindi i turisti-residenti che passano metà dell'anno nei loro appartamenti a Los Cristianos, Costa Adeje, Playa Paraíso, Los Gigantes o El Médano, né quelli che vivono nei comuni del sud, ma che dormono nella zona della capitale o nel nord.

Basta percorrere sulla TF-1 alle sette o alle otto del mattino per vedere il fiume di veicoli che si muove verso sud e i pochi che attraversano i tunnel di Güímar in direzione opposta a quell'ora. Questa immagine è un fedele riflesso del movimento operaio e demografico che la regione meridionale ha vissuto. All'interno di questa crescita demografica, vale la pena ricordare che negli ultimi vent'anni Adeje e Arona, i principali ricettori turistici dell'isola, sono stati i protagonisti. Secondo i dati ufficiali del 1° gennaio 2019, Adeje ha 47.869 abitanti, contro i 14.007 del 2000. Ad Arona i dati sono stati simili; il Consiglio Comunale afferma che la popolazione si avvicina ai 100.000 abitanti, anche se ufficialmente è stimata a 81.216. Altri due comuni turistici, Guía de Isora e Santiago del Teide, sono cresciuti più mo-

deratamente, mentre Granadilla e San Miguel de Abona hanno quasi triplicato la loro popolazione, fondamentalmente perché sono diventati dormitori per i lavoratori del turismo. San Isidro, con più di 20.000 residenti, è l'esempio principale, oltre ad avere grandi infrastrutture sul suo territorio che danno lavoro. Tuttavia, nessuno dei dodici comuni meridionali ha perso abitanti in questo secolo, a parte Arafo nel 2018. Candelaria sta crescendo al ritmo dell'inizio del secolo [Punta Larga è stata urbanizzata], avvicinandosi ai 30.000 abitanti, mentre Güímar ha già raggiunto i 20.000 abitanti. Non bisogna dimenticare che il Sud ha la più grande colonia straniera di Tenerife in cui spicca la presenza degli italiani, che solo ad Arona e Adeje rappresentano il 10% della popolazione, seguiti da inglesi, tedeschi e russi. A Granadilla, venezuelani, colombiani e cubani sono la maggioranza; in generale è notevole la presenza di cittadini cinesi e marocchini in tutto il Sud.



Consulenza fiscale, contabile, legale
e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

VOLANO MULTE



di Avv. Elena Oldani

Esistono infrazioni più o meno sconosciute che in realtà comportano multe salate, generalmente tra 80 e 200 euro, ed in alcuni casi la perdita di punti della patente. Vediamone alcune.

Guidare con una mano o l'intero braccio fuori dal finestrino: effettivamente il *Reglamento General de Circulación* prevede la sanzionabilità di questo comportamento.

Poiché il conducente deve essere in grado di controllare adeguatamente il proprio veicolo in ogni momento ed una sola mano sul volante può compromettere la rapidità e la precisione delle manovre in caso di emergenza, tale condotta è classificabile come circolazione negligente ai sensi dell'art. 3.1 e dell'art. 17.1.

Indossare cuffie o auricolari: l'esecuzione di una di queste due azioni oltre alla multa com-

Infrazioni al volante che non sappiamo di commettere

porta la decurtazione di 3 punti dalla patente. Quindi, non solo la più comune gestione del telefono ma anche l'uso di auricolari o cuffie nelle orecchie implica, come indicato nel *RGC* (art. 18.2) e nella *Ley de Seguridad Vial*, una diminuzione dell'attenzione alla guida ed il suo conseguente sanzionamento.

Impostare il GPS lungo il percorso: ai sensi dell'art. 18.1 il GPS non solo deve essere posizionato in un punto che non ostacoli la visibilità del conducente ma deve anche essere programmato prima di mettere in movimento il veicolo per evitare una riduzione dell'attenzione durante il viaggio. La sua manipolazione durante la guida è considerata un'infrazione grave e pertanto alla sanzione economica si aggiunge la decurtazione di 3 punti dalla patente.

Indumenti inappropriati: la *Dirección General de Tráfico* ha chiarito in diversi comunicati ufficiali che, benché non vi sia un articolo del *RGC* specifica-

mente dedicato a sanzionare chi guida in ciabatte, tacchi alti o a piedi nudi, questo tipo di abbigliamento può essere considerato motivo di sanzione poiché rientrerebbe nelle fattispecie previste dagli artt. 17.1 e 18.1, relative alla libertà di movimento e alla capacità di controllare il veicolo che il conducente deve mantenere durante la guida. Lo stesso principio è applicabile a qualsiasi indumento che venga ritenuto di ostacolo alla corretta guida del veicolo. Nel caso della guida senza maglietta, che pure può essere sanzionata, sempre la *DGT*, richiamando l'art. 18 e l'obbligo del conducente ivi sancito di garantire la propria sicurezza, ha precisato che si tratta di un indumento necessario per evitare lesioni al guidatore a causa della cintura o dell'airbag in caso di incidente

Mangiare o bere in macchina: poiché entrambe le mani devono essere dedicate a mantenere ben saldo il volante, bere o mangiare durante la guida è considerato

un comportamento negligente ai sensi dell'art. 3.1 e, come tale, sanzionabile.

Musica alta: guidare con la musica ad alto volume di notte od in prossimità di un'area di sosta o ad un ospedale non solo è un comportamento da evitare per buon senso ma è anche espressamente proibito dagli artt. 7 e 159.

Abuso del clacson: il *RGC* consente l'uso di segnali acustici di suono non stridente - come il clacson - solo in caso di emergenza per evitare un incidente (art. 70; art. 110). Chi usa il clacson in modo non motivato o esagerato, come spesso accade in coda al semaforo per sollecitare la ripartenza del veicolo che lo precede, si espone ad una multa.

Non guidare sulla corsia di destra: molti conducenti hanno acquisito l'abitudine sbagliata di guidare lungo la corsia centrale o sulla corsia di sorpasso sebbene non vi siano impedimenti a guidare sulla corsia di destra.

Ebbene, gli artt. 29 e 31 inequivocabilmente sanciscono che "los vehículos circularán en todas las vías objeto de la Ley sobre tráfico, circulación de vehículos a motor y seguridad vial por la derecha y lo más cerca posible del borde de la calzada". Si tratta pertanto di un comportamento assolutamente incorretto oltre che rischioso.

Distrazioni varie: la forma generica nella quale sono redatti gli artt. 3, 17 e 18 permette poi di classificare come sanzionabili tutta una casistica di azioni e comportamenti in realtà molto frequenti nei conducenti come per esempio mordersi le unghie, discutere al volante, guardare o baciare il passeggero ecc.

Inoltre, l'art. 18 sancisce che anche "i passeggeri devono mantenere la posizione durante il viaggio", intendendosi con mantenere la posizione una condotta tale da non ostacolare il conducente o interferire con la sua attenzione.

Avv. Elena Oldani

Fonti

- Real Decreto 1428/2003, de 21 de noviembre, por el que se aprueba el Reglamento General de Circulación
- Real Decreto Legislativo 339/1990, de 2 de marzo Ley sobre tráfico, circulación de vehículos a motor y seguridad vial

CASTEL HARBOUR
LICENZA VACANZIONALE
MONOLOCALE RISTRUTTURATO
TERRAZZO VISTA MARE
COMPLESSO CON PISCINA
€ 139.000,00

LOS ABRIGOS
APPARTAMENTO MODERNO
3 CAMERE, 2 BAGNI, TERRAZZA
INTERNA, CUCINA, GARAGE E
CANTINA, 200 METRI DAL MARE
€ 115.000,00

ALTA RENDITA
LOS CRISTIANOS
PORT ROYALE
MONOLOCALE GRANDE
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO
E ARREDATO, TERRAZZO GRANDE
€ 139.000,00

MADROÑAL
COMPLESSO BUGANVILLE
APPARTAMENTO GRANDE
1 CAMERA, SALONE CUCINA
TERRAZZO
€ 145.000,00

PLAYA SAN JUAN
CENTRALISSIMO
1 CAMERA, SALONE CUCINA
ARREDATO
TERRAZZO VISTA MARE
€ 175.000,00

OCCASIONE
LAS AMÉRICAS
MONOLOCALE RISTRUTTURATO
ALTA RENDITA
TERRAZZO VISTA MARE
COMPLESSO CON PISCINA
A POCHI PASSI DAL MARE
€ 150.000,00

CHAYOFA
MERAVIGLIOSA VILLA VISTA MARE
CON PISCINA PRIVATA
3 CAMERE, 3 BAGNI, GIARDINO
TERRAZZO, GARAGE
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA
€ 790.000,00

OFFERTA
PALM MAR
VILLA INDIPENDENTE
CON PISCINA PRIVATA
3 CAMERE, 2 BAGNI
IN RISTRUTTURAZIONE
€ 495.000,00

LAS GALLETTAS
APPARTAMENTO
1 CAMERA
1 BAGNO
SALONE CUCINA
€ 94.900,00

OCCASIONE
LOS CRISTIANOS
OHASIS APARTMENTS
RENDITA FISSA 6%
APPARTAMENTO 1 CAMERA
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO
€ 189.000,00

ESCLUSIVA
LOS CRISTIANOS
LUNGOMARE - COMPLESSO LOS ANGELES
1 CAMERA, SALONE CUCINA
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO
E ARREDATO - TERRAZZO GRANDE
€ 199.000,00

SE VUOI VENDERE CASA AL MASSIMO PREZZO CON AFFIDABILITA' E CON LA MINIMA COMMISSIONE CHIAMAMI 642039564

LAGUNASUR

INMOBILIARIA CANARIA

RESP. COMM. GIOVANNA PASSARO
Tel. +34 642 039 564
giovanna@lagunasur.es

Calle Juan Reverón Sierra - Edificio Bahía n. 2 - LOS CRISTIANOS - TENERIFE - inmobiliariagunasur.es

Giovanna Passaro

Le energie rinnovabili delle Isole Canarie sono cresciute del 57% nell'ultimo anno

Le fonti pulite rappresentano il 16,5% del sistema elettrico delle Isole Canarie



di Franco Leonardi

Le fonti pulite rappresentano il 16,5% del sistema elettrico delle Isole Canarie.

Le Isole hanno già 600 megawatt di potenza "verde" installata. Le energie rinnovabili sono cresciute nell'Arcipelago del 57% negli ultimi 12 mesi, nonostante il freno allo sviluppo causato dalla mancanza di un governo statale pienamente operativo. L'aumento delle fonti pulite si riflette nel mix di produzione di energia elettrica delle Isole. Il tasso di penetrazione ha raggiunto il 16,5% a fine anno, sei punti in più rispetto alla fine del 2018. L'energia rinnovabile installata nelle Isole Canarie è passata da 391 a 600 megawatt in 365 giorni. Inoltre, la regione ha salutato il 2019 con il 53,5% di ener-

gia pulita in più installata rispetto all'inizio dell'anno.

Un aumento che è derivato principalmente dall'eolico e dal fotovoltaico, mentre si è in attesa della seconda asta di energie rinnovabili per le Isole grazie ad un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Nel dicembre 2018, dopo dieci anni in cui è stata interrotta l'installazione di fonti pulite, è stata pubblicata la prima asta di quasi 184 megawatt di energia eolica e i progetti degli aggiudicatari dovranno essere realizzati, al più tardi, entro la fine del 2022. L'intenzione del governo centrale era quella di organizzare una nuova asta per le energie rinnovabili nel corso dell'anno passato, in questo caso sia per l'energia eolica che per quella fotovoltaica, grazie al miglioramento della

loro competitività negli ultimi anni. Questa seconda asta, che dovrebbe promuovere l'installazione di almeno 180 megawatt con un budget di 80 milioni - cofinanziato anche con fondi Feder - è stata messa in standby a causa della situazione di stallo politico nazionale. Inoltre, ci sarebbero diversi progetti eolici marini ancora in attesa.

Secondo i dati forniti da Red Eléctrica de España (REE), El Hierro è alla testa dei sottosistemi elettrici dell'Arcipelago con un'integrazione del 55% di energie rinnovabili.

Seguono, ma a distanza considerevole, Tenerife e Gran Canaria, rispettivamente con il 19,7% e il 16,7%. La Palma, dal canto suo, ha l'11,4%, mentre il sistema Lanzarote-Fuerteventura ha il 10,4%. La Gomera, con appena lo 0,2%, chiude questa classifica.

L'isola del meridiano è all'avanguardia in termini di energie rinnovabili e i dati del gestore del sistema elettrico lo riflettono. A luglio, il 97% dell'energia consumata dalla popolazione proveniva da una fonte pulita. Non per niente, tra il 13 luglio e il 7 agosto - 24 giorni di fila - il 100% dell'elettricità richiesta era verde.

Cifre che, secondo la REE, possono essere raggiunte solo grazie alla capacità di stoccaggio idraulico esistente sull'isola. Il massimo storico di integrazione istantanea di energia pulita a Tenerife è stato registrato alle 5 del pomeriggio del 18 agosto, quando il 63% dell'elettricità consumata sull'isola era rinnovabile. Gran Canaria, dal canto suo, ha raggiunto il suo picco alle 3.30 del mattino dell'11 novembre, quando l'energia verde ha coperto il 47,7% della domanda. Alle dieci del mattino il sistema Lanzarote-Fuerteventura ha raggiunto la massima integrazione delle rinnovabili, con il 34,47%, mentre La Palma aveva già fatto lo stesso il 25 marzo alle 16.25. All'epoca il 36,1% della domanda era coperto da fonti pulite. Anche se il governo centrale ha deciso di fare il passo di incentivare la diffusione del fotovoltaico con la seconda asta di energia rinnovabile ancora in sospeso, la maggior parte dell'energia pulita deriva dal vento. L'energia eolica, che apporta 429 megawatt della potenza rinnovabile installata nell'Arcipelago, ha raggiunto il suo massimo storico a Tenerife il 17 luglio alle 2,50 del mattino con il 55,1%, per-

centuale che è stata avvicinata da Gran Canaria l'11 novembre con il 47,7%. La massima penetrazione di energia eolica del sistema Lanzarote-Fuerteventura è stata registrata il 23 maggio con il 29,7%, mentre a La Palma questo indicatore si è attestato al 32,4% il 19 febbraio. Con l'obiettivo di favorire la diffusione delle energie rinnovabili nelle Isole Canarie, il governo regionale ha chiesto allo Stato un programma per promuovere lo stoccaggio fisico dell'energia rinnovabile prodotta in ciascuna delle Isole. Il fine è facilitare la transizione ecologica dell'arcipelago, nonché rafforzare le sue reti di distribuzione.

Il Ministro della Giunta Regionale per la Transizione Ecologica, la Lotta ai Cambiamenti Climatici e la Pianificazione Territoriale, José Antonio Valbuena, ha sottolineato in alcune occasioni la debolezza del sistema elettrico dell'Arcipelago, dovuto alla sua singolare insularità, alla mancanza di interconnessione e all'isolamento dalla Penisola.

Per questo motivo, il Ministro ritiene che la regione necessiti di proposte specifiche previste dal Plan Nacional de Energía y Clima.

Il Cabildo sta pensando di installare un treno tra San Isidro e Los Cristianos

di Marta Simile

Il presidente del CEST (*Circulo de empresarios del sur de Tenerife*), **Roberto Ucelay**, conferma, al termine di un incontro con il vicepresidente e ministro regionale delle strade dell'isola, che l'attuale gruppo di governo sta già lavorando al progetto.

Il Cabildo di Tenerife sta studiando l'installazione di un treno suburbano tra San Isidro (Granadilla), una delle principali città dormitorio del Sud, e Los Cristianos (Arona), un progetto in fase embrionale che prevede una fermata all'aeroporto.

L'attuale gruppo di governo, che ha chiarito che il treno del Sud, tra Santa Cruz e Adeje, non è una delle sue priorità, sembra accogliere l'idea di un trasporto ferroviario limitato a

un percorso di 18 chilometri, in attesa di conoscere la fattibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto. La proposta del treno suburbano è stata accolta con favore dagli imprenditori del Sud, anche se hanno sostenuto che, se il progetto sarà finalmente approvato, il suo costo economico dovrà essere assunto al cento per cento dallo Stato.

Ucelay si è detto molto soddisfatto per l'incontro e ha evidenziato la volontà di Arriaga e Garcia di promuovere soluzioni per porre fine agli ingorghi e ai gravi problemi di mobilità nel Sud.

Il Presidente del CEST ha proposto cinque grandi priorità per la regione: la terza corsia della TF-1, l'Anillo Insular, la seconda strada dell'Anillo Insular (Santiago del Teide-Guía

de Isora e Santiago del Teide-El Tanque), la tangenziale Playa de Las Américas-Guaza-Fañabé e un progetto di copertura dell'Autopista del Sur tra l'incrocio di Playa de Las Américas e l'incrocio di Fañabé per migliorare il traffico interno con la creazione di una nuova strada.

A questo proposito, Ucelay ha sottolineato l'importanza di recuperare la connettività interna nelle zone turistiche senza accesso all'autostrada per evitare di sovraccaricarla di traffico. Il CEST ha proposto anche maggiori incentivi per gli utenti degli autobus, con nuovi percorsi diretti nelle aree turistiche nelle ore di punta nei giorni lavorativi.

Il CEST ha ricordato che da quando ha presentato, nell'aprile 2016, un documento al Cabildo e al Governo



delle Canarie con 11 misure, solo una è stata realizzata, quella di abilitare due corsie a livello della stazione di polizia di Playa de Las Américas. Tale documento comprende ora nove proposte per possibili migliorie.



Ristorante
AL BACARO VENEXIAN
da Maury





CARRETERA GENERAL TF 66 N.247 - BUZANADA - ARONA
TEL: +34 634 020 188 - TEL: +34 822 612 738

ORARI: APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 12.00 ALLE 24.00



SPECIALITÀ PESCE



LA VERA TAVERNA MARINARA

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO - ZONA DEHORS CHIUSO PER FUMATORI - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

un'occasione per far conoscere ai tanti italiani le nostre opere d'arte

Parlando di Leonardo Da Vinci

Conferenza il 28 febbraio al Centro Culturale di Los Cristianos

di Bina Bianchini

Un grande evento si svolgerà **venerdì 28 febbraio presso il Centro Culturale di Los Cristianos**, un'importante conferenza, una chiacchierata divulgativa sulle opere di Leonardo da Vinci, della Galleria degli Uffizi di Firenze, proposta e raccontata dalla **Dott. Mariarita Signorini**, esponente di spicco e voce d'Italia Nostra, la storica Associazione nata nel 1955 per difendere il patrimonio storico, artistico e naturale italiano.

Cremonese di nascita, Mariarita Signorini vive a Firenze, dove svolge da decenni la professione di restauratrice di opere d'arte, per le Soprintendenze della Toscana e della Lombardia. Ha scritto saggi per libri, riviste d'arte e cataloghi di mostre. Nel 2017 ha pubblicato un libro sul suo recupero del Caravaggio di Cremona. Forse vi ricorderete della polemica sfociata nelle aule giudiziarie e da lì sui media di

tutto il mondo, per il prestito del celeberrimo **'Uomo Vitruviano'** della Galleria dell'Accademia di Venezia, alla mostra sul genio vinciiano al Museo del Louvre di Parigi, per celebrare i 500 anni dalla sua nascita, mostra che è ancora in corso; è stata proprio l'Associazione Italia Nostra, con Mariarita Signorini Presidente nazionale, a opporsi al viaggio, non solo perché la preziosa icona fa parte del patrimonio indisponibile della Galleria per essere compresa tra "i beni che costituiscono il fondo principale di una determinata e organica sezione di un museo, pinacoteca, galleria, archivio o biblioteca o di una collezione artistica o bibliografica" (come da decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42 comma 2b Art.66) ma anche per motivi di sicurezza e per problemi di conservazione del fragile disegno.

A Tenerife Mariarita Signorini ci racconterà **i restauri dei dipinti di Leonardo, effettuati negli ultimi anni, ai quali ha lei stessa collaborato**, opere tutte esposte alla Galleria degli Uffizi di Firenze.

Per facilitare la narrazione saranno esposte, durante la conferenza, **le riproduzioni a grandezza originale delle opere stesse** con l'interlocutrice d'eccezione che ci illustrerà, da un punto di vista inedito e privilegiato la tecnica di Leonardo, facendosi così portavoce e testimonial della necessità di conservare al meglio il nostro straordinario patrimonio storico artistico e culturale italiano.

Un'occasione per portare la nostra cultura, unica al mondo, anche nell'arcipelago canario, l'occasione per far conoscere ai tanti italiani che costituiscono oramai la comunità straniera più consistente di Tenerife le nostre opere d'arte. **La manifestazione è stata voluta ed organizzata da Imegal s.l. e da MICASA-TENERIFE con la collaborazione di Leggo-Tenerife.**

Alla fine della serata verrà offerto un rinfresco ai partecipanti. Vi aspettiamo numerosi a questo evento, che confidiamo sarà solo il primo di altri che verranno organizzati per un pubblico che auspichiamo sia sempre più interessato.

Una ricetta d'amore per San Valentino

di Bina Binella



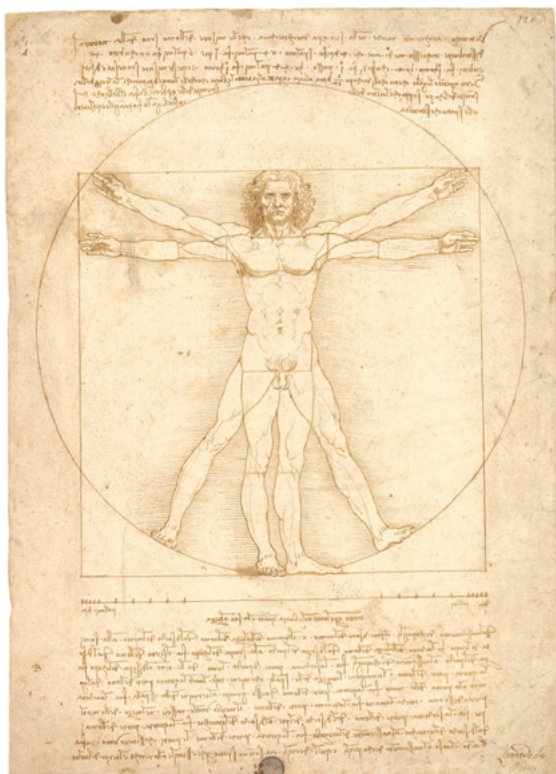
Iniziamo con un antipasto davvero sfizioso ed elegante che unisce due elementi che ben si abbinano: il prosciutto crudo e il delizioso avocado. Insieme formano una combinazione afrodisiaca che ti farà partire con una marcia in più.

Ingredienti:

- Avocado non eccessivamente maturi: 2
- Farina di ceci: 50 g
- Farina 00: 50 g
- Lievito istantaneo per preparazioni salate: ¼ cucchiaino
- Acqua a temperatura ambiente: 120 g
- Sale fino: 5 g
- Prosciutto crudo: 12 fette
- Marmellata di arance: 2 cucchiari

Preparazione:

Dovrai prima creare una base che unisce farina di ceci e farina 00 a questa devi unire il lievito in polvere il sale e poi mescolare il composto con una frusta, aggiungendo a filo l'acqua poco per volta. Quando il composto sarà omogeneo crei delle piccole frittelline da cuocere in padella antiaderente 2-3 minuti per lato. Ora bisogna tagliare in due l'avocado, togliere il nocciolo e creare delle stupende roselline tagliando a fettine il frutto tropicale. A questo punto componi il tutto, prima la frittellina, poi il prosciutto crudo, quindi la rosellina di avocado. Puoi aggiungere un po' di marmellata d'arancia tra il prosciutto e l'avocado per un sapore ancora più esclusivo.



**SI ESEGUONO RIPARAZIONI
DI VARIO TIPO, MONTAGGIO MOBILI,
IMBIANCATURA E TRASLOCHI**



RISTRUTTURAZIONI IN GENERALE

**NEREO GASPARI - TEL.634 313 238
NEREOANTONIOGASPARI@GMAIL.COM**



PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

La svolta nella comicità di Checco Zalone: con Tolo Tolo è nata una stella



Tolo Tolo è finora il film più importante di Checco Zalone, il primo del quale l'artista pugliese è anche regista. All'inizio il film, che si occupa di un tema divisivo come l'immigrazione, ha suscitato qualche polemica messa peraltro rapidamente a tacere fin dall'incasso da record del primo giorno: quasi 9 milioni di euro. A gioirne è stato anzitutto il produttore, quel Pietro Valsecchi sempre più presente sul fronte dei successi, cinematografici o televisivi che siano. A dispetto di qualche politico risentitosi per la denigrazione della categoria d'appartenenza e di un'associazione di consumatori profondamente indignata per la distribuzione della pellicola in un numero a suo parere eccessivo di sale cinematografiche, con conseguente richiesta di intervento dell'*antitrust*, Tolo Tolo veleggia ormai verso il superamento più ambizioso dei record d'incasso. Il dato più importante è comunque un altro: si tratta di un film che segna la svolta non tanto nella carriera del cineasta Zalone quanto la svolta sul modo e sul "peso" della sua presenza nell'industria cinematografica italiana. Infatti, essendo in scadenza gli impegni contrattuali

per la produzione e distribuzione dei suoi film, non è escluso che prossimamente Zalone diventi produttore o coproduttore di se stesso e non solo.

Sul fronte della comicità, con Tolo Tolo Checco avanza di qualche gradino nella graduatoria dei migliori. Fa ridere un po' meno, forse, facendo spesso sorridere ma la qualità della comicità ne guadagna. Non a caso uno navigato come Massimo Boldi ha paragonato lo Zalone di Tolo Tolo ad Alberto Sordi e a Roberto Benigni, per la sua impareggiabile capacità d'intercettare e riportare sul grande schermo i vizi, i difetti, le maschere dell'italiano medio di oggi. Insomma, con Tolo Tolo il cinema italiano ha acquistato una nuova, vera star. Il film complessivamente risulta, se così si può dire, un "film laboratorio", una cassetta degli attrezzi dalla quale l'artista-professionista, cioè l'attore, regista, musicista, l'intellettuale laureato in legge Luca Medici, nome vero di Checco, estrae come un prestigiatore gli strumenti che via via gli servono per giocare e far giocare gli spettatori: le vessazioni della burocrazia nei confronti del cittadino; le canzonette che ne hanno plasmato la cultura e la percezione della realtà; il senso e l'orgoglio di appartenenza legato ad una Nazionale di calcio azzurra formata in prevalenza da Marcantoni-Balotelli rigorosamente afro-italici; il diavolello panfascista che risveglia il fascismo che è nel nostro dna e all'occorrenza gli dà fiato; i sedicenti politici senz'arte né parte, professionisti del nulla, che fanno fulgide e dannose carriere; i sentimenti, le pulsioni inarrestabili delle persone; l'Africa che sta dietro l'angolo

e la sua "gnocca", in una canzone, che salvifica da pregiudizi razziali e vince sui muri che tendono ad impedire e dividere e su ogni altro ostacolo.

Come regista Zalone è ineccepibile. Sa gestire i tempi e le oltre cento comparse africane presenti nel film. Il cartone animato del finale, con le cicogne ed i bimbi di tutto il mondo, è un mix eccezionale tra il migliore Zecchino d'Oro per la parte musicale e il miglior Disney per la parte cinematografica. La trama del film è semplice e pretestuosa: Checco, giovane imprenditore pugliese approssimativo e maldestro, fa bancarotta in Italia ed espatria in Africa dove trova lavoro in un villaggio turistico. Arrivano in zona i terroristi e gli rovinano per la seconda volta il destino. "Tolo tolo", come dicono gli africani, cioè "solo solo", si trova suo malgrado a dover ritornare in Italia nella condizione di clandestino insieme ad un'imbarcata di giovani e speranzosi africani, subendo lungo il viaggio l'onta del piombo delle truppe di pace amiche (italiane), il lager libico, il divieto di sbarco nei porti chiusi della propria Patria e altro ancora, compreso il "successo" di un suo compaesano, il più incapace, che nel frattempo è diventato ministro. Ci sarebbe da piangere ma Zalone è un genio, tira fuori dalla sua cassetta degli attrezzi suoni, note, colori, mimiche, pensieri, parole, risate, sorrisi e con la sua bravura e la sua arte ci solleva lo spirito e compie il miracolo: demolisce il ridicolo con una battuta e così facendo ci induce a ridere tutti. Per liberare i pensieri. E per farci riflettere.

Dagli USA terzo Oscar consecutivo alla dieta mediterranea

Il portale americano *USA News & World Report* ha reso nota la classifica 2020 delle diete più popolari. In vetta si conferma per il terzo anno consecutivo la dieta



mediterranea caldamente raccomandata da nutrizionisti, dietologi e ricercatori statunitensi facenti parte della giuria. Più che una dieta, quella mediterranea la si può definire come uno stile di vita, un'abitudine e una necessità di mangiar "buono e sano", cioè "equilibrato" per prevenire tutta una serie di patologie, dal diabete alle patologie delle ossa, dall'obesità al cancro, dall'infarto all'ictus e garantire un'esistenza lunga e sana abbassando notevolmente il rischio di demenza senile.

La dieta mediterranea, che non è di casa solo in Italia, è diffusa con alcune varianti in molti Paesi d'Europa: Spagna, Grecia, Francia. Ciò che la caratterizza è la ricchezza di cibi antiossidanti e sani, cereali integrali, pollo, e proteine magre come pesce, olio d'oliva ricchi di Omega-3 e noci unita ad una ridotta quantità di carni rosse, grassi saturi e zuccheri. La giuria che ha ritenuto di premiare la dieta mediterranea ha valutato le 35 diete considerate più "popolari" sotto alcuni aspetti: perdita di peso a breve termine, perdita di peso a lungo termine, efficacia nella prevenzione del diabete, efficacia nella prevenzione delle malattie cardiovascolari, facilità nel seguirla, completezza di nutrienti, rischi per la salute.

Alla Fiera di Rimini il gelato italiano, il migliore del mondo

Nel pieno dei festeggiamenti per il centenario della nascita di Federico Fellini, l'impareggiabile città di Rimini ha da poco celebrato un'altra divinità pagana di

cui il Maestro della cinematografia internazionale era ghiotto: il dio gelato. Lo ha fatto il mese scorso in Fiera, al Sigep, acronimo di Salone Internazionale Gelateria, Pasticceria, Panificazione Artigianali e Caffè, l'appuntamento mondiale del gelato che per vitalità e novità, e per i suoi 1250 stand, ha sorpreso persino Pierre Hermé, il Picasso della pasticceria francese. L'Italia ha nel settore del gelato artigianale una leadership incontrastata. Con un fatturato pari a circa 3 miliardi, equivalente al 30% del fatturato europeo, le 39.000 gelaterie (10.000 specializzate e 29.000 bar e pasticcerie con gelato artigianale) danno lavoro a 150 mila addetti.

Al Sigep di quest'anno è stata presentata la quarta edizione della guida *"Gelaterie d'Italia 2020"* del Gambero Rosso. Sono risultati 55 i locali premiati con i Tre coni e 12 i nuovi ingressi. La Lombardia è in testa con 11 gelaterie premiate, seguita da Emilia-Romagna con 8 e da Piemonte, Veneto e Lazio con 6. Marche, Abruzzo, Puglia, Basilicata e Sicilia sono risultati fanalini di coda con 1 gelateria premiata per ciascuna regione. Tra le molte novità di miscele e di gelati presentate a Rimini un particolare successo ha ottenuto il gelato per sportivi che si caratterizza per il triplo delle proteine, ma risulta a basso contenuto di grassi. Tra i nuovi gusti sono stati valutati al top, nell'ordine: vocado e aloe vera, latte blu (latte di cocco, zenzero, curcuma e spirulina - alga ricca di proprietà benefiche), arancia curcuma e peperoncino.



Maccheroni Beach



MACCHERONI BEACH
El Médano
Calle Graciosa nº11
Tel. (+34) 642 06 31 59



... CON LE NOSTRE
SPECIALITÀ DI SEMPRE, LE NOVITÀ
DI PASTA FRESCA, PIZZERIA
E LA FAMOSA PASTA AL FUOGO
MANTECATA NEL PARMIGIANO

ECCOCI!
SIAMO TORNATI
A LOS ABRIGOS
CON BRISTROT
FETTUCCINA



BISTROT FETTUCCINA
Los Abrigos
Calle la Marina 3
Tel. (+34) 642 06 31 59



di Claudia Di Tomassi

Vista la gravità della recrudescenza dell'arrivo di *pateras* e *cayucos*, che nel 2019 hanno portato più di 2.600 immigrati

Massima allerta nelle Isole Canarie per una nuova crisi migratoria

nell'Arcipelago, il Presidente del Governo regionale, Ángel Víctor Torres, e il ministro dell'Interno, Fernando Grande-Marlaska, si sono incontrati a Madrid per discutere misure urgenti per fermare l'ondata migratoria.

La riattivazione della rotta migratoria atlantica è una delle notizie più drammatiche dell'anno 2019.

L'anno scorso questa crisi umanitaria ha causato la morte di oltre 170 persone che cercavano un futuro migliore sulle coste delle Canarie.

Il pericolo non deriva solo dalle mafie, che giocano con la disperazione, ma anche dal tipo di barche e soprattutto dalle condizioni del mare.

Tutti questi elementi hanno fatto sì che il Presidente del Governo regionale, Ángel Víctor Torres, incontrasse il Ministero dell'Interno, Fernando Grande-Marlaska.

Va ricordato che l'affondamento di un cayuco lo scorso dicembre al largo di Nouadhibou, in Mauritania, ha causato la morte di 62 persone e decine di feriti, tra cui una bambina di due anni.

Erano in viaggio verso le Isole Canarie, ma l'avvicinamento della barca alla costa per fare rifornimento ne ha causato il capovolgimento.

Hanno avuto più fortuna le 2.644 persone che hanno raggiunto la costa canaria nel 2019. Il dato rappresenta un aumento del 108,8% rispetto al 2018, quando sono arrivati 1.266 migranti. L'aumento si è verificato proprio dopo che il governo spagnolo ha rafforzato il controllo sulla Penisola, dove il numero di persone arrivate su questa rotta nel 2019 è diminuito del 50% rispetto all'anno precedente.

Consapevoli di questa situazione, le mafie approfittano

della situazione per recuperare la rotta atlantica, che è stata descritta dalle organizzazioni come una delle più pericolose. Tra le questioni che l'esecutivo regionale solleva nell'incontro con il Ministero dell'Interno c'è l'accoglienza dei migranti. E' probabile la riapertura del CIE a El Matorral, a Fuerteventura, mentre quello di Barranco Seco, a Gran Canaria, ha aperto a novembre. Se è vero che l'esecutivo ha trasferito ai consigli comunali di Lanzarote, La Palma e Fuerteventura specifici poteri per l'accoglienza di minori non accompagnati, anche la situazione attuale nel resto delle Isole è tutt'altro che idilliaca. A Tenerife, per esempio, **le persone che hanno lasciato il CIE dormono nel Parco Viera y Clavijo**. Candelaria e Santa Cruz sono gli unici due comuni della provincia occidentale che hanno risposto

alla richiesta della Delegazione del Governo di cedere le strutture alla Croce Rossa per dare rifugio ai migranti.

L'attuale direttore generale di Casa África ed ex delegato del governo delle Canarie nel 2004-2008, José Segura, invita a guardare al passato delle Isole e a come il Paese ha affrontato la cosiddetta "crisi dei cayucos", quando arrivavano 100 o 200 persone ogni giorno. Segura ha anche ricordato le decisioni prese all'epoca dal governo Zapatero che fece un piano globale di cooperazione con i paesi africani più vicini, vennero create nuove ambasciate e laboratori professionali per l'occupazione protetta. Inoltre, ha aggiunto che il Ministero dell'Interno aveva firmato accordi per il controllo delle frontiere marittime, per aumentare le risorse del servizio costiero della Guardia Civil nelle Isole Canarie.

A Santa Cruz de Tenerife quest'anno aprirà un parco di dinosauri



di Franco Leonardi

Questo sarà uno dei grandi progetti che il Consiglio comunale della capitale porterà avanti durante l'anno appena iniziato.

Il sindaco, Patricia Hernandez, ha anticipato che se lo studio di fattibilità commissionato dal Comune sarà positivo, la struttura sarà ubicata nel parco di Cesar Casariego, vicino alla sede comunale di Ofra, nel campo della vecchia scuola del quartiere. José Ángel Martín, Assessore ai Servizi Pubblici e responsabile della gestione dei parchi del comune, spiega che l'idea su cui si sta lavorando è il **posizionamento di un**

gigantesco Tyrannosaurus Rex da cui nascerebbero diversi scivoli. La nuova struttura, per cui saranno investiti circa 300.000 euro, avrà anche altre aree di gioco più educative. Il distretto di Ofra-Costa Sud è stato scelto per l'alto tasso di popolazione infantile che vi abita. Tuttavia, Martin chiarisce che l'intenzione del Conciptor è quella di facilitare lo spostamento della popolazione da altri luoghi verso questa zona. Per facilitare la sosta nella zona, l'area dei Servizi Pubblici sta studiando la possibilità di aprire durante i fine settimana il parcheggio degli uffici decentrati di Ofra.

Nel bilancio 2020 il Consiglio ha stanziato un milione di euro per la costruzione di nuovi parchi per bambini e un altro milione per la manutenzione dell'arredo urbano tra cui il posizionamento di aree ombreggiate nelle strutture già esistenti. Martin ha precisato che i progetti per i nuovi parchi per bambini sono 21 e la stesura è stata affidata alla società Alter Ingenieros, che dovrà realizzarli entro cinque mesi. Oltre a questi progetti, il Comune di Santa Cruz completerà la proposta di parchi comunali, negli anni successivi, con la costruzione di altri parchi a tema sulla Gesta del General Gutiérrez e il 25 luglio, i pirati e il periodo medievale.

BORIS REFORMA
Ristrutturazioni appartamenti
Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936
Boris.reformart@gmail.com

VIAJES
KUDLICH

AvenTour

L'agenzia di viaggi degli italiani

**Voli - Pacchetti - Crociere
Safari - Su misura
Nolo Auto - Escursioni**

CI SIAMO TRASFERITI
C/ Arguamul n.1
Urbanizacion La Florida
Valle San Lorenzo

(+34) 922 797879
Cellulare Tel.
(+34) 616 763 517

Emicrania e Noni di Los Gigantes



di D.ssa Laura Nardi

Questo mese e i prossimi due a seguire vorrei parlarvi di diverse patologie e dei benefici che si possono ottenere nell'assumere il **NONI DI LOS GIGANTES**.

Chi mi segue sa perfettamente che non potrei mai scrivere

e soprattutto mettere la mia "faccia" parlando di un prodotto in cui non credo, per questo motivo se sono qua a esporvi i benefici di questo meraviglioso prodotto è perché ci credo veramente e ho potuto fare delle ricerche e assumerlo personalmente

notando in me e nei miei pazienti grandi miglioramenti. Questo mese vorrei trattare il tema dell'emicrania, un tipo di cefalea che colpisce un 10-15% della popolazione. Oltre al dolore intenso, spesso sono presenti anche nausea e vomito, questo comporta meno efficienza nel lavoro, problemi per quanto riguarda il sonno, depressione e ansia...

Molti dei miei pazienti e non solo miei, che presentano questo problema, hanno notato un grande miglioramento con l'assunzione del NONI DI LOS GIGANTES, attraverso il quale molti hanno eliminato la cefalea e quasi tutti hanno ridotto il numero di episodi.

La xeronina (uno dei principi attivi presenti nel Noni) è in grado di stimolare l'apparato di Golgi, contenuto all'interno della cellula la cui funzione è quella di impacchettare e inviare le sostanze necessarie per far funzionare correttamente la cellula. Una di queste sostanze è la serotonina (ormone del buon umore), che è famosa per alleviare l'emicrania, infatti i farmaci che si utilizzano attualmente, stimolano i recettori in maniera tale che la serotonina attui nelle cellule del cervello e promuova il suo normale funzionamento alleviando così l'emicrania. Il Noni contiene inoltre il triptofano (ossia il precursore della serotonina), è un ami-

noacido senza il quale non sarebbe possibile la fabbricazione di serotonina.

Il NONI DI LOS GIGANTES contiene alti livelli di serotonina, che insieme al potere antinfiammatorio del Noni permette l'eliminazione e/o

sono responsabili di un miglioramento fino al 73% delle persone studiate, per quanto riguarda i disturbi del sonno. Sono diversi anni che raccomandando il NONI DI LOS GIGANTES per molte patologie e problematiche, iniziai a uti-

Migliora la tua vita con

NONI

LOS GIGANTES



In questo sistema di NONI LOS GIGANTES* la frutta NON si fa fermentare, NON contiene additivi o conservanti, NON viene congelata né pastorizzata a caldo ad alte temperature, è un prodotto al 100% organico. Il sistema di disidratazione e pastorizzazione si realizza a BASSE temperature e con umidità controllata per garantirne la qualità extra.

Il prodotto è 100% puro 100% Noni

**PUOI ACQUISTARLO ANCHE NEI NOSTRI
PUNTI VENDITA AUTORIZZATI A TENERIFE**

PLAYA SAN JUAN	ALOHA	922 13 82 19
ADEJE	LOTO DORADO	922 75 94 69
LOS CRISTIANOS	FLOR DE LYZ	922 79 78 72
LOS CRISTIANOS	GAROHÈ	922 75 20 71
LA LAGUNA	LA BOTANICA NATURAL	922 25 69 52
SANTA URSULA	EL PINO	922 30 11 47
SANTA CRUZ	PALMETUN	922 22 93 68
SAN ISIDRO	ENEbro	922 39 27 46



Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud



Laura Nardi
Nutrionista
e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetista
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Biodescodificazione

Servizio
a domicilio
* (minimo di ordine)
Servizio consulenze
private con
Dott.ssa Laura Nardi
su appuntamento

Av.Santa Cruz, 58 - Local 5 - **San Isidro**

Tel.922 392746 - Cell. 642 437 411

E-mail: amatilaura3@gmail.com - www.herbolarioenebro.es

[f Herbolario Enebro](#) [Enebro herbolario](#)

la mitigazione dell'emicrania e la cefalea così come casi di depressione, il tutto senza effetti secondari.

La proseronina, la xeratina, il triptofano e la serotonina (4 sostanze presenti nel Noni), secondo uno studio effettuato su 1.231 persone,

lizzarlo io poi presi a raccomandarlo ai miei pazienti e clienti nella mia erboristeria, avendo ogni giorno riscontri più che favorevoli.

Con il NONI DI LOS GIGANTES ho realmente visto un cambio, e ho toccato i risultati. E' un prodotto di alta qualità, fresco, ricco di principi attivi e a km 0, visto che è prodotto nell'isola di Tenerife, 100% biologico, 100% puro Noni in quando non contiene né additivi né conservanti. Per qualsiasi chiarimento in merito, vorrei invitarvi a visitarmi nella mia erboristeria **HERBOLARIO ENEBRO a San Isidro**, dove incontrerete la distribuzione di questo meraviglioso prodotto e tanta esperienza e professionalità. Vi aspetto!



di Michele Vieri

L'Assessore regionale alla Salute annuncia la separazione dell'Hospital del Sur dall'Hospital Universitario Nuestra Señora de la Candelaria entro il 2020.

Il Ministro della Sanità del Governo delle Canarie, Teresa Cruz, ha visitato nei giorni scorsi le strutture dell'Hospital del Sur de Tenerife, accompagnata dal Presidente del Consiglio dell'Isola, Pedro Martín, e dal Direttore dell'Hospital Universitario Nuestra Señora de la Candelaria, Natacha Sujanani. Durante la visita, Cruz ha incontrato i sindaci dei comuni della zona sud dell'Isola e i rappresentanti della Piattaforma per l'Ospedale Pubblico di Tenerife Sud, e ha comunicato le prossime azioni da realizzare nel complesso ospedaliero. Il Ministro ha evidenziato l'accordo raggiunto con il Cabildo di Tenerife, attraverso il quale entrambe le istituzioni si "scambieranno" le proprie infrastrutture per il miglioramento dell'assistenza sociosanitaria nella zona.

Il Cabildo pertanto costruirà e cederà uno spazio per 300 letti e 18 sale operatorie in un edificio dove i lavori sono già iniziati, mentre il Ministero della Salute farà lo stesso per garantire all'Isola 250 posti residenziali per persone in situazione di dipendenza.

Il progetto prevede il coordinamento tra il Consiglio dell'Isola e il Ministero per l'elaborazione e l'attuazione dei progetti, e sarà realizzato attraverso gli opportuni accordi nel corso del 2020.

Inoltre, è stato annunciato che l'Hospital del Sur sarà separato dall'Hospital Universitario Nuestra Señora de la Can-

Il Cabildo costruirà e cederà uno spazio per 300 letti e 18 sale operatorie nell'Hospital del Sur

delaria, con un processo che inizierà l'anno prossimo e che permetterà all'ospedale situato nel sud di Tenerife di avere un proprio budget.

Per quanto riguarda le azioni di miglioramento delle attuali strutture, Cruz ha messo in evidenza l'investimento in attrezzature tecniche ad alta risoluzione nel day hospital, il rafforzamento dell'area riabilitazione, il miglioramento del personale nel settore emergenza, l'ampliamento del portafoglio specialistico.

Il Ministro ha confermato che nel 2020 l'Hospital del Sur avrà un reparto di pediatria e nefrologia, inoltre nel corso del prossimo anno verranno realizzati il magazzino, il laboratorio e la tavola calda.

Il Ministro della Salute ha sottolineato che si vuole organizzare l'ospedale affinché risponda alle esigenze della popolazione del sud dell'isola. Si tratta di circa 500.000 persone compresi i residenti e persone che vengono da fuori.

Senza la collaborazione del Cabildo di Tenerife, sarebbe impossibile avere un ospedale con le caratteristiche che si vanno a delineare, e ha colto l'occasione per invitare le parti a presentare il proprio contributo per l'aggiornamento sia della Carta sanitaria delle Isole Canarie che del Piano delle infrastrutture sanitarie.

Da parte sua, Pedro Martín ha sottolineato che si sta lavorando per il miglioramento dei servizi dell'Ospedale attraverso lo sforzo congiunto di Cabildo e Governo, che darà i suoi frutti a partire dal prossimo anno. Il presidente del Consiglio insulare ha anche sottolineato che da più di 30 anni si parla dell'Hospital del Sur, ma la popolazione è cresciuta e non si sono potuti fornire i servizi che il territorio richiede, mentre, ora, grazie a que-

sto accordo, il Sud di Tenerife avrà l'assistenza sanitaria di cui ha bisogno. In questo senso, la direttrice dell'Ospedale Universitario Nuestra Señora de la Candelaria, Natacha Sujanani, ha dichiarato che le particolari caratteristiche del sud di Tenerife, in termini di dispersione geografica, mobilità e popolazione fluttuante, hanno fatto sì che l'Ospedale del Sur non sia stato dimensionato come bisognava.

Il Ministero regionale ha annunciato che nel 2020 il budget dell'Hospital del Sur de Tenerife sarà aumentato a un milione di euro attraverso un emendamento parlamentare. In base all'accordo raggiunto, il Ministero della Salute pagherà al Cabildo de Tenerife la tassa annuale per l'anno 2020 per il trasferimento del FAC El Mojón dal bilancio 2019, in modo che il budget per l'ospedale venga aumentato a 1.000.000 di euro, e incluso nei conti del 2020 grazie ad una modifica.

Il progetto dell'Hospital del Sur de Tenerife è iniziato con l'approvazione della legge 4/2000, ma, dopo quasi due decenni le strutture e i servizi di assistenza specializzata messi in funzione a El Mojón non possono essere considerati come un ospedale, in quanto mancano sale operatorie, sale parto e letti per le emergenze. Attualmente, il portafoglio di servizi dell'Hospital del Sur comprende consulenze ambulatoriali per specialità mediche e chirurgiche, test funzionali per la diagnosi e il monitoraggio delle patologie, day hospital polivalente, servizio di emergenza (adulto e pediatrico), radiologia, compresa la TAC, servizio di riabilitazione, fisioterapia, logopedia, terapia occupazionale e ricovero.

Un Dottore in cucina

di ALESSANDRO LONGOBARDI

Ravioli alla curcuma ripieni di zucca conditi con pesto di salvia

Una ricetta semplice e di grande effetto, piena di colore, di gusto e soprattutto salutare!

Ingredienti

Per i ravioli

- 125 g farina di riso integrale
- 125 g fecola di patate o tapioca
- 8 g curcuma in polvere
- un cucchiaino di olio extravergine
- sale qb.

Per il ripieno

450 gr di polpa di zucca arrostita con un poco di sale olio, rosmarino, salvia e peperoncino. Per il pesto di salvia frullate grossolanamente i seguenti ingredienti:

- 30 g foglie di salvia fresca - sciacquata e tamponata
- 40 g di noci tritate che potete sostituire a piacere con nocciole o mandorle
- olio extra vergine di oliva e sale qb
- 2 cubetti ghiaccio
- 1/4 spicchio di aglio - se gradito

Per i ravioli

La curcuma è l'espeditore per dare un tocco di colore e di sapore alla pasta del raviolo, da fare in casa con la ricetta che



usate abitualmente. Se volete provare ad usare 50% di farina e 50% di fecola darà un ottimo risultato.

Unica raccomandazione, essendo la zucca molto delicata, la pasta deve essere davvero sottile se volete che il gusto della zucca non scompaia. Potete usare un bicchiere per ottenere dei "raviolini" in modo che la quantità del ripieno garantisca la riuscita di una ricetta molto delicata

Per il ripieno

Frullate la zucca cotta in forno e dopo averla ripulita dalla salvia e dal rosmarino, se gradite un sapore un poco più forte, aggiungete peperoncino fresco.

Se la zucca è del tipo un poco acquoso arrostitene un poco di più e poi pressatela in un colino per eliminare l'acqua. Dopo aver "composto" i vostri ravioli cuoceteli a vapore in forno adagiati su un foglio di carta forno per circa 8 minuti. Serviteli caldi cosparsi di pesto di salvia guarniti con mandorle/noci/nocciole/ a seconda del contenuto del vostro pesto. Buon appetito e buona salute!

Il Sorriso è un linguaggio internazionale

www.clinicasaber.com



Dott. Alessandro Longobardi

Possibilità di finanziamento a basso tasso d'interesse !!!

L'eccellenza italiana al servizio della comunità

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofacciale



<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>



922 88 88 44



Calle Almadra n° 7b, Cabo Blanco



clinica saber
os cuidamos



Buongiorno e ben trovati a tutti i lettori della rivista mensile "Leggo Tenerife" ed ai followers del gruppo Facebook "Italiani a Tenerife" dal Dottor Cristiano Lollo. Eccoci giunti al mese di febbraio 2020, ci siamo riattivati per bene dopo i festeggiamenti per il nuovo anno e siamo quindi pronti ad affrontare un esercizio leggermente più avanzato, rispetto a quelli proposti ultimamente all'interno della rubrica "Pillole di benessere".

L'esercizio in questione è un mix di due differenti esercizi di Pilates il "Side Band" ed il "The Twist".

L'obiettivo del primo esercizio, sarà la stabilizzazione e l'attivazione del cingolo scapolare (scapola-omero-clavicola), mentre quello del secondo ("The Twist") sarà la mobilitazione della colonna toracica in rotazione sul piano trasversale. Inizieremo l'esercizio dalla posizione di decupito laterale in appoggio sul gomito e sulla scapola destra con la gamba destra in appoggio a terra e leggermente flessa e la sinistra incrociata davanti al ginocchio destro (foto uno). Da questa posizione, spingendo bene su mano, gomito

ed avambraccio destro, solleviamo il bacino da terra, fino a far sì che il corpo formi una unica linea tra orecchio, spalla ed emi-bacino sinistro. Il braccio sinistro sarà puntato al soffitto (foto due). Ripeteremo questo esercizio per otto volte dopodiché rimarremo nella posizione della foto due ed immaginando di abbracciare una grande palla e di portarla sotto l'ascella destra, ruoteremo il tronco senza però muovere il bacino che rimane stabile nella posizione originale, espirando e svuotando completamente i polmoni come se fossero due spugne piene d'acqua (foto tre). Effettueremo questa rotazione completa di espirazione per quattro volte mentre ogni volta che torneremo nella posizione di partenza lo faremo inspirando. Terminata la quarta rotazione, rimarremo nella posizione a bacino elevato della foto due allungando il braccio sinistro sopra l'orecchio nella posizione dell'arcobaleno (foto quattro) e poi scenderemo nuovamente in decupito laterale per ripetere il tutto dall'altro lato. Vi ricordo come sempre che in presenza di patologie alla

colonna o alle principali articolazioni è bene consultare il proprio specialista prima di effettuare qualsiasi tipo di attività.

E vi ricordo inoltre di inspirare ed espirare completamente durante l'esecuzione dell'esercizio, seguendo le indicazioni dell'articolo stesso. Ricordo a tutti i lettori che potranno comprendere meglio l'esecuzione dell'esercizio, guardando il video dello stesso, presente nella rubrica "Pillole di benessere" della nostra edizione online.

A questo punto non mi rimane altro che ricordare a tutti voi che sono a disposizione per consulenze personalizzate, piani di allenamento e per lezioni di ginnastica posturale e riabilitativa, all'indirizzo lollofitness@gmail.com oppure registrandovi al sito

www.olisticworkout.it Anche per questo mese vi ringrazio per l'attenzione e vi do appuntamento a marzo 2020 con nuovi esercizi sempre solo in esclusiva per il mensile "Leggo Tenerife". Un saluto a tutti dal Dottor **Cristiano Lollo**

Dott. Cristiano Lollo

Dottore in Scienze Motorie e Sportive
Dottore Magistrale in Attività Motorie Preventive ed Adattate
Ideatore e master trainer dei programmi OLISTIC WORKOUT® - QI WELL®
EMAIL --> lollofitness@gmail.com
INFO_LINE --> (+39) 339. 3828800
WEB_SITE --> www.olisticworkout.it
www.myspace.com/lollofitness



SPECIALISTI IN IMPLANTOLOGIA

SENZA PUNTI DI SUTURA, MINIMAMENTE INVASIVA
E ASSISTITA DA SISTEMA COMPUTERIZZATO

IL MIGLIOR STRUMENTO PER UNA DIAGNOSI
VELOCE E PRECISA **SCANNER 3D-CBCT**



CLÍNICA DENTAL
FAÑABE PLAZA

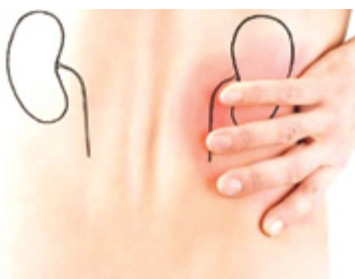


SERVIZIO URGENZE
(+34) 687 744 225
PERSONALE ITALIANO



C.C.Fañabe Plaza | 2° piano (di fronte l'Hotel Jacaranda)
Avenida Bruselas | Playa Fañabe | Costa Adeje | Tenerife Sud
Tel. 922 714 225 | Fax 922 724 130 | www.tenerife-dental.com

LA CALCOLOSI RENALE: In aumento tra i giovani ed in particolare nelle Isole Canarie



di Ivan Dus, MD, PhD, DDS

SECONDA PARTE

Capiamo cosa è ed il perché. Nella prima parte dell'articolo di gennaio ci eravamo lasciati con questa domanda:

“Quali sono le possibili cause che favoriscono la calcolosi renale alle isole Canarie, in particolare in Tenerife”

Vediamo insieme le possibili cause:

Il falso mito dell'acqua “buona” in quanto povera di minerali.

Il consumo di acqua commerciale in bottiglia in Tenerife è certamente una condizione che riguarda tutti in modo indistinto. La maggior parte di queste acque è povera in minerali e con pH acido, cioè inferiore a pH 7. Se poi consideriamo la stessa acqua aggiunta di anidride carbonica, quindi le acque gassate, l'effetto acidificante del pH 3,5 - 4, comporta effetti deleteri nel medio-lungo periodo, dovuti all'acidificazione del metabolismo, cosa che il nostro corpo è costretto a compensare con ulteriore perdita di minerali, calcio e magnesio in primis, preso da ossa e muscoli.

Moltissime persone adottano sistemi di filtrazione dell'acqua del rubinetto installando dispositivi ad osmosi inversa.

L'osmosi inversa toglie totalmente i minerali dall'acqua e la rende demineralizzata e acida con pH di circa 6. Già nel lontano 2004, l'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, in un documento lungo ed esaustivo, metteva in guardia le persone dall'uso dell'acqua priva di minerali

tipicamente prodotta da dispositivi di osmosi inversa.

Health risks from drinking demineralised water

By F. Kozisek

World Health Organization
Geneva, 2004

Anche se i dispositivi di osmosi inversa possono essere tarati, il parametro che viene preso in considerazione per la taratura è la conducibilità dell'acqua. Non esiste una correlazione lineare tra conducibilità e durezza dell'acqua. La durezza dell'acqua è data dal suo contenuto in carbonato di calcio e magnesio, mentre la conducibilità è data da qualsiasi ione (carica) sciolto nell'acqua e in particolare il sodio.

A titolo di esempio, possiamo avere una conducibilità molto alta es: 1500 uS/cm (Micro Siemens per centimetro) ed avere zero contenuto di calcio e magnesio). Questa è una condizione molto comune in Tenerife dove le acque sono molto ricche di sodio e anche le acque commerciali in bottiglia lo sono. Se poi a monte dell'entrata dell'acqua in casa si mette un addolcitore, il problema si amplifica, in quanto l'addolcitore toglie il calcio dall'acqua sostituendolo con il sodio. Quindi installare anche un sistema di osmosi inversa a valle di un addolcitore, magari tarato a 40 µS/cm o ad un TDS di 20 ppm, rende un'acqua totalmente priva di calcio e magnesio dove il sodio rimane l'unico minerale presente.

Oltre a questo, la destrutturazione dell'acqua diventa totale, quella che in fisica quantistica si definisce **ACQUA MORTA o acqua non coerente, assolutamente non adatta all'alimentazione umana.**

L'alimentazione acidificante povera di vegetali e ricca di prodotti di origine animale, proteine e grassi, zuccheri raffinati ed i micidiali mix dei junk food composti da sale, grassi, zuccheri, glutammati, edulcoranti, sono delle vere e proprie bombe acidificanti

e quindi ossidanti che favoriscono la disidratazione.

Tutto questo, combinato con la scarsa idratazione o idratazione con le acque descritte sopra, favorisce l'acidificazione delle urine e quindi il precipitare dei sali di ossalati e di urati e la formazione dei famigerati calcoli renali.

Ovviamente, a parte i cibi acidificanti ci sono anche alimenti particolarmente ricchi di ossalati che dovrebbero essere usati con moderazione dalle persone che bevono poco e “male” o tanto e “male”; questi sono:

Alcune verdure, come bietole, barbabietole, spinaci, rabarbaro e prezzemolo, cioccolata, nocciole, coca cola e bevande gassate in genere, succhi di frutta, the, cavoli, piselli, asparagi.

Mentre per i calcoli di acido urico bisogna moderare l'uso delle carni rosse, ma in generale tutti i cibi ricchi di proteine animali, pesce incluso.

Come regola generale, chi soffre di calcolosi dovrebbe moderare gli alimenti sopra citati. La condizione più corretta sarebbe quella di bere molta acqua ed in particolare bere acqua con un buon contenuto di minerali alcalini, calcio e magnesio e bicarbonati che rendono l'acqua molto alcalina con un pH almeno superiore a 7,5 meglio se superiore a pH 8. Una terapia specifica per la calcolosi renale da calcoli di ossalati e urati che come abbiamo detto rappresenta il 90% di tutte le calcolosi renali, riguarda l'alcalinizzazione delle urine.

Il miglior modo per alcalinizzare le urine è attraverso una alimentazione alcalinizzante e soprattutto bevendo acqua, come abbiamo detto, con un buon contenuto di minerali e molto alcalina, superiore a 8 ma anche a pH 9,5, meglio se a carica negativa ovvero acqua ionizzata.

Purtroppo, queste acque non si trovano in commercio e si ottengono con particolari dispositivi da installare in casa usando l'acqua di rubinetto



**CLINICA DENTAL
EL CAMISÓN**
dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è
imprescindibile e la
professionalità essenziale, allora
“PARLIAMO LA STESSA LINGUA”!!!



**Fissa il tuo appuntamento
da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18**

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)

che viene prima ripulita delle sostanze nocive, tipo il cloro, le microplastiche ed eventuali altre sostanze organiche e metalli pesanti e poi energizzata ed alcalinizzata.

In mancanza di questa possibilità, controllare bene le etichette dell'acqua e favorire l'acqua in bottiglie di vetro con alto contenuto in minerali di calcio e magnesio e pH almeno di 8 o superiore. Seguendo quindi una corretta alimentazione e idratazione, si riesce a portare il pH delle urine sui valori ottimali dentro un range distribuito nella giornata:

- Prima urina del mattino almeno pH 6,5
 - Prima di pranzo superiore a pH 7
 - Pomeriggio tra pH 7 e 7,5 o più
 - Sera prima di coricarsi pH 7
- Seguiti da un nutrizionista si

possono aggiungere dei citrati (tipo il citrato di magnesio) che favoriscono la alcalinizzazione delle urine.

Ma seguire una alimentazione e idratazione ideale è la migliore garanzia per impedire la formazione dei calcoli renali. Da ricordare che in presenza di calcolosi renale, se si inizia una alimentazione e idratazione alcaline che comportano lo scioglimento dei calcoli di ossalati e urati, si possono verificare delle coliche renali dovute alla frammentazione dei calcoli e loro impegno nel bacinetto renale ed in particolare nell'uretere (condotto che porta l'urina dal rene alla vescica).

Questa, anche se dolorosa, è da considerarsi una condizione positiva in quanto porta all'eliminazione dei calcoli.



Santa Barbara
MOZZARELLA
LECHE DE VACA

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

**Tutti i giovedì
dalle 13 alle 15.30
Musica dal vivo**

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331



di Maria Elisa Ursino

La massoneria è un'istituzione di natura iniziatica, filantropica, simbolica, filosofica, discreta, armoniosa, selettiva, gerarchica, internazionale, umanista e con una struttura federale, fondata su un sentimento di fraternità. Afferma ricercare la verità attraverso lo studio filosofico del comportamento umano, della scienza e delle arti e alla promozione dello sviluppo sociale e morale dell'essere umano, orientandolo verso la sua evoluzione personale, oltre al progresso sociale, ed esemplifica i suoi insegnamenti con simboli e allegorie tradizionali tratti dalla muratura e dalla pietra, più specificamente, dalla "Royal Art of Construction", cioè dai costruttori di cattedrali medievali. Le relazioni commerciali del porto di Santa Cruz de Tenerife, esistenti dal XVI secolo con i porti di Londra, Amsterdam, Genova e Marsiglia, a causa dell'esportazione di orchilla, cocciniglia, zucchero e vino, avrebbero reso i loro abitanti partner europei che hanno portato a un flusso di trasferimenti di interessi e affetti in entrambe le direzioni. Ecco perché, quando le guerre di religione in Europa,

[A Tenerife c'è il più grande tempio massonico in Spagna](#)

Il tempio dei massoni a Santa Cruz de Tenerife

in particolare a seguito della Rivoluzione francese, fecero sì che molti cittadini furono sfollati dai loro paesi perché appartenevano alla massoneria, avrebbero trovato qui uno spirito di tolleranza e benvenuto che li avrebbe portati a integrarsi nella società insulare, partecipare alla vita pubblica, politica e sociale, con la stessa naturalezza che si faceva nelle società letterarie o ricreative e, ignorando le differenze religiose, innalzò i loro templi alla vista di tutti.

Anche quando la Spagna era in guerra con un altro paese e arrivò l'ordine che chiedeva l'espulsione degli stranieri naturali dalla nazione colpita, non ebbe alcun effetto verificando che questi residenti fossero integrati nella nostra società, molti sposati a Tenerife, con i loro figli nati qui, e alcuni con importanti aziende.

La prima Loggia massonica fondata nell'Arcipelago, fu fondata a Santa Cruz de Tenerife il 16 dicembre 1816. Era formata da eminenti membri delle milizie, del commercio, dei professionisti liberali, dei funzionari, dei politici, ecc., che avrebbero rivitalizzato gli interessi egemonici di Santa Cruz, così come il raggiungimento della capitale della provincia delle Isole Canarie, uno statuto economico specifico

per le isole, ecc. A Santa Cruz de Tenerife c'è il più grande tempio massonico in Spagna. Oggi si trova in uno stato di notevole deterioramento.

Fu costruito secondo il progetto dell'architetto di Tenerife Manuel de Cámara y Cruz nel 1900 per l'uso della Loggia Añaza.

La costruzione dell'edificio è durata per più di venti anni. È considerato il più bel esempio di tempio massonico in Spagna, ed è stato il più grande centro massonico in Spagna fino all'occupazione da parte dell'esercito del regime di Franco. La proprietà fu utilizzata come centro educativo gratuito, la scuola Añaza, finanziata da loro.

Ha inoltre conferito al Consiglio comunale l'attuale Centro di formazione Irene González al prezzo di una peseta, a condizione che venga mantenuta la formazione gratuita. L'edificio contiene un forte simbolismo, principalmente di ispirazione egiziana. Il 15 settembre 1936, nel primo decreto contro la massoneria emesso dal generale Franco, questa proprietà viene requisita e assegnata alla falange spagnola. Poco dopo sarebbe diventato il deposito della Farmacia Militare, mentre nei piani superiori fu abilitato come quartier generale per i soldati fino a quando nel 1990 fu chiuso.



Gli archivi della loggia sono stati portati nella delegazione dei servizi speciali di Salamanca, attualmente la sezione "Guerra civile" dell'Archivio storico nazionale, dove continuano. Infine, in un periodo di democrazia, lo stato nazionale ha venduto l'edificio alla città di Santa Cruz nel 2001 per oltre 470.000 euro. Nel novembre 2016, si è tenuto a Santa Cruz de Tenerife il congresso massonico internazionale chiamato Convento dell'Ordine, un appuntamento che si tiene ogni anno in diverse parti del

mondo ed è organizzato dal Consiglio Supremo del 33° e ultimo grado del Rito Scozzese Vecchio accettato per la Spagna. Questo congresso ha contribuito alla raccolta di fondi per la riabilitazione del tempio massonico di Santa Cruz de Tenerife. Al congresso hanno partecipato 17 dei 57 consigli supremi regolari esistenti in tutto il mondo, circa 300 persone. Durante l'incontro al Tempio massonico, ebbe luogo la firma dell'atto di creazione della Confederazione ibero-americana dei Consigli Supremi.



di Franco Leonardi

Il Presidente delle imprese di costruzione di Tenerife, Óscar Izquierdo, avverte del possibile strangolamento dell'economia se non si interviene di fronte a una situazione, a suo dire, scandalosa dovuta all'immobilità delle amministrazioni pubbliche. La situazione nel sud di Tenerife è un'emergenza sociale dovuta alla mancanza di alloggi, attribuibile alla mancanza di una politica chiara, operativa ed efficiente del Governo delle Canarie e alle pesanti procedure burocratiche, soprattutto dei consigli comunali, quando si tratta di rilasciare le licenze. Il problema è di tale portata da far presagire a breve termine uno strangolamento dell'attività economica, se non si cerca al più presto una soluzione. Situazione scandalosa, preoccupante e molto dannosa per l'economia e l'occupazione, e sta mettendo a dura prova la sopravvivenza di molte imprese di costruzione del Sud. Negli ultimi dieci anni non sono state costruite nuove abitazioni perché non è stata sviluppata una politica adeguata da parte delle amministrazioni pubbliche. Gli uffici tecnici comunali non lavorano diligentemente, le licenze rimangono arenate nei labirinti amministrativi senza

Fepeco denuncia lo stato di emergenza sociale nel sud di Tenerife

che venga data una soluzione all'iniziativa privata. Lo sviluppo esponenziale che il sud di Tenerife ha vissuto finora - la somma degli abitanti di Arona, Granadilla de Abona e Adeje supera già la popolazione di Santa Cruz - non trova corrispondenza nell'offerta di alloggi.

La crescita demografica non va nemmeno di pari passo con un incremento delle grandi infrastrutture pubbliche, come denunciano da anni sindaci, uomini d'affari e gruppi sociali di tutta la regione.

Il deficit è allarmante ed è necessario costruire nuove abitazioni, perché è quello che normalmente avviene laddove c'è la domanda.

Prima del 2008, anno in cui è scoppiata la crisi economica, non c'erano problemi abitativi nel Sud.

I lavoratori di altri luoghi che si spostavano al Sud, vivevano senza difficoltà nella regione, mentre attualmente ottenere un appartamento vicino alle zone turistiche ad un prezzo ragionevole è praticamente impossibile.

Di fronte a questo scenario, gli imprenditori del settore edile ritengono che il mercato regolerà automaticamente i prezzi e le esigenze, fintanto che ci sarà un'offerta conveniente e proporzionata.

L'aumento dei prezzi non può essere imputato interamente agli affitti per le vacanze, perché sarebbe un grave malinteso che impedirebbe di trovare soluzioni adeguate. L'origine sta nella

carezza di alloggi, quindi Fepeco propone due linee d'azione. La prima è una politica edilizia pubblica che risponda alle esigenze fondamentali di tutti i cittadini, a prescindere dal loro reddito economico, e che comprenda l'affitto di case per i lavoratori. La seconda è una politica di edilizia pubblica che risolva i problemi di emergenza abitativa nei settori della popolazione con minori risorse e a rischio di esclusione sociale, con particolare attenzione a quelle famiglie con figli a carico, facilitando l'accesso ad affitti sociali che non superino il 30% del loro reddito.

I costruttori insistono sulla necessità di mettere in atto un patto per l'edilizia abitativa delle Canarie, che includa gli imprenditori, l'amministrazione e le associazioni professionali, per promuovere una politica abitativa, che non si muova al capriccio dei cambiamenti politici, ma abbia una vocazione durevole nel tempo e la coerenza tecnica e giuridica essenziali per la costruzione di alloggi.

La scarsità di affitti nella regione meridionale sta causando la comparsa dei primi insediamenti in alcune zone vicine ad aree abitate di comuni come Arona.

Si tratta di unità abitative realizzate da lavoratori che non possono permettersi i proibitivi prezzi di mercato. È l'immagine più evidente di una realtà preoccupante della regione meridionale.

Il rincaro degli affitti allontana i lavoratori dalle zone turistiche

di Giorgio Tonazzi

Sindacalisti di Base, l'organizzazione di maggioranza nel settore alberghiero e della ristorazione, avverte che i prezzi alti degli affitti stanno allontanando i dipendenti dalla regione meridionale. L'organizzazione sindacale ritiene che l'allontanamento dei lavoratori dalle zone turistiche sia causato dagli effetti delle case vacanza sui prezzi delle abitazioni. È molto grave il problema dei dipendenti che non riescono a trovare un alloggio nella regione e i conseguenti lunghi spostamenti tra casa e posto di lavoro. I lavoratori sono stati letteralmente sfrattati dalle zone turistiche, il punto dove si trovano i luoghi di lavoro. È impossibile per loro, accedere a un appartamento in affitto tra l'autostrada e la costa, una realtà che, a suo parere, si sta diffondendo anche dalla TF-1 alle zone rurali. Il prezzo degli affitti è salito anche nelle aree intermedie del sud dell'isola, il costo è ormai proibitivo in zone come Adeje, Buzanada, Cabo Blanco, El Fraile, Valle San Lorenzo (Arona), San Miguel de Abona e San Isidro (Granadilla). **I lavoratori sono costretti a vivere sempre più lontano**, il che aggrava il problema degli ingorghi stradali che si verificano ogni giorno nel sud di Tenerife. Sindacalisti di Base denuncia da diversi anni le conseguenze della diffusione degli affitti per le vacanze, non solo per la concorrenza sleale verso le aziende del settore immobi-

liare e per il possibile impatto sull'occupazione, ma anche per le conseguenze sul prezzo degli alloggi per chi lavora al Sud e proviene dal Nord o da altre isole. Il rappresentante del sindacato ritiene che la soluzione sia quella di riclassificare i terreni pubblici dandogli la destinazione finale di alloggi in affitto per i lavoratori, a prezzi concordati. Inoltre, auspica la costituzione di una piattaforma di imprenditori, sindacati e comuni del Sud insieme al Cabildo di Tenerife e al Governo delle Canarie per fornire una soluzione al grave problema degli alloggi e dei trasporti nella regione. A questo proposito Manuel Fitas, ricorda che si è già tenuto un incontro con i sindaci per affrontare il problema e ritiene che l'attuale armonia politica tra la maggioranza dei consigli comunali del Sud, il Cabildo di Tenerife e il Governo delle Canarie sia un'opportunità per lavorare nella stessa direzione e trovare soluzioni.

Anche la vicepresidente dell'Ashotel e presidente del Gruppo Fedola, Maria Victoria López, indica gli affitti per le vacanze come il principale fattore che sta dietro all'aumento dei prezzi nel mercato immobiliare della regione meridionale. Gli imprenditori alberghieri hanno difficoltà a trovare personale qualificato per coprire tutte le posizioni, poiché molti di questi profili si trovano nell'area metropolitana o nel nord dell'Isola. Gli affitti delle case vacanza stanno rallentando la creazione di posti di lavoro nel Sud.

LA GRAFICA PER LA TUA
PUBBLICITÀ È GRATIS

OFFERTA VALIDA PER UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA DI ALMENO 3 MESI

CONCESSIONARIO
PER LA PUBBLICITÀ

#LeggoTenerife

CHIAMA O SCRIVI
PER UN PREVENTIVO !

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492

cristiano@leggotenerife.com

A.M. Hidrolighting

di Alessandro Mazzolini

**Specialisti in impianti
elettrici ed idraulici
Ristrutturazioni in generale**

**Professionalità e serietà
Preventivi senza compromessi
Tel. 722654458**

E-mail: amhidrolighting@gmail.com

CESSIONE DEL QUINTO DELLA PENSIONE

ANCHE PER I RESIDENTI ALL'ESTERO

Con la cessione del quinto potrai ottenere in modo semplice, sicuro e senza garanzie il tuo prestito personalizzato !

NON IMPORTA SE HAI ALTRI PRESTITI PERSONALI IN CORSO, SE SEI CATTIVO PAGATORE, SE HAI 60/70/80 ANNI...

ATTRAVERSO LA CONVENZIONE
CON I MAGGIORI ISTITUTI PREVIDENZIALI
(INPS, EX INPDAP, INARCASSA,
CASSA GEOMETRI, ECC ...)
SEI TUTELATO E SERENO PER TUTTA
LA DURATA DEL PRESTITO

ASSICURATO 100 %
FINO A 75.000 EURO/MAX 120 MESI
RATA NON SUPERIORE AL 20% DELLA PENSIONE

CHIAMA SUBITO! CONSULENZA SUL POSTO

MARILENA (+34) 666 95 65 08
FERNANDO (+39) 329 959 3635

Da oggi anche
per i residenti
alle Isole
Canarie

La grotta di Acaymo, ultimo Mencey di Tacoronte, trasformata in una discarica



di Claudia Di Tomassi

Il Comune sta studiando un intervento in tutto il settore protetto della costa di Acentejo per recuperare le ricchezze aborigene, naturali e culturali che questo complesso archeologico abbandonato ospita. Se non fosse stato per il camion carico di gasolio che alla fine di ottobre è caduto nella zona di La Garañona, nell'area protetta della costa de Acentejo, la grotta dell'ultimo Mencey (re) di Tacoronte, Acaymo, sarebbe rimasta nell'oblio assoluto, ignorata da quasi tutte le amministrazioni, esperti e persino dalla popolazione locale. La strada che conduce al sito e lungo la quale è caduto il veicolo si

chiama Camino del Rey (Via del Re). Nella toponomastica locale, dunque, si ritrova traccia del percorso attraverso il quale il re scendeva alle sue due grotte, una in inverno e l'altra in estate. È interessante notare che la prima è quella più vicino alla costa, mentre la seconda, che è conosciuta come la sua casa, forse perché più accessibile, si trova sopra. A differenza di altri siti archeologici, come la Grotta di Bencomo, il penultimo Mencey de Taoro, a La Orotava, poco si sa della caverna di Tacoronte. Si tratta di una grotta spaziosa, con una vista spettacolare su tutto il paesaggio protetto della costa di Acentejo, che è stata completamente abbandonata. Fino a poco tempo fa c'era un abusivo che vi ha lasciato parte dei suoi effetti personali, come sedie di plastica, un divano distrutto, coperte, bottiglie e un sacco di rifiuti. Per un certo periodo c'erano anche animali perché si vedono resti di recinti. L'abbandono è arrivato ad un livello tale che dal punto

di vista archeologico la grotta non ha più valore come dimora dell'ultimo Mencey di Tacoronte. Il sindaco, José Daniel Díaz, che ha partecipato a una visita nella zona insieme ai biologi Lazaro Sánchez Pintos e José Casanova, allo storico locale Enrique Acosta, e altri esperti, per verificare che possibilità di recupero ci sono. Le dimensioni e la tradizione orale confermano che era la grotta del re, ma il luogo ha molti elementi aggiunti, soprattutto all'esterno, come le pietre che compongono un muro che non esisteva e che sono state aggiunte successivamente. Tenendo presente che si tratta di uno spazio naturale protetto, il gruppo governativo di Tacoronte propone un'azione integrale per il recupero del valore naturale e archeologico. Infatti, secondo Jose Daniel Diaz, gran parte della sua ricchezza archeologica ha lasciato Tacoronte ed è esposta nei musei di tutto il mondo, come i pezzi del patrimonio del Museo Casilda, chiuso dopo la morte del suo pro-

prietario, Sebastian Perez. L'area ha restituito una preziosa collezione di antichità delle Isole Canarie che comprendeva di tutto, dai resti scheletrici aborigeni, alle *pintaderas** e alle ceramiche guanche, le lance utilizzate nella Conquista, oltre a diverse mummie di guanches. Gran parte di questa eredità è finita, in Argentina, a Buenos Aires. Sottolinea il sindaco che la Grotta di Bencomo è l'esempio da seguire per recuperare questo spazio, non solo per la grotta in se stessa, ma anche per vecchi lavatoi, elementi etnografici che si trovano nella zona e la cui importanza è ancora rilevante. Su una delle pareti è incisa la data del 1924 che potrebbe essere l'anno dell'ultimo restauro. Si tratta di una zona ricca d'acqua frequentata fin dall'antichità, quando gli abitanti del luogo, indipendentemente dalla distanza da percorrere, da lì la portavano alle loro case. L'abbondanza d'acqua ha portato anche alla nascita di piantagioni di banane e

alla formazione di distese di ñameras e di un canneto. Dal punto di vista naturale, spicca la grande varietà di specie endemiche e autoctone. Ci sono tabaibas e la flora tipica delle scogliere del nord di Tenerife. Inoltre, spiega José Casanova, il terreno è argilloso e ha un aspetto ossidato e impermeabile. In passato, molti artigiani venivano a cercarlo per realizzare gli arazzi della Plaza del Cristo. Tutti concordano sul fatto che l'ambiente, dopo una pulizia e un adattamento per l'uso del pubblico, è recuperabile. Per il momento, l'idea è quella di progettare un percorso archeologico che si aggiungerà ad altre offerte culturali ed enogastronomiche che il comune ha e che serviranno a salvare dall'oblio la grotta dell'ultimo Mencey di Tacoronte.

* La *pintadera* è un reperto archeologico in ceramica o terracotta di forma circolare, caratterizzata da un disegno geometrico usato come stampo o timbro per decorare il corpo, il pane o i tessuti.

Acqua prodotta dall'aria!



di Arch. Roberto Steneri

Una impresa italiana ha creato un impianto che permette di trasformare una parte dell'aria in acqua. Certamente l'acqua è molto importante alle Isole Canarie, noi sappiamo che Tenerife è al terzo anno consecutivo con precipitazioni al di sotto della media. Nella Bibbia si trova "In principio Dio creò il cielo e la terra... e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque". Ma quando abbiamo una mancanza di pioggia che

possiamo fare? L'impresa umbra Veragon ha creato un apparecchio capace di estrarre l'umidità dall'aria per produrre l'acqua potabile; questo accade replicando ciò che succede in natura dove l'aria calda e umida dalla terra sale verso l'alto e, come va trovando temperature minori, il vapore si condensa in piccole gocce d'acqua. Quando queste goccioline diventano pesanti, cadono verso la terra in forma della benedetta pioggia, dopo l'acqua viene assorbita e

arricchita di minerali, formando i ruscelli e i fiumi. Quando siamo in casa e prendiamo un bagno accade lo stesso, il vapore caldo della doccia raggiunge le piastrelle delle pareti, più fredde, così questo vapore si condensa in acqua. Possiamo capire come funziona guardando l'immagine (FOTO 1) e la spiegazione del Dottor Alessio Lucatelli (FOTO 2) Presidente di Veragon: l'aria è l'elemento fondamentale della nostra unità, entra all'interno attraverso una paratia dove troviamo un filtro che riesce a bloccare tutto ciò di corpuscolare che è presente nell'aria, questo è un filtro anti-PM10, quando l'aria arriva all'interno della camera di condensazione avviene la creazione dell'acqua che, una volta creata, è raccolta nella vasca di contenimento in acciaio inox con capacità di circa 1.000 litri. L'acqua contenuta nella vasca riceve un primo processo di sterilizzazione attraverso l'ozono, una volta in uscita incontra la prima lampada ultravioletta, dopo di questa passa a una pompa, attraversa i filtri dei minerali, questo è il luogo dove l'acqua distillata diventa minerale. Dunque in uscita abbiamo due rubinetti per l'acqua distillata oppure mineralizzata, che possia-

mo cambiare in frizzante o comunque minerale. Questo impianto è un sistema brevettato dalla startup Veragon di Perugia, in realtà si tratta di un'idea molto semplice ma che fino ad ora nessuno aveva mai sviluppato, usa la tecnologia "plug and play" con poca manutenzione annuale e senza personale specializzato. La macchina ha bisogno di poca energia elettrica per funzionare, dunque possiamo usarla collegata a piccole turbine eoliche oppure ai pannelli fotovoltaici. Quest'acqua è un prodotto eccellente che soddisfa e supera tutti gli standard internazionali per la qualità dell'acqua. Siccome il costo per litro è più basso rispetto all'acqua tradizionale in bottiglia, è possibile fare un processo di mineralizzazione personalizzato dall'acqua, per ottenere un'acqua uguale alle migliori marche in bottiglia. Possiamo produrre acqua demineralizzata microbiologicamente pura, per l'uso nella cura delle persone e nella pulizia degli ospedali dove l'acqua sterilizzata è un requisito fondamentale. Questi impianti hanno un uso commerciale, in ONGs, per operatori umanitari, governi e forze di pace in tutto il mondo, per esempio nella missione di aiuto umanitario "Ippocrate" della NATO in Libia con il contributo dell'Aeronautica Militare Italiana.



Anche la Veragon è stata selezionata con successo dall'esercito britannico per partecipare alla manovra di guerra presso la Caserma di Gibilterra. (FOTO 3) Ma questa bell'acqua è usata anche per produrre *Sans Papiers*, la prima birra al mondo fatta d'aria; questa birra ecosostenibile è prodotta dal piccolo birrificio artigianale umbro *Flea*.

Molti italiani che abitano alle Isole Canarie dicono che la loro qualità di vita è migliorata, anche perché nell'isola dell'eterna primavera si vive senza stress. Lo sapete che esistono in Italia città dove è possibile vivere senza fretta? Sono le cosiddette *Cittaslow*, nella prossima edizione vi parleremo di questo.

**Hai un appartamento da affittare
e non vivi a Tenerife?**

**Affidati a noi per far rendere al meglio
il tuo investimento comodamente da casa tua**

CosmoCom Gestione totale di appartamenti a Tenerife
tramite piattaforme internazionali come Airbnb, Booking.com,
Tripadvisor, Expedia, Trivago, Agoda, Wimdu e molte altre

Gestione del check-in e check-out, manutenzione e pulizie

COSMO COM
online

Solo su appuntamento
Avenida la Habana, 14 - Residencial Azahara
Locale 9/10, Los Cristianos

(+34) 604 376 405
www.cosmocomonlinetf.es
request@cosmocomonlinetf.es



di Franco Leonardi

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Playa de Arico SA, **Alessandro Cortesi**, ha presentato nei giorni scorsi il complesso turistico che intende realizzare ad Arico, tra Punta de Abona e Abades, che sarà il più importante progetto di turismo ecosostenibile in Europa.

Spiega Alessandro Cortesi che il piano originario, ideato dal nonno tra gli anni Ottanta e Novanta, è cambiato radicalmente ed è oggi un progetto innovativo per un turismo responsabile ed ecosostenibile.

Si tratta della rigenerazione ambientale e paesaggistica di un territorio abbandonato, la cui riattivazione viene offerta attraverso la costruzione di un complesso turistico. Questa iniziativa, promossa dalla società Playa de Arico, S. A., porterà non solo alla nascita di un complesso alberghiero energeticamente autosufficiente, ma anche alla rigenerazione di tutta la costa di Punta de Abona. L'area è una delle zone più degradate dell'isola, soprattutto nella parte del faro e del lebbrosario, e il progetto prevede la conservazione e il recupero delle popolazioni di fauna e flora autoctone e la costruzione del cosiddetto "Espacio Punta Abona, Parque ambiental de Abona", per l'arte, la cultura, la natura e il turismo. Per la costruzione dei quattro alberghi che compongono il resort, in-

Si prevede la costruzione di un complesso alberghiero di quasi 3.000 posti letto

Arico potrebbe avere il più importante progetto di turismo ecosostenibile d'Europa

fatti, si è tenuto conto soprattutto del rispetto della costa, per cui gli edifici saranno collocati all'interno, in prossimità dell'autostrada TF-1. Si è scelto di dare un'adeguata risposta architettonica all'orografia del sito e al suo sistema di colline e forre, in modo che le costruzioni siano in linea con il paesaggio proposto. Gli alberghi saranno situati in depressioni del terreno, generate sia naturalmente che per le manovre militari, quindi saranno appena percettibili e saranno integrati nel paesaggio se visti dall'autostrada. Questo fatto, insieme all'utilizzo di energie rinnovabili in tutto il complesso, fa di questo hotel la più moderna e sostenibile struttura ricettiva turistica adattata al territorio di tutta le Canarie, della Spagna e dell'Europa. Inoltre, sarà realizzato anche un parco ambientale, che consentirà la rigenerazione dell'intera costa di Punta de Abona, nonché il recupero di popolazioni di fauna e flora autoctone, come la tabaiba, la cui superficie sarà aumentata del 23%. Cortesi ha spiegato che l'area prevista per il progetto è di 1,7 milioni di metri quadrati, il che significa che l'hotel occuperà solo il 17% della superficie totale. I restanti 1,3 milioni di metri quadrati saranno suddivisi in una passeggiata costiera di 400.000 metri quadrati, un'area per la riqualificazione ambientale (560.000), piazze e parchi pubblici (50.000) e varie infrastrut-

ture per attività alberghiere e ricreative. Il complesso turistico di Punta de Abona utilizzerà diverse energie rinnovabili: eolica, solare, idraulica, geotermica, mareomotrice e aerotermica, abbinata a sistemi di gestione e controllo, che garantiranno tassi di autoconsumo compresi tra il 70 e il 90%.

Utilizzerà anche sistemi all'avanguardia per la generazione di energia, che partendo dal fotovoltaico vanno a creare quello che viene chiamato Building Integrated Photovoltaics (BIPV), ovvero l'utilizzo di moduli fotovoltaici che fanno letteralmente parte della struttura di un edificio, sostituendo i sistemi di costruzione convenzionali. L'imprenditore italiano ha annunciato che questo sarà il primo complesso alberghiero al mondo ad ottenere la certificazione platino, il più alto rating energetico al mondo. Punta de Abona rappresenta per questa clientela un nuovo paradigma, che non compete con l'offerta attuale delle Isole Canarie e che si basa sulla sostenibilità, sull'autoconsumo di energia e sul minimo impatto ambientale. Come parte inscindibile del progetto, sarà sviluppato un ambizioso piano di rigenerazione ambientale e paesaggistica per uno dei terreni più maltrattati di Tenerife, dove sono stati effettuati tutti i tipi di uso, dalle manovre militari alle attività aggressive per l'ambiente come il motocross, il campeggio, il paint-

ball, l'estrazione di materiali e lo scarico di detriti.

Lo sviluppo dei tre habitat di interesse comunitario verrebbe direttamente o indirettamente alterato e si verificherebbe la perdita totale dell'unica enclave del comune della macchia bianca di salnitro, nonché la riduzione di 10 ettari della tabaiba dolce e di 363 metri quadrati di roccia alofila della fascia costiera. Punta de Abona rappresenta un nuovo modello di rapporto tra tempo libero e territorio, per cui il complesso non avrà un campo da golf o qualsiasi altra struttura che sia considerata aggressiva per l'ambiente naturale. Il progetto di Punta de Abona ha un valore di oltre 300 milioni di euro, prevede un periodo di esecuzione di tre anni e la creazione di 1.550 posti di lavoro diretti. E' stato calcolato che gli effetti di Punta de Abona sulle entrate pubbliche rappresenteranno, dopo dieci anni, quattro milioni di euro per l'erario locale di Arico, 10,8 milioni per l'erario regionale, 16 milioni per l'erario statale e 13,4 milioni per la previdenza sociale.

Il progetto di Punta de Abona rappresenta quindi un chiaro impegno nei confronti della comunità locale, sia in termini di occupazione diretta che di sostegno alle strutture agricole, zootecniche e di pesca locali. Il piano di Punta de Abona è gestito dall'entità Playa de Arico, S. A. attraverso un Consiglio di Amministrazione in cui la famiglia Giacomini detiene la maggioranza.

Il 6 ottobre 2015, il fondatore, Alberto Giacomini, è morto senza vedere realizzato il proprio sogno.

I nipoti, riuniti nella Playa de Arico, S. A., hanno deciso di riprendere questa entusiasmante idea e di sviluppare in suo onore il resort e lo Spazio per l'arte, la cultura, la natura e il turismo di Punta de Abona. L'azienda Giacomini il cui fatturato supera i 170 milioni di euro è leader mondiale nelle principali soluzioni innovative legate all'acqua. Si occupa di riscaldamento e condizionamento, distribuzione e misurazione, avendo come priorità il comfort per le persone e il rispetto per l'ambiente. Lo studio è collegato a spettacolari e innovativi edifici per uffici in Canada, nella moderna City di Londra e negli Emirati Arabi Uniti, lo Stadio Olimpico di Baku (Azerbaijan), complessi alberghieri come l'Hilton (Georgia) e altri in Italia, Oman e Perù, oltre a rinomate istituzioni come la Fondazione Claude Monet e il Museo dell'Aeronautica Militare Italiana.

Playa de Arico, S. A. ha affidato il coordinamento del progetto allo studio Palerm-Tabares de Nava Arquitectos, che ha organizzato a tal fine un team di professionisti di diverse discipline, i quali hanno contribuito con le loro conoscenze ed esperienze, alla realizzazione del complesso.

TRATO HECHO
NUEVO Y 2º MANO

CRTA TF-66 304 BUZANADA

689818347 922720220



tratohechotenerife



DEVI CAMBIARE IL MATERASSO ?

VIENI A VEDERE LA NOSTRA ESPOSIZIONE !! VASTA GAMMA DI MATERASSI A PARTIRE DA:



90 X190....79€

135X190....99€

150X190....129€



90X190....49€

135X190....79€

150X190....99€



90X190....249€

135X190....279€

150X190....299€

#Video Leggo Tenerife

Cultura, informazione, aziende e servizi utili agli italiani che vivono a Tenerife da oggi sono anche in video

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE YouTube

Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com

Bollette dell'elettricità care anche a Tenerife?

Anche a Tenerife un'alternativa a Enel Energia (Endesa): la ditta Imegal concessionaria di Feniennergie. Nell'Isola dell'eterna primavera in questi ultimi anni c'è stata una brusca salita verso tutte le spese che incombono sulle famiglie mensilmente: acqua, luce ed anche i bomboloni del gas... Chi vive qui da qualche anno si ricorderà sicuramente le bollette della luce sui 50 euro ogni bimestre... ecco oggi non più, infatti è nata **Imegal s.l.** come alternativa alla vecchia compagnia dell'elettricità. Perché cambiare la società elettrica? Quali sono i vantaggi del passaggio a Imegal?

Gli agenti di questa compagnia di servizi risponderanno a tutte le vostre domande e vi offriranno prodotti a risparmio energetico di **Imegal** (sia che siate un'azienda o un privato). Richiedere uno stu-

dio sul risparmio è gratuito e senza impegno. Tutti gli agenti sono installatori elettrici, con loro potrete contrattare qualsiasi riforma o manutenzione, quando pensate al vostro impianto elettrico pensate a noi come a un servizio integrale: manutenzione, riforme, fornitura elettrica e misure di risparmio energetico. Una sola persona per tutta la gestione dell'energia. La struttura di Imegal è stata progettata per fornire il miglior servizio possibile sia ai piccoli che ai grandi clienti. Contrattate con noi e avrete un agente dedicato per tutte le vostre richieste, incidenti o modifiche al contratto elettrico, che si occuperà di tutte le pratiche per il cambio di Compagnia. Non più 900 call center, parla direttamente con il tuo agente. Per questo motivo, anno dopo anno sviluppiamo, pianifichiamo e gestiamo i nos-

tri servizi in modo più efficiente e agile, in modo che tutti noi, dipendenti, clienti e fornitori siamo più legati, più soddisfatti, e con l'obiettivo comune e fondamentale raggiunto, "Far sentire il cliente soddisfatto dei nostri prodotti e servizi". Questa gestione della qualità copre tre pilastri fondamentali: Il primo è quello di avere una gestione della qualità, agile e precisa, in modo che tutte le risorse dell'azienda siano migliorate, coordinate e utilizzate, e dove ognuno dei partecipanti conosca le proprie funzioni, e i principi di qualità associati ai propri compiti, per contribuire in questo modo al miglioramento continuo della gestione nella qualità. Il secondo si basa sulla tutela dell'ambiente che ci sta a cuore, poiché siamo consapevoli dell'importanza di un uso corretto dei mate-

riali e dei prodotti che utilizziamo per prevenire l'inquinamento ambientale. Inoltre, Imegal è impegnata nella tutela dell'ambiente e nella conservazione della natura attraverso il rispetto della legislazione ambientale, il miglioramento continuo dei propri processi in relazione all'ambiente e la soddisfazione degli utenti, la prevenzione dell'inquinamento, nonché la riduzione

del consumo di risorse naturali e la produzione di rifiuti. Con una semplice telefonata o whatsapp a questo numero vi risponderanno in giornata con preventivi e costi...

Il tuo agente per Tenerife è Luis Galindo +34 662 13 62 40 Chiama e lui si occuperà di tutto per fare il passaggio tra la vecchia Compagnia e Feniennergie.

Web: www.imegal.es



Il Carnevale di Puerto de la Cruz 2020



di Claudia Di Tomassi

Il Carnevale di Puerto de la Cruz si celebra nello stesso periodo di quello della capitale e quest'anno avrà inizio ufficialmente **sabato 8 febbraio** con l'inaugurazione e la presentazione delle candidate regine. Quest'anno il Carnevale è dedicato al meraviglioso mondo dei musical, che hanno segnato e continueranno a segnare la memoria collettiva degli amanti del cinema e della musica in generale. Il manifesto scelto per il Carnevale Internazionale Puerto de la Cruz 2020 ha come titolo "Espectacular" ed opera di Jonás Emanuel, originario di Puerto de la Cruz, che ha detto di essere stato ispirato dallo spirito festoso della cittadina.

Il giovane artista quest'anno sarà anche protagonista del manifesto del Carnevale Los Llanos de Aridane a La Palma, Icod de los Vinos, La Orotava e Los Gigantes. Gli elementi fondamentali del manifesto sono la cantante protagonista dell'immagine che si ispira a Candelaria Rodríguez Pa-

checo, nativa di Puerto de la Cruz, e regina del Carnevale, sia nella sua cittadina che a Santa Cruz de Tenerife, e l'altra figura, che inserita in una gigantesca decolletè, rappresenta l'atto più caratteristico del festival portuense: la *Mascarita Ponte Tacón*.

Domenica 16 febbraio si terrà il Galá per l'elezione della *Reina Infantil* e il 20 quello della *Reina Adulta*.

Il **22 febbraio** ci sarà la "Cabalgata Anunciadora", la sfilata di apertura, a cui parteciperanno la Regina del Carnevale con le sue dame, i gruppi di danza e tutti coloro che indosseranno un travestimento. Il **23 febbraio** è previsto un concorso di maschere e il giorno successivo, il **24 febbraio**, il "Mata Culebra": l'uccisione della vipera. Una tradizione decisamente peculiare che ripropone un rituale di origine afrocubana arrivato alla fine del XIX secolo ad opera degli abitanti delle Canarie di ritorno da Cuba e diventato patrimonio culturale di Puerto de La Cruz. Durante questo evento, vari uomini vestiti da schiavi di colore cercano di uccidere a frustate una vipera, simbolo del male.

Martedì 25 si sfideranno auto d'epoca in un emozionante rally nelle vie cittadine.

Mercoledì 26 sarà il giorno del "Duelo" per la fine del carnevale e "Entierro de la sardina".

In questa celebrazione, centinaia di vedove e persone a lutto salutano per l'ultima

volta il cadavere dei festeggiamenti. Lo fanno in un corteo funebre dal carattere fortemente grottesco.

Il tradizionale rito di addio al Carnevale non metterà fine ai divertimenti perché nei giorni seguenti si svolgeranno due eventi particolari, tipici della cittadina. Il primo è denominato "Recepcion Alemana" ed è un momento di scambio e gemellaggio tra i rappresentanti del carnevale di Düsseldorf e quelli di Puerto de la Cruz, che si rinnova dal 1972. Il secondo, venerdì 28 febbraio, è la gara "Mascarita Ponte Tacón", una corsa a ostacoli riservata agli uomini su tacchi di almeno otto centimetri, che si svolge per le vie di Puerto. E' una delle icone del Carnevale di Puerto de la Cruz, il cui successo risiede nella simpatia dei protagonisti che travestiti da audaci signore si sfidano per raggiungere il traguardo e diventare il "Mascarita" vincente.

Il giorno 29 febbraio si terrà, l'incredibile sfilata denominata "Coso Apoteosis" che sancisce la chiusura ufficiale del Carnevale.

Una grande sfilata dove prevalgono i colori, il ritmo e la gioia e che, per ore, attraversa le strade di Puerto de la Cruz. Partecipano la Regina Adulta e la Regina Bambina e le damigelle, oltre a murgas, comparse, gruppi, carri allegorici e migliaia di maschere.

Domenica 1° marzo avrà luogo la Piñata che metterà fine ai festeggiamenti del Carnevale 2020 a Puerto de la Cruz.



CARNIVAL INTERNACIONAL 2020		
PUERTO DE LA CRUZ - TENERIFE		
MUSICALES		
DEL 16 DE FEBRERO AL 01 DE MARZO		
SÁB 08 FEB		INAUGURACIÓN DEL CARNIVAL PRESENTACIÓN DE CANDIDATAS
DOM 16 FEB		GALA ELECCIÓN REINA INFANTIL
JUE 20 FEB		GALA ELECCIÓN REINA ADULTA
SÁB 22 FEB		CABALGATA ANUNCIADORA
DOM 23 FEB		CARNIVAL DE DÍA CONCURSO DE DISFRACES
LUN 24 FEB		LUNES DE CARNIVAL
MAR 25 FEB		MARTES DE CARNIVAL
MIÉ 26 FEB		DUELO Y ENTIERRO DE LA SARDINA
JUE 27 FEB		RECEPCIÓN ALEMANA EXHIBICIÓN DE MURGAS
VIE 28 FEB		MASCARITA PONTE TACÓN
SÁB 29 FEB		COSO APOTEOSIS
DOM 1 MAR		PIÑATA

Carrefour

viajes

Che l'anno nuovo ci regali nuove partenze verso luoghi meravigliosi

VOLI • HOTEL • NOLEGGIO AUTO
TRASFERIMENTI • CROCIERE •
CIRCUITI SENIOR (TERZA ETÀ) • CIRCUITI

PER UN PREVENTIVO: 635 289 168
TEL. 922 371847

PLAZA DE LA CONSTITUCION, 1 - 1.
PUERTO DE LA CRUZ
TENERIFE

ADRIANA N. PALUMBO IL TUO SPECIALISTA DI VIAGGIO

La Fenice

BAR CAFETERÍA

SPECIALITA'

POLLO AL FORNO

Calle Mequinez, 112, Puerto de La Cruz

Tlf.: +34 605 140 282



La migliore carne
da questo lato dell'Atlantico



Brunelli's
STEAKHOUSE

American  Style

Di fronte al LORO PARQUE · +34 922 062 600
brunellis.com · reservas@brunellis.com

Garanzia: LORO PARQUE 

Un programma di benessere per tutti



di Bina Bianchini

Il nuovo programma Botanico Slim & Wellness dell'Hotel Botánico (Puerto de la Cruz, Tenerife), come perdere peso godendosi la vacanza, recuperando abitudini sane, in un'atmosfera di lusso, relax e cucina gourmet. L'innovativo "Botanico Slim & Wellness" è un programma che integra riposo, alta cucina e trattamenti esclusivi nella dichiarata "Migliore Spa in Europa", al fine di migliorare il tono muscolare e riequilibrare le abitudini di salute. Dal suo lancio tre mesi fa, il programma ha raggiunto il 100% di soddisfazione del cliente, con un calo medio di 3 - 4 kg in una settimana. Chi non ha mai iniziato una dieta? Il programma propo-

ne, dall'arrivo in hotel, un'attenzione esclusiva e personalizzata di tutto lo staff, in particolare dei nutrizionisti dell'Hotel Botánico & The Oriental Spa Garden, coordinati da Tami Le, direttrice di The Oriental Spa Garden, in sinergia con lo chef Carlos Cabrera, responsabile delle cucine del ristorante The Slim. Per questo motivo, la tradizionale bevanda di benvenuto si trasforma in un succo di frutta e verdura fresca. Il primo passo in attesa del primo pasto, preludio all'incontro con i nutrizionisti del programma che valutano le condizioni generali dell'ospite, misurandone tutti i contorni ed esaminando i dati dettagliati forniti da InBody 270, un'accurata macchina per l'analisi della composizione corporea. L'obiettivo del programma di trattamenti Botanico Slim & Wellness si basa su tre principi fondamentali: rendere la vacanza più salutare e, quindi, ottenere una perdita di peso (stimata in 3 o 4 kg), ma anche rag-

giungere uno stacco mentale, attraverso un cambio di abitudini grazie ad un semplice programma di esercizi dolci, e trattamenti per il corpo in un'atmosfera di calma e relax. Allo stesso tempo, il rapporto InBody 270 rivela il numero di kilocalorie giornaliere raccomandate, in modo che lo chef del ristorante The Slim, Carlos Cabrera, possa stabilire un menù giornaliero totalmente personalizzato, con prodotti di alta qualità (verdure, pesce, frutti di mare, carne, dolci...), di origine biologica (tutte le verdure e la frutta provengono dall'orto biologico dell'hotel) che mescolano la cucina francese della Bretagna con gli ingredienti delle Isole Canarie. Ma il lavoro di supporto non finisce qui; il nutrizionista visita gli ospiti durante il loro soggiorno al ristorante per conoscere, in prima persona, le loro impressioni e i loro desideri. Fino a questo punto il programma è lo stesso per entrambe le tipologie di ospiti del programma Botanico Slim & Wellness: da un lato chi segue solo l'alimentazione personalizzata al ristorante durante il soggiorno e dall'altro chi segue un piano di esercizio fisico e completa il programma con i trattamenti del The Oriental Spa Garden e con diversi tipi di attività fisica. Per il secondo gruppo, il nutrizionista stabilisce un piano di attività personalizzato per tutta la durata del programma, che comprende un regime di esercizi (tapis roulant, bicicletta...) volto a



migliorare specifiche aree del corpo grazie ai dati sulla massa muscoloscheletrica; massaggi e trattamenti speciali in base alle informazioni sul grasso segmentale (di ogni area del corpo) nelle braccia, nelle gambe, nell'addome, ecc; così come l'invito a partecipare ad almeno due delle classi complementari come qi gong, tai chi, aquagym, yoga, pilates o meditazione. La gamma di trattamenti è altamente specializzata e comprende massaggi, combinati con aromaterapia, linfodrenaggio o con la tecnica del bambù; docce subacquee con esfoliazione e impacchi caldi per attivare la circolazione; stimolazione termica con linfodrenaggio e impacchi di alghe per eliminare le tossine e idratare tutto il corpo; bagni alle alghe fucus o un massaggio con ventose. Tutto questo è sempre definito in base ai gusti, alle esigenze e al tono fisico e muscolare di ogni ospite. È possibile godere di una dieta sana e di alta cucina. Il ristorante Slim, gestito dallo chef Carlos Cabrera sotto la guida esperta del rinomato chef francese Patrik Jarno, offre una proposta gastronomica ricca di sapori e aromi, ma povera di

calorie. La giornata inizia con una sana colazione in camera (concordata la sera prima) e prosegue con il pranzo e la cena nell'accogliente ristorante, situato sul mezzanino dell'hotel. I piatti del menu di The Slim sono preparati sul posto, garantendo che il cibo mantenga tutta la freschezza, il sapore e le proprietà organolettiche. Inoltre, lo chef completa l'offerta giornaliera con proposte fuori cucina. Tutti i piatti del menù e i suggerimenti indicano le calorie corrispondenti in modo che ogni ospite possa assumere quelle consigliate dal nutrizionista, cercando di non superare le 1.200 kcal al giorno. Le creazioni dello Slim sono concepite per il massimo piacere culinario, come il filetto in salsa nera di vijariego e alloro (280 kcal); lo spiedino di tacchino marinato in salsa di soia e zenzero (260 kcal); il filetto di salmone alla griglia con salsa del diavolo (320 kcal) o l'aragosta intera arrostita (210 kcal). I pacchetti "Botanico Slim & Wellness" sono personalizzabili a partire da 2 notti di soggiorno. Decidete voi per quanto tempo rimarrete in paradiso.



L'acqua e La Orotava

di Maria Elisa Ursino

L'acqua del fiume Naciente o Aguamansa nella valle del Taoro divenne un elemento decisivo per l'origine di La Orotava. Ha favorito lo sviluppo economico e sociale della nuova città nel corso della sua storia, consentendo l'espansione di diverse piantagioni agricole con una varietà di colture: canna da zucchero, vite, banana, destinata all'economia delle esportazioni o cereali e patate per il mercato locale. Nella valle di Orotava nel XVI secolo, l'acqua era energia e motore di numerosi impianti industriali che, nel corso dei secoli e con la tecnologia dell'epoca, furono impiantati sulle pendici della Villa. Una segheria, mulini, zuccherifici, due centrali idroelettriche sono state attivate, quindi, con il loro slancio. Tra le prime industrie stabilite nell'Orotava è necessario evidenziare una segheria idraulica. Le foreste vicine sono state opportunamente trattate e utilizzate principalmente come elementi nell'architettura civile, religiosa e industriale. La segheria è stata installata all'ingresso di La Orotava sul lato sud. Attualmente sussiste il Camino de La Sierra, che ci ricorda la sua posizione. La sega idraulica che appariva ancora in uso nel 17° secolo a La Orotava, conservata nell'archivio Simancas,

è scomparsa come elemento in uso alla fine del XVIII secolo. La struttura e la composizione della sega idraulica furono probabilmente simili a quelle dei modelli applicati in Europa nel Medioevo. Nelle segherie lavoravano sia persone libere, che affittavano le montagne a ricchi proprietari della località o dall'estero, che schiavi, in molti casi appartenenti ad altri gruppi etnici ma con conoscenza specializzata, ci sono menzioni di "seghe Morisco" o "segherie nere".

L'installazione di un'opera di questo tipo richiedeva l'investimento di ingenti somme di denaro - si ritiene che la creazione di una segheria all'inizio del XVI secolo potesse essere oltre 100.000 maravedies - e, quindi, il contratto di locazione era il sistema più utilizzato per il suo sfruttamento.

L'intenso lavoro fatto con il legno è stato di particolare importanza durante questo periodo che si estende nel corso dei secoli XVI, XVII e XVIII, oltre a testimoniare i copiosi segni che rimangono ancora nelle numerose costruzioni religiose, dove è possibile apprezzare la ricchezza del suo artigianato, la diversità dei tipi di porte o finestre, le pale d'altare o i balconi che ornano le costruzioni civili.

Tutto ciò finirebbe per dare carattere all'architettura vernacolare.

Il lavoro di falegnameria e artigianato del legno nell'Orotava diventerebbe così, nel corso dei secoli, un'autentica manifestazione artistica di ampia fama nelle Isole Canarie. I boschi delle foreste della zona venivano usati per costruire cassette in cui veniva esportato lo zucchero, doghe per le botti che immagazzinavano la malvasia, naos per la pesca, mobili e materiali per la costruzione di case o terrazze alte e basse, o da usare come legna da ardere. Questo uso intenso ha causato l'abbattimento brutale delle foreste, nonostante le restrizioni stabilite dal Cabildo de Tenerife per difendere l'importanza degli alberi nella raccolta dell'acqua.

Era vietato tagliarli in prossimità delle molle ed esportare il legno. Come spesso accade le regole non sono state rispettate perché gli interessi in gioco erano molteplici: in questo caso particolare perché c'era un importante commercio per rifornire i mulini di Las Palmas, dai quali lo stesso Cabildo ha ottenuto buoni fondi per sviluppare i suoi progetti. La ricchezza ottenuta dall'esportazione di zucchero o vino ha permesso, in seguito, l'acquisizione e l'ingresso di altri legni stranieri dall'Europa o dall'America. Il pinabete, la quercia, il pinsapo, l'eba-



Foto da www.fotosantiguascanarias.org

no, costituirebbero il principale legno importato che, molte volte, è arrivato bene, già fabbricato, sotto forma di opere d'arte e mobili o come base per il lavoro degli artigiani della carpenteria. È vero che la sega idraulica dell'Orotava ha contribuito, sin dall'inizio del XVI secolo, a creare la città e sviluppare le sue industrie del legname, ma ha anche favorito, insieme a quelle esistenti altrove, il rapido esaurimento delle risorse forestali.

L'impatto di queste azioni ha finito per essere molto negativo per il suolo, la vegetazione e il clima dell'area. La profondità di questo deterioramento sarebbe stata rivelata, tragicamente, durante la terribile tempesta che ha devastato la valle nella notte del 27 novembre 1826. Le enormi piogge e le terre si trascinarono verso il mare a causa della mancanza del mantello vegetale e del boschetto che li tratteneva, causando la più grande calamità verificatasi a La Orotava, nella quale 118 persone morirono, accompagnata da un sostan-

ziale danno materiale sotto forma di crolli di case e la perdita di bestiame di tutti i tipi che si trascinarono nelle acque che circolavano attraverso i burroni e i corsi d'acqua finivano in mare. L'equilibrio ecologico era stato rotto e la natura aveva trovato più facile imporre il suo potere.

Le notizie sull'attività della segheria scompaiono fino ai primi decenni del XX secolo, con l'arrivo delle innovazioni della Seconda Rivoluzione industriale, a La Orotava è nata la necessità di espandere la produzione di energia nel primo "Servizio idroelettrico" per favorire lo sviluppo industriale.

Indicava la possibilità di installare una segheria che, spostata dall'elettricità prodotta da tale impianto, consentiva di fabbricare huacales per l'esportazione di banane verso i mercati dell'Inghilterra e del resto d'Europa. Sembrava un tentativo di far riaffiorare la vecchia segheria, questa volta si mosse da un'altra energia ma il tentativo non prosperò.

iHOUSE
i n m o b i l i a r i a

618.493362 Alessio Morucci

608.339126 Beatrice Vitti

www.ihouseinmobiliaria.com

info@ihouseinmobiliaria.com

canarian-properties.com



@iHouseTenerife



ihouse_inmobiliaria

Cercaci nella mappa a pag. 25





CASA MAGNOLIA

RESTAURANTE





Comida típica e internacional

Av. Marquez Villanueva del Prado 5
Frente al Hotel Botanico
Puerto de la Cruz 38400
www.restaurantemagnolia.com

Telefono. 922385614

Il porto di Puerto de la Cruz avrà un nuovo piano di azione

di Claudia Di Tomassi

Il Cabildo è impegnato in un lavoro congiunto tra le amministrazioni, considerando che le scadenze concordate nel 2016 per il trattamento dell'infrastruttura sono diventate obsolete.

Il Cabildo di Tenerife ha annunciato che produrrà un nuovo piano di azione per la creazione del porto situato nel comune di Puerto de la Cruz. La decisione è stata annunciata dal gruppo governativo, dopo aver dichiarato che il precedente piano approvato all'unanimità nel 2016 era diventato obsoleto a causa di diverse vicissitudini tecniche e amministrative. Il dibattito su questo tema è nato dalla mozione a sostegno del porto di Puerto de la Cruz presentata dal gruppo CC-PNC, ma non votata dopo essere stata ritirata all'ultimo momento dal gruppo stesso.

La mozione ha quindi determinato che si proseguisse con il piano di azione approvato all'unanimità nel

2016. I vari gruppi politici hanno presentato mozioni ed emendamenti affinché si elaborasse una nuova tabella di marcia dopo che si erano presentate varie situazioni che avevano invalidato la precedente.

Diana Mora, del CC, ha ritenuto che l'emendamento rispondesse agli interessi del governo di ripartire da zero, mentre Manuel Fernández, del PP, ha cercato il consenso, ma ha respinto gli emendamenti presentati all'ultimo minuto. Javier Rodríguez del PSOE ha detto che l'intenzione è quella di presentare un progetto serio e rigoroso per lasciarsi alle spalle i tempi in cui venivano presentati solo "modelli". Enrique Arriaga (Cs) ha incoraggiato la ricerca di un consenso sul nuovo piano di azione, mentre Ruth Acosta, di Sí Podemos, ha chiarito che il suo gruppo è a favore della promozione di una soluzione per il porto.

All'interno del dibattito si è inserito il tema del calo delle tariffe per il trasporto pubblico. Il Ministro del-

le Strade, della Mobilità e dell'Innovazione dell'Isola, Enrique Arriaga ha comunicato che le tariffe del trasporto pubblico saranno ridotte nel 2020 a beneficio di quegli utenti che utilizzano tale mezzo con maggiore frequenza. Le dichiarazioni sono state fatte durante la sessione plenaria in risposta a una domanda sulle politiche tariffarie posta dal consigliere Felix Fariña, del gruppo CC-PNC.

Fariña ha detto che i circa venti titoli di viaggio disponibili dovrebbero essere semplificati perché, a suo parere, causano confusione tra i cittadini. Ha spiegato che di questi titoli, solo quattro, tra cui l'abbonamento per residenti, l'abbonamento elettronico e quello giovani, rappresentano l'85% delle validazioni. In questo senso, ha confermato che nel corso del 2019 il numero dei passeggeri di Titsa (l'azienda di trasporto pubblico di Tenerife) è aumentato del 17%.

L'Ayuntamiento di Puerto diminuisce l'imposta IBI

di Gianluca Rigolfi

Viene aumentato solo il valore catastale degli immobili nel comune. L'ammontare del gettito dell'imposta sugli immobili urbani nel 2020 diminuirà rispetto al 2019, poiché l'aliquota fiscale è scesa dallo 0,60% nel 2019 allo 0,53% nel 2020. Di conseguenza, ciò che aumenta non è l'IBI, che diminuisce, ma il valore catastale degli immobili urbani del comune. Così facendo tali valori si avvicineranno al 50% del valore di mercato. Anche se i valori catastali vengono aggiornati, più bassa è l'aliquota fiscale applicata, più bassa è l'imposta da pagare. Poiché l'anno in cui è stata effettuata l'ultima presentazione dei valori generali nel municipio di Puerto de la Cruz è stato il 2001, e poiché vi erano differenze sostanziali tra i valori di mercato e quelli utilizzati come base per la determi-

nazione dei valori catastali attuali,



l'Ayuntamiento di Puerto de la Cruz ha richiesto l'applicazione del coefficiente di aggiornamento proposto dalla Direzione generale del Catasto, che è stato infine pari a 1,03. La richiesta municipale di aggiornamento catastale si basa sull'esigenza di evitare che ci sia un'eccessiva riduzione delle risorse municipali e che aumenti il rischio di mancato rispetto dello sforzo fiscale. In conformità a quanto previsto dall'art. 32.2 del testo riveduto del catasto immobiliare, le leggi generali di bilancio dello Stato possono aggiornare i valori catastali degli immobili urbani di un comune, applicando coefficienti basati sull'anno di entrata in vigore della corrispondente dichiarazione di valore.



Mercati del Agricultor

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13

Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tacoronte
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14.30

Mercadillo del Agricultor de El Rosario
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 16

Mercadillo del Agricultor de La Laguna
Orario: Martedì Giovedì e Sabato dalle 6 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tegueste
Orario: Sabato e Domenica dalle 8,30 alle 14

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martiàñez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812/383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) **C.A.E.** Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) **Hospiten Bellevue** - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551

Urgencias Veterinaria

1) **Hospital Veterinario Tenerife nord**
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834

2) **Clinica Veterinaria El Mayorazgo**
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905



EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO
C/ El Sauce, 3 - Urb. El Madroñal
Costa Adeje - Tel. 922 713 987
E-mail: vetmas@gmail.com
http://www.veterinariosentenerife.com
SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI A PAG. 45

Santa Barbara
MOZZARELLA
LECHE DE VACA
CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
la lato del distributore di benzina DISA
TEL.: +34 665 546 331

TABERNA MARINERA
Agua y Sal
Av. del Emigrante n°24 - **PLAYA SAN JUAN** - tel. 922 085768
Calle Callao Hondo n°22 - **PLAYA TAJAO** - tel. 922 171176

REGALA UN'AVVENTURA
SPECIALE PER RESIDENTI ALLE CANARIE
LORO PARQUE ANNUAL EMBASSY
TWIN CARD
TARJETA ANUAL
64€ adulti 40€ bambini
115€ adulti 80€ bambini
*Prezzo adulti e bambini RESIDENTI. Consultare i prezzi su: loroparque.com

PRATICHE AUTO TENERIFE
CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETA'
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO
MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22
PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM
IN COLLABORAZIONE CON Ramirez & Asociados
Prudential & Brokers Finance Commercialista - Consulente del lavoro
602 589 854 635 440 903
CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS

info@tenerifewatches.com
www.tenerifewatches.com
I YOU
LUXURYWATCHES
compriamo, vendiamo e commerciamo
Avenida Antonio Dominguez 9
Local 43, El Camisón - Playa de Las Americas
+34 922 456 485
+34 683 462 411

LAGUNASUR
INMOBILIARIA CANARIA
Calle Juan Reverón Sierra - Edificio Bahía n. 2
LOS CRISTIANOS - TENERIFE - inmobiliarialagunasur.es
OTTIMO MESE PER INVESTIMENTI ALTA RENDITA
CHIAMAMI PER ULTERIORI INFORMAZIONI
(+34) 642039564 - giovanna@lagunasur.es
RESP.COMM. GIOVANNA PASSARO

Le prossime guerre dell'acqua

di Francesco D'Alessandro

35 anni fa Ismail Serageldin, allora vicepresidente della Banca Mondiale, affermò che "se le guerre di questo secolo sono state combattute per i giacimenti di petrolio, quelle del secolo venturo si combatteranno per il controllo dell'acqua". Per "guerre dell'acqua" si intendono i conflitti finalizzati al controllo delle risorse idriche, anche se a volte i contrasti legati alla fruizione dell'acqua si intrecciano con altri fattori di inimicizia, come le rivalità etniche e le lotte per conquistare l'egemonia politica ed economica in una determinata area; dunque i conflitti per il controllo dell'acqua (denominata "l'oro blu", in opposizione al petrolio che è "l'oro nero") sono destinati a intensificarsi nei prossimi decenni?

Ricordiamo anzitutto l'aumento costante della popolazione mondiale, ma anche la progressiva diminuzione delle risorse idriche utilizzabili causata dall'inquinamento, dal cambiamento climatico e dagli sprechi (ad esempio la rete idrica italiana è un colabrodo che disperde percentuali ingentissime dell'acqua trasportata); ciò premesso, come sempre alcuni numeri ci aiuteranno a inquadrare la questione. Vista dallo spazio è facile definire la Terra "il pianeta azzurro", perché circa il 70% della sua superficie è coperta da acque, ma secondo un rapporto pubblicato nel 1997 dalla Banca Mondiale il 97% di quest'acqua è salata, quindi inutilizzabile (salvo costose trasformazioni) per dissetare esseri viventi o per l'agricoltura; del restante 3%, il 2,60% è imprigionata in ghiacciai e nel sottosuolo, cosicché appena lo 0,40% è disponibile a fini pratici, e di questa solo una piccola percentuale si trova in Medio Oriente, una regione già esplosiva per tanti altri motivi eco-

nomici (petrolio), politici (conflitto arabo-israeliano) e religiosi (rivalità tra musulmani sciiti e sunniti).

In particolare, i fiumi Tigri ed Eufrate attraversano Paesi purtroppo già molto presenti nelle cronache per altri conflitti, come Turchia, Siria, Iran e Iraq.

Inoltre quasi il 40% della popolazione mondiale vive in comprensori fluviali condivisi tra almeno due paesi: ad esempio Bangladesh e India si contendono il Gange, Stati Uniti e Messico si fronteggiano sul Colorado e dopo il passaggio in Austria il Danubio, nato in Germania, segna il confine prima tra Slovacchia e Ungheria e poi tra Romania e Bulgaria.

Ma soprattutto nell'incandescente Medio Oriente i conflitti legati all'uso dell'acqua incideranno sui futuri assetti economici e quindi politici. L'Egitto è un tipico esempio delle difficoltà che affliggono i Paesi in impetuosa crescita demografica ma con fonti limitate di approvvigionamento idrico sul loro territorio: il Nilo, il fiume che ha segnato la sua storia, è formato dalla confluenza a Khartum, capitale del Sudan, del Nilo Bianco, che nasce nel Burundi, e del Nilo Azzurro, la cui sorgente si trova nell'Etiopia nord-orientale. Prima di sfociare nel Mediterraneo il Nilo, da cui dipendono ampiamente per la loro sussistenza quasi 60 milioni di egiziani, attraversa ben 10 Paesi.

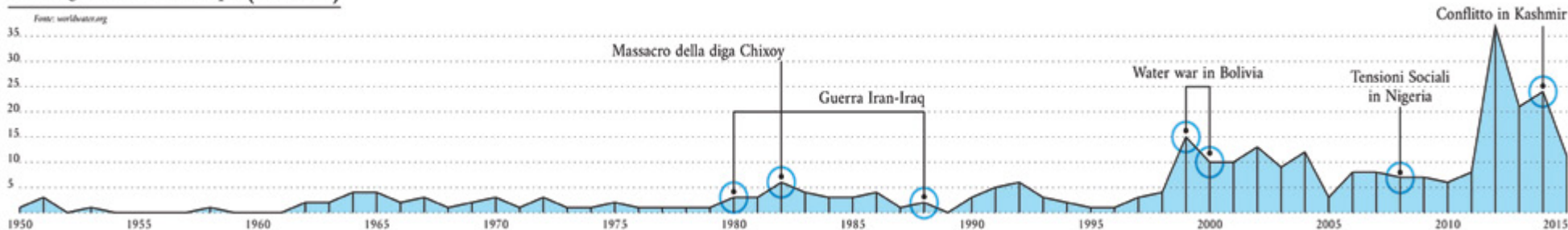
È evidente il grave potere di ricatto che i Paesi ove si trovano le sorgenti dei fiumi possono esercitare sui loro vicini a valle. Il controllo dell'acqua svolge un ruolo importante anche nel conflitto tra Israele e palestinesi, che asseriscono diritti storici sulle sorgenti che dalle falde acquifere in Cisgiordania scendono seguendo il loro corso naturale in Israele, che ne fa uso. Nel panorama mondiale dell'idropolitica - ossia l'utilizzo



dell'acqua a fini politici e militari - non poteva mancare la Cina, dove nascono tutti i fiumi che attraversano il sud-est asiatico, corsi d'acqua vitali per centinaia di milioni di persone che vivono fuori dei confini della Repubblica popolare cinese. Il fiume Mekong percorre sei Paesi a valle della Cina, quattro dei quali (Tailandia, Cambogia, Laos e Vietnam) si riuniscono periodicamente nella "Mekong Commission"; la Birmania sta riflettendo se aderirvi ma la Cina, mantenendo la sua tradizio-

nale riluttanza a divulgare qualsiasi tipo di dati, finora ne è rimasta fuori preferendo le trattative bilaterali. A maggio del 2006, dopo aver trasferito altrove ben 10 milioni di persone, in Cina fu ultimata la diga detta delle Tre Gole, costruita sul Fiume Azzurro nella provincia di Hubei per produrre energia elettrica. Lunga 2.310 metri, è la seconda diga più grande al mondo e ospita la centrale idroelettrica più potente del pianeta, che copre addirittura il 3% del fabbisogno energetico cinese.

Cronologia dei conflitti d'acqua (1950-2015)



Ma per i Paesi belligeranti l'acqua può essere non solo la causa di conflitti, bensì anche un obiettivo e un'arma.

Il controllo dei fiumi è una delle più tattiche belliche più efficaci: nel

nella geopolitica mondiale è la Turchia, dove nascono il Tigri e l'Eufrate e che pretende di esercitare il diritto discrezionale di sfruttare le risorse idriche nel proprio territorio, che però le viene contestato dagli altri Paesi (Iraq e Iran) in cui i due corsi d'acqua proseguono il loro percorso verso lo sbocco nel Golfo Persico.

L'obiettivo delle 140 dighe costruite sui due fiumi negli ultimi decenni dalla Turchia, che hanno ridotto di un terzo i flussi idrici verso gli altri due Paesi, verosimilmente non è solo la gestione delle risorse idriche, ma anche il controllo del territorio culla storica dall'etnia ribelle e nemica acerrima dei turchi: i curdi.

Forse nel lungo periodo per il "sultano" Erdogan l'idropolitica potrà essere un'arma ancora più contundente dei carri armati e degli aerei per influire sugli eventi ai bollenti confini turchi.

Dunque nel groviglio di interessi economici legati al petrolio, di rivalità etniche e di scontri religiosi nella polveriera mondiale del Medio Oriente, il controllo delle risorse idriche sempre più scarse diventerà un ulteriore fattore di scontro, che se non interverranno difficili accordi inevitabilmente prima o poi dovrà concludersi con un vincitore e un perdente. Ma più in generale, come dicevo all'inizio, da una parte il costante aumento della popolazione e dall'altro la diminuzione per vari motivi della quantità di acqua disponibile finiranno per acuire il problema. In Italia, ad esempio, sarebbero necessari in-



genti investimenti per evitare gli sprechi riparando le vecchie reti usurate, ma come sempre mancano i soldi e i governi sono costantemente sotto pressione per accontentare le esigenze più immediate (ma non sempre le più ragionevoli) dei votanti.

Quasi ovunque manca anche una rigorosa sensibilizzazione per evitare gli sprechi individuali, che sommati tra loro raggiungono quantità considerevoli. Le strade per attenuare il problema sono essenzialmente due: il riuso nell'irrigazione delle acque reflue e la desalinizzazione delle acque marine. In entrambi i campi il Paese leader mondiale è Israele, uno dei Paesi più aridi del mondo, che ricattura e destina all'irrigazione l'86% dell'acqua che esce dai tubi di scarico, seguito dalla Spagna con il 19%.

Il 55% dell'acqua usata in Israele per usi domestici proviene dalla desalinizzazione dell'acqua marina. Guardando più vicino a noi, secondo un articolo di El País, da cui ho tratto questi dati, la desalinizzazione è cruciale per l'economia delle

Canarie. Il primo impianto di dissalazione d'Europa, importato di seconda mano dalla base militare statunitense di Guantánamo a Cuba, iniziò l'attività a Lanzarote nel 1964. Tempo fa il direttore dell'impresa idrica Canaragua dichiarò a El País: "La dissalazione è fondamentale per la vita delle Canarie, altrimenti non avremmo potuto accogliere 16 milioni di turisti all'anno."

Tutta l'acqua consumata a Lanzarote proviene dalla dissalazione ed a Gran Canaria l'86% dell'acqua destinata al consumo umano è dissalata. Tenerife è più ricca di risorse idriche naturali, ma l'acqua dissalata comunque copre il 47% del consumo delle famiglie.

Ma non tutti i Paesi dispongono di coste tanto estese e possono ricorrere a questa risorsa: il problema resta di difficile soluzione per quelli che per approvvigionarsi di acqua dipendono da fiumi le cui sorgenti si trovano nel territorio di altri Stati, e che quindi col diminuire del prezioso elemento potrebbero trovarsi esposti a pesanti ricatti ed alla difficile scelta se subirli o reagire.

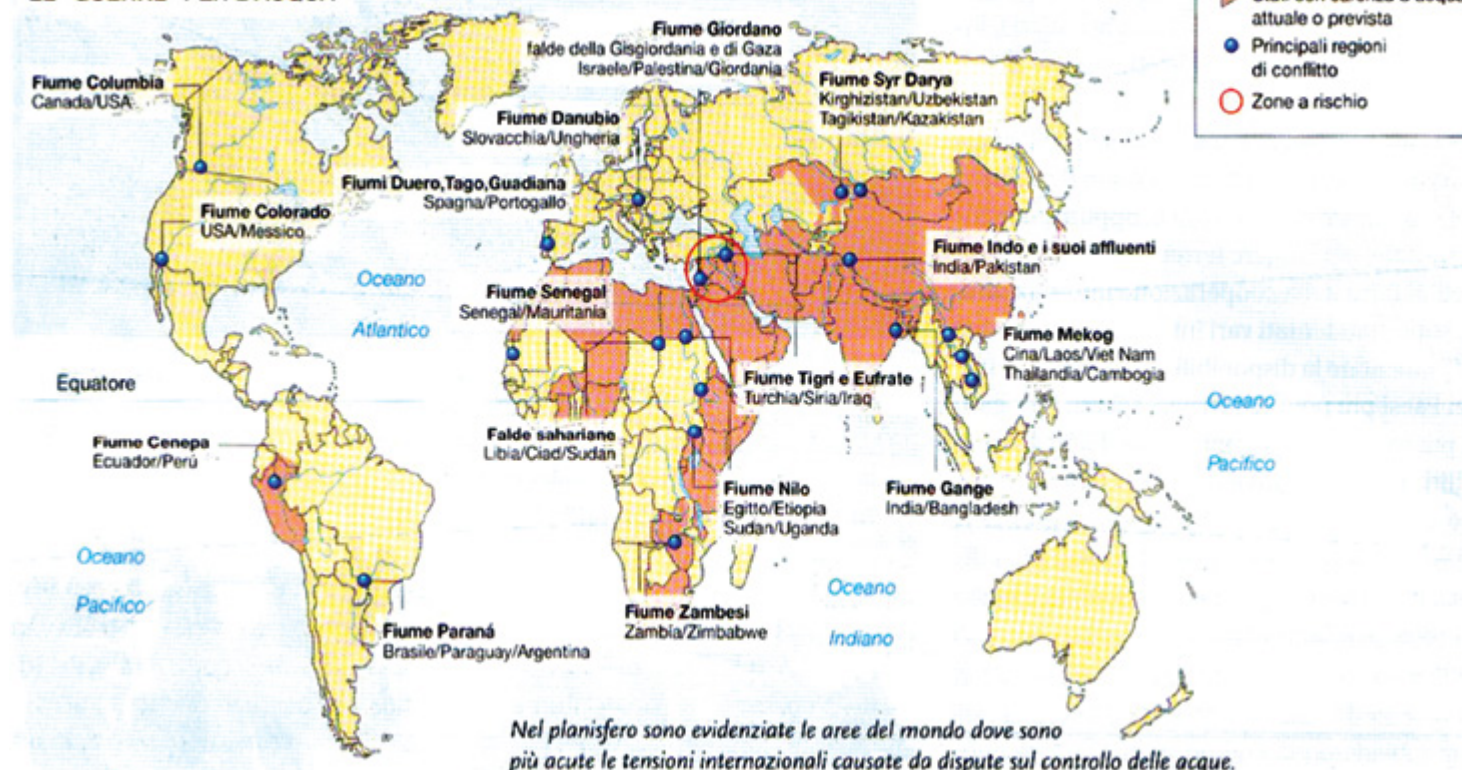
2014, al culmine dell'espansione del cosiddetto stato islamico in Medio Oriente, i jihadisti attaccarono l'esercito iracheno che proteggeva la diga di Haditha, il secondo maggior impianto idroelettrico iracheno dopo quella di Mosul, un centinaio di km a sud-ovest di Baghdad.

L'obiettivo era chiaro: conquistare la diga, o anche solo danneggiarla, avrebbe lasciato al buio e sott'acqua ampie aree dell'Iraq.

Fortunatamente nell'autunno dello stesso anno il governo iracheno espulse i jihadisti dall'area intorno alla diga, riprendendone il controllo. Nel 1972 gli Stati Uniti bombardarono le dighe che controllavano le risaie nordvietnamite e dopo l'annessione russa della Crimea l'Ucraina minacciò di costruire una diga che avrebbe interrotto l'erogazione dell'acqua potabile alla penisola.

Un Paese di cui oggi si parla molto

LE "GUERRE" PER L'ACQUA



Nel planisfero sono evidenziate le aree del mondo dove sono più acute le tensioni internazionali causate da dispute sul controllo delle acque.

Gli okupas di San Isidro vincono la prima battaglia

di Franco Leonardi

Immagine da Google maps di settembre 2011

La sicurezza privata, che voleva mandare via dall'edificio 22 adulti e 10 bambini, ha ceduto, ma tornerà nei prossimi giorni.

I venti okupas che da poco più di due anni vivono in un edificio in Avenida Venezuela a San Isidro hanno ottenuto che la sicurezza privata assunta dal nuovo proprietario dell'immobile per di cercare di mandarli via, anche a fronte del pagamento di 1.200 euro a ogni singolo inquilino, ha desistito.

Secondo la Piattaforma per un alloggio dignitoso Montaña Clara, quei soldi non permettono di pagare un

affitto decente, quando per stipulare un contratto vengono richiesti tre mesi di anticipo e uno stipendio che quasi nessuno degli okupas dell'edificio ha. Dopo che la sicurezza privata è andata via, le 12 famiglie di occupanti abusivi (22 adulti e 10 minori) hanno deciso di creare una comunità di residenti che si registrerà al municipio. L'obiettivo è far sì che quando i membri della sicurezza privata torneranno, non potranno impedire l'accesso alle aree comuni dell'edificio, come hanno fatto nei giorni scorsi.

Le dodici famiglie occupano attualmente dodici delle quindici case dell'edificio, ma d'ora in poi secondo il membro di Montaña Clara,

occuperanno le tre che rimangono libere.

L'ex consigliere Felix Hernandez, di Izquierda Unida, che da cinque anni si occupa dell'ufficio Reclami del Comune di Granadilla, ha specificato che a San Isidro, ci sono quasi ottocento case occupate da abusivi.

L'edificio di tre piani situato in Avenida Venezuela, all'angolo di Néstor del Álamo, è da qualche settimana di proprietà di un uomo d'affari russo, che lo ha acquistato ad un'asta alla cifra irrisoria di 85.000 euro, prezzo che sul mercato può valere solo uno dei quindici appartamenti che compongono l'immobile. L'edificio, costruito 13 anni fa, è stato abbandonato a causa della crisi economi-



ca che ha colpito l'impresa di costruzioni, ed è diventato di proprietà di una banca.

Da allora, l'edificio è stato oggetto di saccheggi di ogni tipo, diventando un luogo di pellegrinaggio per i tossi-

codipendenti di San Isidro e di occupazioni abusive.

Gli okupas sono entrati nell'edificio circa due anni fa, rinforzando le finestre e le porte e attrezzando le case per ospitare 12 famiglie.

Eureka! Ho un'idea:

Il Grafene 1000 applicazioni nel futuro.

La mina delle matite è fatta di grafite che nel futuro sarà considerato il "materiale delle meraviglie". Se scorrete su un foglio di carta la matita avrete uno strato di grafite sottilissimo. Da qui è nata una delle più grandi rivoluzioni della nanoricerca: il grafene.

I fisici Andrej Gejm e Kostya Novoselov presero un frammento di matita, vi appiccicarono sopra un pezzo di nastro adesivo sul quale rimasero residui di grafite e trasferirono questa polverina grigia, su altri nastri adesivi,



più volte, sino ad ottenere uno spessore di pochi micron del minerale. Con questa "esplorazione" hanno vinto il Premio Nobel, nel 2010, per la Fisica; questo eccezionale nanomateriale è infatti passato ai vertici della ricerca mondiale. Una sorta di Pietra Filosofale con diversi utilizzi; grazie alle sue proprietà uniche può adattarsi a ruoli più diversi, per l'illuminazione, come batterie, come sensore digitale o schermi flessibili, e mille altri.

Può anche diventare un depuratore d'acqua e desalinizzatore: così l'acqua del mare diventa potabile. Il suggerimento che proponiamo questo mese è di fare delle ricerche su questo

materiale (pensate che addirittura si può fare in casa con un frullatore), studiarne le sue molteplici funzioni, per poi impostare una produzione che possa essere utilissima e vi permetterebbe di realizzare un prodotto che è una vera novità.

Per avere una panoramica completa delle proprietà del Grafene suggeriamo questo link: <https://bit.ly/37Dhfio>

Andrea Maino

NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non ne garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare la ricerca per una opportunità personale dei lettori.



Una poesia di Pietro Colangelo

ISOLA DI WIGHT 1969

Lasciasti
le valigie
alla stazione
e mi seguisti
senza esitazione,
eravamo in due
a non sapere
dove andare
e ancora mi accompagni
nei miei sogni.
Impavida
abbracciasti
la mia fiamma,
io Capaneo,
tu fedele Evadne.

ISOLA DI WIGHT 1969

Dejaste
las maletas
a la estación
y me seguiste
sin vacilación,
éramos dos
a no saber
adonde ir
y aún me acompañas
en mis sueños.
Impávida
abrazaste
mi llama,
yo Capaneo,
tú fiel Evadne.

REBUS di Andrea Maino

(frase 11, 8, 9, 4'5)



soluzione a pag.47



Gli affitti esorbitanti hanno fatto scattare l'allarme al Sud

di Franco Leonardi

Costruttori, albergatori, sindacati e comuni avvertono che la mancanza di alloggi pubblici, gli affitti per vacanze e la burocrazia minacciano di strangolare l'attività economica della regione, capitale economica di Tenerife. Il ritardo nella costruzione di alloggi pubblici da parte degli ultimi governi delle Canarie, l'impatto degli affitti per le vacanze e gli ostacoli burocratici nella concessione delle licenze agli investitori privati sono i tre fattori più influenti che spiegano perché i prezzi degli affitti sono attualmente ai massimi storici nel sud di Tenerife. Questa è la principale conclusione dei costruttori, degli albergatori, dei sindacati e dei consigli comunali che hanno radiografato una realtà sempre più preoccupante nella regione. Tale situazione sta generando la comparsa dei primi villaggi di abitazioni autoconstruite da parte di lavoratori impoveriti in zone vicine ai centri abitati di comuni come Arona. Il fatto è che ottenere una casa per vivere temporaneamente nelle zone vicine alla costa è, al momento, una missione impossibile. La carenza del mercato costringe i lavoratori a cercare un tetto sotto il quale dormire a costi ragionevoli in città situate molto al di sopra dell'autostrada e, quindi, sempre più lontane dal luogo in cui svolgono la loro attività lavorativa. La Federazione Provinciale degli Enti di Costruzione (Fepeco) ha definito la situazione del Sud come una "emergenza sociale" dovuta all'insufficienza di alloggi. Quest'ultima viene attribuita alla mancanza di una politica chiara, operativa e sufficiente del Governo delle Canarie negli ultimi

anni e alle difficoltà burocratiche, soprattutto delle amministrazioni locali, per quanto riguarda la concessione delle licenze. Il problema è di portata tale da far presagire a breve termine uno strangolamento dell'attività economica, se non si cerca ora una soluzione. La situazione, a suo parere, è scandalosa, preoccupante e molto dannosa per l'economia e l'occupazione, e sta mettendo a dura prova la sopravvivenza di molte imprese di costruzione del Sud. Negli ultimi dieci anni non sono state costruite nuove abitazioni perché non è stata sviluppata una politica adeguata da parte delle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni non hanno fatto assolutamente nulla, hanno guardato dall'altra parte e gli anni sono passati senza alcuna iniziativa di promozione pubblica. Riguardo al comportamento del mercato immobiliare privato, Izquierdo attribuisce la mancanza di nuove costruzioni al "muro burocratico" dei consigli comunali. Non c'è modo che gli uffici tecnici comunali possano lavorare diligentemente, le licenze sono aremate nei labirinti amministrativi senza dare una soluzione all'iniziativa privata che è bloccata. L'Associazione degli imprenditori turistici della provincia di Santa Cruz de Tenerife (Ashotel) attribuisce alle case vacanze la colpa del rincaro del mercato immobiliare nel sud dell'isola, dove si concentra quasi la metà delle proprietà delle Isole Canarie dedicate a questa attività, e questo nuovo tipo di abitazioni sta rallentando la creazione di posti di lavoro. Gli alberghi hanno problemi nel trovare personale qualificato per il management, ci sono molte difficoltà a coprire tutte le posizioni, perché in molti

casi le persone preparate si trovano nell'area metropolitana o nella regione settentrionale, e non possono spostarsi ogni giorno per lavorare al Sud perché è poco redditizio e molto costoso. Molte delle persone che vorrebbero accedere a un lavoro, perdono l'opportunità perché non riescono a trovare un alloggio a prezzi ragionevoli. Gli ingorghi quotidiani sulle autostrade e nei punti di accesso alle località turistiche hanno un impatto sulla qualità della vita dei cittadini. Perdere ore in viaggio ogni giorno porta via energia e riduce le possibilità di crescita professionale e va contro le politiche di sostenibilità e la sensibilità ambientale che stanno diventando sempre più diffuse nelle principali destinazioni turistiche. Ogni giorno ci sono 160.000 spostamenti tra San Miguel e Adeje, senza alcun mezzo di trasporto pubblico che sia una vera alternativa. Sindacalisti di Base, la maggiore organizzazione sindacale nel settore alberghiero e della ristorazione, denunciano l'allontanamento forzato che i lavoratori delle zone turistiche subiscono a causa degli effetti delle case vacanze sui prezzi delle abitazioni. Il segretario generale, Manuel Fitas, definisce molto grave il problema che i dipendenti hanno quando si tratta di trovare un appartamento nella regione, e le conseguenze che ne derivano sotto forma di lunghi spostamenti dalle loro case al posto di lavoro. Fitas sottolinea che i lavoratori sono stati letteralmente sfrattati dalle zone turistiche dove si trova il lavoro. È impossibile accedere a un appartamento in affitto tra l'autostrada e la costa, un problema che si sta diffondendo dalla TF-1 alle zone rurali. Il prezzo degli affitti è sali-

to anche nelle zone interne del sud dell'isola, il costo è proibitivo in zone come la città di Adeje, Buzanada, Cabo Blanco, El Fraile, Valle San Lorenzo, San Miguel de Abona e San Isidro. Nel frattempo, i principali comuni turistici del sud, Adeje e Arona, chiedono al Governo delle Canarie di costruire più alloggi pubblici in considerazione della grande domanda della regione e dei prezzi esorbitanti degli affitti. I due consigli comunali rimproverano ai precedenti governi delle Canarie il deficit di alloggi pubblici nella regione e confidano che l'attuale governo regionale affronti il problema con un fermo impegno in questo settore, poiché, a loro avviso, non sono possibili ulteriori ritardi. Il sindaco di Adeje assicura che nel suo comune ci sono terreni per costruire case a prezzi accessibili e già sono stati messi a disposizione del Governo in modo da poter avere quanto prima un piano d'azione. Sulla stessa linea, José Julián Mena, sindaco di Arona, il comune più popoloso del sud, con 100.000 abitanti, che ha affermato che la costruzione di alloggi pubblici è stata la "grande assente" nell'Arcipelago negli ultimi anni. Ritiene sia assolutamente necessario che il governo delle Canarie, insieme a quello dello Stato, che sono le due amministrazioni competenti in materia, costruis-

cano case pubbliche. Mena ha sottolineato che nel nuovo Piano generale di pianificazione, attualmente in fase di revisione, la costruzione di abitazioni sarà una delle priorità. Entrambi i sindaci ricordano che, oltre alla carenza di alloggi pubblici negli ultimi anni, ci sono altri fattori che influenzano l'aumento dei prezzi degli affitti e indicano anche le case vacanza, per le quali richiedono una regolamentazione logica e coerente. Nel frattempo, l'Associazione Canaria delle Case Vacanza (Ascav) respinge le accuse sostenendo che incolpare le case vacanza è malizioso e demagogico. Ritengono che se si confronta la crescita dei posti letto turistici con l'aumento della popolazione, questo argomento è facilmente confutabile. L'associazione ritiene che dare la colpa della mancanza di alloggi o dell'aumento dei prezzi alle case per le vacanze è come dire che gli hotel dovrebbero essere chiusi perché il personale ha bisogno di così tanti alloggi da renderne il prezzo molto costoso. Ascav ritiene che la crescita delle strutture ricettive non sia andata di pari passo con la pianificazione e la fornitura di alloggi per i lavoratori. Nessun governo ha mai affrontato questa realtà e pertanto si è arrivati al punto di collasso in termini di abitazioni, strade e infrastrutture.



Il Marocco sfida la Spagna alla ricerca di ricchi giacimenti nelle acque a sud delle Canarie

di Claudia Di Tomassi

La Camera bassa del Parlamento marocchino ha approvato nei giorni scorsi, tra i prolungati applausi dei deputati, due leggi che estendono i confini marittimi del Paese e li sovrappongono alle acque delle Canarie.

Questa mossa del Paese nordafricano risponde, secondo il suo ministro degli Esteri, Naser Burita, al diritto del Marocco di determinare il proprio spazio a partire dalle linee di base, dagli studi e dalla Convenzione dell'ONU sul diritto del mare.

Con queste due leggi, il paese africano delimiterà le 12 miglia delle acque territoriali, le 200 miglia della Zona Economica Esclusiva e le 350 miglia della piattaforma continentale per armonizzare le sue leggi interne con la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare che il Marocco ha adottato nel 2007. Ogni paese può esercitare la propria sovranità sulle dodici miglia di mare che si trovano sulle sue coste. Da lì, le 200 miglia successive costituiscono la cosiddetta Zona Economica Esclusiva (ZEE), in cui il paese proprietario può conservare e gestire le risorse naturali del mare e del sottosuolo e, al massimo, ogni Stato può estendere la propria piattaforma continentale fino a 350 miglia per esercitare i diritti sul sottosuolo marino. Tuttavia, affinché l'allargamento dei confini marittimi diventi effettivo, sarebbero

necessari il negoziato e l'accettazione da parte dei paesi vicini, in questo caso Spagna, Algeria, Mauritania e le autorità del popolo saharawi, di cui Rabat non tiene alcun conto perché considera proprie le acque del Sahara occidentale. Si tratta di una questione molto delicata, soprattutto per la Spagna, che è il Paese che deve gestire la decolonizzazione del Sahara Occidentale, ex colonia spagnola, e che non ha fermato l'espansione del Marocco in quella zona rilevata negli anni Settanta e di cui sfrutta le risorse naturali come se fossero proprie.

Anche se la Spagna non ha riconosciuto la sovranità del Marocco nel Sahara occidentale, non ha nemmeno agito contro di essa. Ora che l'espansione marittima voluta da Rabat non riguarda solo le acque del Sahara, ma anche quelle delle Canarie, la Spagna dovrà intervenire.

Il ministro degli Esteri Arancha Gonzalez che ha in programma un incontro con il suo omologo marocchino a Rabat, per il momento, si è limitata a dire che il paese africano sa che le acque adiacenti devono essere delimitate di comune accordo.

Da parte sua il ministro degli Esteri marocchino ha voluto inviare un messaggio rassicurante dicendo che il suo Paese non ha alcuna intenzione di imporre il fatto compiuto alla Spagna su questo tema, poiché il paese iberico è un partner strategico e un alleato fidato.

Nel frattempo, il Frente Poli-

sario respinge l'iniziativa marocchina e punta il dito contro la Spagna, biasimandola per l'immobilità nel frenare le ambizioni espansionistiche di Rabat sul territorio e sulle acque del Sahara.

Il segretario nazionale e capo della commissione affari esteri del Polisario, Mohamad Jadadad ha affermato che questo atto si colloca nel contesto della disperata campagna che il Marocco sta portando avanti per legittimare la sua occupazione illegale di parti del Sahara occidentale, per mezzo della corruzione e del coinvolgimento di entità straniere. Il Marocco sostiene di avere il diritto di definire i suoi confini marittimi, ma non lo aveva fatto fino a quando non si è scoperto che sotto le acque a sud delle Canarie si trova una montagna chiamata Tropic, un antico vulcano ricco di tellurio, altri minerali e metalli. Nel 2009 il governo spagnolo aveva presentato la richiesta di estendere la sua piattaforma continentale per ottenere la proprietà delle risorse nascoste nel Tropic, che saranno la chiave di una futura rivoluzione nella produzione di pannelli solari e auto elettriche. Nel luglio 2017, il governo marocchino aveva già approvato due proposte di legge che miravano a includere le acque del Sahara occidentale nei suoi possedimenti e a delimitare il confine marittimo con le Isole Canarie. All'epoca, il portavoce dell'esecutivo, Mustafa Jalfi, insisteva sul fatto che nessuno potesse mettere in discussione la sovranità del Marocco sul proprio territorio.

In questo modo, la Spagna era stata messa in guardia già due anni fa sulle possibilità di accedere alle risorse del Tropic. Dallo scorso dicembre, quando il Parlamento marocchino ha dato l'annuncio delle due leggi sull'ampliamento dei confini marittimi, le reazioni nelle Isole

Canarie non sono mancate. Tutti i partiti hanno chiesto che il governo dell'Arcipelago e quello spagnolo si esprimano con forza di fronte a quella che alcune formazioni hanno definito una pretesa unilaterale di annessione delle acque delle Canarie.

Il presidente delle Canarie, Ángel Víctor Torres, ha in-

sistito più volte sul fatto che la Spagna alzerà la voce se il Marocco toccherà un millimetro delle acque delle Isole. Coalicion Canaria è andata oltre e ha invitato la Spagna a presentare un reclamo alle Nazioni Unite. Nueva Canarias ha chiesto che sia il governo centrale a fermare le aspirazioni marocchine; il Partito Nazionalista Canario si unisce alla richiesta di CC. Anche Sí Podemos respinge l'iniziativa marocchina e invoca fermezza di fronte a queste pretese.

Il tellurio nelle terre sottomarine tra il Marocco e le Isole Canarie

di Maria Elisa Ursino

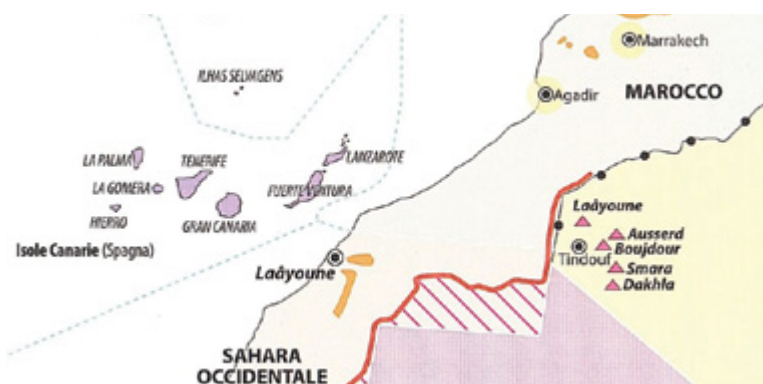
Si chiama tellurio ed è il numero 52 della tavola periodica degli elementi. Le acque spagnole vicino alle Isole Canarie sono molto ricche di questo materiale. Con tellurio, ad esempio, l'installazione di pannelli solari e la connettività dei telefoni cellulari saranno più economiche. Nell'aprile 2017, scienziati britannici hanno confermato che il livello di tellurio nel territorio delle acque della Spagna, a sud delle Isole Canarie, è "incredibilmente ricco" dopo aver condotto sondaggi per rilevare la posizione del tellurio. Ricercatori britannici hanno trovato e crittografato le quantità di tellurio nel territorio chiamato Tropic, che fa parte di una catena di monti sottomarini chiamati Bimbache, The Paps ed Echo, tra le altre quote minori situate, che appartengono alla Spagna perché integrano la stessa regione vulcanica delle Isole Canarie. È la base giuridica per ottenere l'estensione naturale delle acque territoriali prevista dall'articolo 76 della Convenzione delle Nazioni Unite sul mare. Prima dell'arrivo degli inglesi, la Spagna ha lavorato per controllare un'area marina che non è solo ricca di pesca ma anche di giacimenti minerali.

Il minerale trovato nelle Isole Canarie sarà molto importante quando, nel 2050, la domanda globale di elettricità può raggiungere i 30 terawatt (TW), secondo i dati del Forum di Davos. Gli inglesi han-

no indicato che le concentrazioni di questo minerale sono 50.000 volte superiori ai depositi attualmente esistenti in tutto il pianeta. Oltre ai pannelli solari del futuro, il tellurio viene utilizzato per il rivestimento di turbine eoliche marine e per l'elettronica nella telefonia mobile, tra gli altri. In termini comprensibili, è possibile estrarre 2.670 tonnellate di tellurio dalle Isole Canarie. Per quanto riguarda le manifestazioni del Marocco sui suoi diritti sul territorio che contiene questo minerale, il governo spagnolo di recente costituzione si è recato in Marocco per affrontare la situazione, pronto a negoziare un accordo.

Il Marocco utilizza le acque del Sahara occidentale per poter aspirare al Tropic quando le Nazioni Unite - la stessa istituzione da cui è governato lo stesso paese del Maghreb per espandere il suo confine con la Convenzione del Mare - non riconoscono questo territorio come una provincia del Marocco, ma come un «Territorio in attesa di decolonizzazione». Senza quel territorio non raggiungono le 350 miglia per sfruttare le risorse minerarie che si trovano sotto l'Oceano Atlantico.

I governi della Spagna e del Regno del Marocco, a partire dal gennaio 2020, hanno concordato che la nuova delimitazione dell'acqua dovrebbe essere risolta "attraverso il dialogo" e "senza decisioni unilaterali" per evitare uno scontro di interessi.



Due cuccioli di giaguaro sono nati a dicembre nell'ambito del 47° anniversario di Loro Parque

Loro Parque celebra la nascita dei gemelli di giaguaro



di Franco Leonardi

Un altro grande successo di conservazione perché la specie è minacciata, secondo la IUCN.

Loro Parque si congratula con se stesso per la nascita di due cuccioli di giaguaro che sono nati a dicembre nell'ambito del suo 47° anniversario. Gli esemplari di *Panthera onca* sono con la loro madre, Naya, che si adatta alla loro nuova casa dove possono già essere ammirati insieme.

Questo grande evento rappresenta un successo di conservazione perché la *Panthera onca* è una specie classificata come quasi minacciata nella Lista Rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN). Uno dei maggiori pericoli per gli esemplari di giaguaro è l'alto tasso di deforestazione in America Latina e la frammentazione dei loro habitat che li isola e li rende più vulnerabili alle persecuzioni umane.

Tutto questo fa sì che Loro Parque, come centro di conservazione della fauna selvatica, rafforza il suo impegno per la protezione della natura e delle diverse specie, rendendosi una vera e propria ambasciata per gli animali selvatici. In questo senso, la nascita di nuovi esemplari è sempre un ottimo indicatore del benessere degli animali, perché garantisce la copertu-



ra dei loro bisogni e, di conseguenza, la loro capacità di riprodursi senza difficoltà.

Per questo motivo, per ricevere la prole, l'intera squadra del Dipartimento dei mammiferi terrestri e gli esperti veterinari hanno fatto in modo che la gravidanza di Naya potesse procedere senza intoppi.

Così, il team ha preparato l'habitat in modo che la madre sia sempre a suo agio. Per ora, come è naturale nei primi mesi, i giaguari vengono nutriti dalla madre che non esita a prendersi cura di loro in ogni momento.

Inoltre, per quanto riguarda l'aspetto fisico, i gemelli sono simili al padre, Gulliver, che ha macchie più visibili e un mantello più leggero.

Un successo di conservazione Naya fa parte di un programma di conservazione nell'ambito del Programma europeo per le specie minacciate di estinzione (European Endangered Species Programme - EPP), al quale sono collegati gli zoo legati all'Associazione europea degli zoo e degli acquari (EAZA).

Così, nel 2019, è arrivato a Loro Parque da un istituto zoologico della Martinica, nei Caraibi, con l'obiettivo di aumentare la diversità genetica del programma. Il giaguaro è il più grande "gatto" delle Americhe e il terzo più grande del mondo, dopo la tigre e il leone. All'interno della sua gamma, è l'animale al vertice della catena alimentare, e può vivere in habitat diversi come la foresta pluviale amazzonica o le steppe secche della parte meridionale del Sud America.

In natura si nutre di una varietà di prede vive, dai pesci ai grandi mammiferi e persino ai caimani, specialmente nella fantastica e immensa zona del



Pantanal brasiliano, la più grande zona umida del mondo, un'immensa pianura alluvionale soggetta a inondazioni periodiche, che si trova in un'area centrale del Sud America situata per gran parte in Brasile e in parte in Bolivia e in Paraguay.

Il Pantanal deriva il suo nome dalla parola portoghese "pântano", che significa "palude", e si estende per circa 150.000 km quadrati.

È considerato l'ecosistema con il maggior numero di specie di flora e fauna del mondo. Inoltre, è noto per avere le mascelle più forti del gruppo dei grandi felini. In generale, e con l'eccezione dei periodi di allevamento e di riproduzione, è un animale solitario.

Tuttavia, sebbene a partire dagli anni

'70 si sia assistito a una drastica diminuzione della caccia commerciale dei giaguari per le loro pelli, grazie a varie campagne anti-pelliccia e al progressivo controllo e chiusura dei mercati internazionali, c'è ancora una domanda per le loro zampe, i loro denti e altri prodotti. Pertanto, attraverso questi programmi di conservazione realizzati negli zoo, la popolazione di questi animali sta crescendo. Allo stesso tempo, questa famiglia di giaguari rende i visitatori consapevoli delle difficoltà incontrate dai loro coetanei in natura.





di Claudia Di Tomassi

170 milioni di euro per le infrastrutture igienico-sanitarie e di trattamento delle acque, anche se saranno necessari ulteriori interventi per garantire l'approvvigionamento nelle zone interne.

L'isola di Tenerife è stata colpita da una siccità che dura da più di sei anni e sta avendo le sue peggiori conseguenze sulle coltivazioni di patate, vigneti e cereali. Le previsioni scientifiche dell'Agenzia statale di meteorologia (AEMET) indicano che piovnerà sempre meno, con una diminuzione del 16% fino alla fine del secolo. Questa situazione, conseguenza di estati più lunghe e calde nelle isole, preoccupa molto il Ministro dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca del Cabildo di Tenerife, Javier Parrilla. L'alternativa alla scarsità di pioggia, secondo il ministro, è garantire che a breve e medio termine l'acqua di irrigazione dell'Isola sia per lo più rigenerata. Nei giorni scorsi è stato approvato un inve-

Acqua rigenerata, un'alternativa a più di sei anni di siccità a Tenerife

stimento statale di 170 milioni di euro per le opere di risanamento e trattamento nell'Isola. Un provvedimento che secondo Parrilla sarà una garanzia per ripristinare l'acqua del territorio, mentre, a suo parere, ottenere altre infrastrutture necessarie non sarà così facile.

La sfida principale per Tenerife è portare l'acqua per l'irrigazione nelle zone interne. Il settore Agricoltura, Zootecnia e Pesca concentrerà i suoi sforzi nel bilancio 2020 sul ramo sinistro del EDAR di nord-est, che porta l'acqua a Valle de Guerra, e che comporterà un investimento di 50.000 euro. Altri interventi essenziali sono, secondo il Ministro, la vasca di regolazione tra il limite di La Laguna e Tacoronte e un progetto di canalizzazione che sollevi l'acqua e la porti dalla Valle de La Orotava all'Isla Baja. Dei 6 milioni di investimenti che il dipartimento avrà, 5 milioni andranno a strade e strutture idrauliche.

Per garantire che l'acqua recuperata sia utilizzata in agricoltura, oltre ad investire in infrastrutture, Parrilla ritiene che sarà necessario sensibilizzare i produttori,

rassicurandoli sull'alta qualità di questa acqua.

A Balsas de Tenerife (Baltén), ricorda Parrilla, un litro di acqua rigenerata viene venduto a 45 centesimi, mentre quello di galleria si vende a 61 centesimi, ci sarebbe quindi, un grande risparmio per il produttore.

Le multe milionarie che il Consiglio dell'Isola ha dovuto pagare per gli scarichi delle acque reflue di Tenerife, secondo Parrilla, rispondono a una gestione carente che si basava sul prelievo dell'acqua dalle gallerie dei pozzi, sul loro utilizzo e sulla restituzione a mare in pessime condizioni.

Ora, sottolinea Parrilla, tutta quest'acqua dovrà essere rigenerata e riutilizzata.

Assicura inoltre che ci saranno elementi di produzione di acqua rigenerata in Fonsalía, e che in nessun caso, in futuro, queste acque dovranno essere gettate in mare. Tuttavia, l'assessore sottolinea che non sarà possibile utilizzare il 100% dell'acqua rigenerata per le colture, ma saranno necessarie anche le acque bianche e l'acqua di mare.

Il Ministro ammette che



l'acqua di mare dissalata ha i suoi svantaggi, come la generazione di salamoia, e ha sottolineato che la produzione di elettricità dovrà essere ottimizzata, cosa che, a suo dire, sarà presto realizzata. A margine del discorso sull'uso dell'acqua in agricoltura, Parrilla ha affrontato anche il problema della patata bianca.

Questo tubero può essere prodotto a Tenerife, ma non il suo seme. Non è stato ancora trovato alcun terreno sull'Isola dove esistano le condizioni richieste dall'Unione Europea per produrre il seme. Questo costringe i produttori locali ad acquistare sementi di "terza" o "quarta" generazione da

paesi come l'Inghilterra o la Danimarca. Javier Parrilla sostiene che verranno cercati terreni che soddisfino i requisiti per lavorare il seme ed è fiducioso che questo obiettivo sarà raggiunto a breve. Non avere un seme di prima generazione significa che, con il tempo, la produzione comincia a diminuire, indipendentemente dal costo dell'importazione.

A livello commerciale, afferma che è stato fatto un grande lavoro con il prodotto coltivato sull'isola, anche se rimane il problema che, sul mercato, le patate bianche sono contrassegnate come originarie dell'Inghilterra perché i semi non provengono dalle Isole Canarie.

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese vorrei rendere nota una situazione poco conosciuta ma di grande impatto a livello economico e sociale. I nuovi proprietari di un edificio situato in San Isidro hanno deciso di ricorrere a una impresa locale di sicurezza privata per mantenere la presenza di due vigilanti 24 ore al giorno a protezione di tale costruzione. La causa che ha fatto nascere questa necessità risiede nel fatto che 12 degli appartamenti su

un totale di 22 sono occupati in forma abusiva da più di due anni e i nuovi proprietari non possono iniziare le riforme necessarie per sistemare lo stabile se i residenti illegali continuano a restare al suo interno.

I colleghi fin dal primo giorno hanno lasciato uscire le persone dai loro appartamenti senza problemi però, come da ordini ricevuti, hanno poi proibito il loro rientro essendo un edificio privato e loro erano senza un'autorizzazione.

Dopo alcuni momenti difficili gli inquilini illegali hanno chiamato la guardia civile sollecitando il suo intervento per permettere il ritorno agli appartamenti ed ovviamente trattandosi di un edificio privato le

forze dell'ordine pubblico non sono intervenute dando ragione ai vigilanti.

Queste famiglie sentendosi offese per il trattamento ricevuto hanno proceduto a convocare la presenza di varie organizzazioni che difendono i diritti degli "Okupas" ed in poche ore si sono presentate varie decine di persone fuori dallo stabile insultando e aggredendo il personale della sicurezza a custodia dell'edificio.

I colleghi nonostante tutto sono riusciti a mantenere la situazione sotto controllo, pur trovandosi in una chiara inferiorità numerica rispetto agli esagitati. Queste organizzazioni protettive degli occupanti illegali stanno consideran-

do la possibilità di chiedere l'intervento del governo delle Canarie e del comune per permettere il rientro a casa delle famiglie allontanate. Il comune di Granadilla dopo aver affermato di non avere conoscenza della situazione dello stabile in questione, ha dichiarato che solo in San Isidro hanno registrato più di 12 edifici occupati il che significa più di 500 persone che occupano appartamenti in forma illegale. Ovviamente come è stato dichiarato i 12 edifici sono quelli a conoscenza del comune e non la totalità degli edifici realmente occupati.

Senza entrare nel merito politico della vicenda, dove famiglie che, dopo una vita di sforzi e

accendendo ipoteche comprano appartamenti per affittarli e migliorare la loro situazione, si vedono costretti a pagare luce e acqua a inquilini illegali causando seri problemi all'economia familiare, personalmente non lo vedo giusto, così come il fatto che la presenza di occupanti illegali causa il crollo dei prezzi degli appartamenti vicini impedendo anche la vendita degli stessi, mi sembra doveroso ringraziare i colleghi che nonostante le provocazioni e aggressioni hanno mantenuto sotto controllo la situazione senza eccedere nell'uso della forza che sarebbe stata utilizzata come pretesto per dimostrare la brutalità dei vigilanti con chiari fini propagandistici.

Ashotel avverte che le case vacanza rallentano la creazione di posti di lavoro nel sud di Tenerife



di Franco Leonardi

L'Associazione Alberghiera della provincia di Santa Cruz de Tenerife (Ashotel) attribuisce alle case vacanza il colpo subito dal mercato immobiliare nel sud dell'isola, dove si concentra quasi la metà di tutti gli immobili delle Isole Canarie affittati ai turisti. Questa nuova modalità di alloggio ostacola la creazione di posti di lavoro nella zona meridionale dell'isola, dove si concentra l'industria turistica e si generano maggiori occasioni di impiego. Gli alberghi hanno seri problemi

a trovare personale qualificato a tutti i livelli, perché in molti casi le persone preparate vivono nell'area metropolitana o nel nord e non ritengono fattibile spostarsi quotidianamente al sud per lavorare né vantaggioso economicamente. Molte persone che vorrebbero accedere a un lavoro, rinunciano all'opportunità poiché non riescono a trovare un alloggio a prezzi ragionevoli. Vediamo come esempio il divario del costo del terreno tra i comuni turistici del sud e l'area metropolitana. Secondo un rapporto del Cabildo, il prezzo medio per metro quadrato ad Adeje supera i 2.000 euro, mentre a Santa Cruz non supera i 1.400. Gli appartamenti di 100 metri in affitto

nel comune di Adeje raggiungono 1.400 euro al mese o 1.000 se sono di 60 metri quadrati, mentre i monolocali di 50 metri arrivano a 850 euro. Con questi dati, è possibile capire che le case vacanza hanno colpito il mercato immobiliare danneggiando la popolazione attiva nel settore turistico, che non può affittare né tantomeno comprare un appartamento vicino al posto di lavoro. Inoltre, gli ingorghi quotidiani subiti ogni giorno da migliaia di automobilisti sulle autostrade e in accesso alle località turistiche, influenzano la qualità della vita dei cittadini. Perdere ogni giorno ore sulle strade, porta via energia e riduce le opportunità di crescita pro-

fessionale, mentre vivere in un'area vicina al luogo di lavoro migliora significativamente le prestazioni, la qualità della vita e la salute delle persone, in quanto si ha più tempo libero per la famiglia e lo svago.

Gli ingorghi sono un altro fattore che va contro le politiche di sostenibilità e la consapevolezza ambientale, ormai sempre più importante tra le principali destinazioni turistiche. Se i lavoratori non risiedono nel sud, gli spostamenti in macchina dal nord e dall'area metropolitana aumentano, determinando sempre più traffico e più inquinamento. Ogni giorno ci sono 160.000 viaggi tra San Miguel e Adeje, senza che ci sia una vera alternativa nel traspor-

to pubblico, il che porta a ritenere che qualsiasi politica restrittiva sulla circolazione dei veicoli danneggerebbe gravemente i lavoratori del settore turistico. Per tutte queste ragioni, viene chiesto alle pubbliche amministrazioni di mettere sul tavolo un piano di mobilità sostenibile o di riprendere quello proposto da Ashotel alla fine della scorsa legislatura. Il presidente dei costruttori di Tenerife, Óscar Izquierdo, ha aggiunto che la mancanza di alloggi pone il sud in uno stato di emergenza, una situazione per la quale ha accusato l'inerzia del governo delle Isole Canarie negli ultimi anni e il muro burocratico dei comuni nel rilasciare le licenze.

Arona e Adeje chiedono di porre fine all'"arretratezza storica" degli alloggi sociali

di Ugo Marchiotto

Fraga e Mena incolpano i precedenti governi delle Isole Canarie per l'attuale carenza di alloggi sociali e chiedono unità d'azione tra amministrazioni e imprenditori.

I principali comuni turistici del sud di Tenerife, Adeje e Arona, chiedono al governo delle Canarie di costruire più alloggi sociali, vista la forte domanda nella regione e i prezzi esorbitanti degli affitti. Due fattori che costringono i lavoratori a cercare casa in luoghi sempre più lontani dal posto di lavoro, il che a sua volta aggrava i problemi di traffico nella regione. Entrambi i consigli comunali rimproverano i precedenti governi delle Isole Canarie per la carenza di alloggi pubblici nella regione.

Sono anche fiduciosi che l'attuale governo regionale affronterà il problema con un fermo impegno, poiché, a loro avviso, non sono più ammessi ritardi. Il sindaco di Adeje, José Miguel Rodríguez Fraga sottolinea che

c'è un ritardo storico generato dai precedenti governi regionali, che non hanno soddisfatto la domanda dei comuni. Ora, invece, sembrerebbe che questa lacuna stia per essere colmata e che si cominci a cercare di pianificazione la costruzione di case nei prossimi anni. Il presidente dice che ad Adeje esistono terreni per costruire case a prezzi accessibili e il comune si è già messo a disposizione del governo per far partire un piano d'azione il prima possibile.

A suo avviso, si tratta di un problema globale in cui le amministrazioni regionali, insulari e comunali, oltre al settore imprenditoriale, dovrebbero essere coinvolte in maniera corale.

José Julián Mena, sindaco di Arona, il comune più popoloso del Sud, con 100.000 abitanti, ha detto che la costruzione di alloggi pubblici è stata la grande assente nell'Arcipelago negli ultimi anni. Ritiene sia assolutamente necessario che il governo delle Isole Canarie, di pari passo con lo Stato - le due amministrazio-

oni che hanno poteri in questo settore - costruiscano alloggi pubblici. Mena ha sottolineato che nel nuovo piano generale di sviluppo, attualmente in fase di revisione, la costruzione di abitazioni sarà una delle priorità. Entrambi i leader ricordano che, oltre al fermo della costruzione di alloggi pubblici negli ultimi anni, ci sono altri fattori che influenzano l'aumento dei prezzi degli affitti. Rodríguez Fraga e Mena indicano anche l'affitto vacanze come causa dell'aumento del canone, modalità per la quale chiedono una regolamentazione logica e coerente. Secondo il sindaco di Arona, la vacanza o l'affitto turistico deve avvenire nella zona turistica o di vacanza. L'opposto genera una pressione sui prezzi del canone nelle zone residenziali, il che rende molto difficile per i residenti accedere agli alloggi, e può anche generare problemi di coesistenza. Sia José Miguel Rodríguez Fraga che José Julián Mena insistono sul fatto che il Sud è il motore eco-



nomico dell'isola di Tenerife, dove si genera più occupazione e questo determina che migliaia di persone vogliano vivere in quella zona per essere il più vicino possibile al luogo di lavoro.

LICENZIERANNO ANCHE TE



di FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it

Ci sono sempre nuovi segnali che mostrano il declino inarrestabile del sistema in cui viviamo, segnali che solitamente ignoriamo perché non ci occupiamo di determinate questioni (come i mercati finanziari o gli studi di settore), eppure la recessione è in atto e un inasprimento della crisi è appena iniziato.

Tra qualche anno solo in pochi potranno dirsi salvi, la maggior parte sarà caduta nuovamente vittima di un paradigma economico che non funziona e che ci sta lentamente portando verso il baratro.

Dunque quali sono questi segnali e cosa possiamo concretamente fare nel nostro piccolo?

In questi mesi il Ministero dello Sviluppo Economico ha aperto numerosi tavoli per cercare di arginare il fenomeno dei fallimenti continui che si stanno verificando presso moltissime aziende e gruppi italiani. La situazione sta rapidamente peggiorando, tanto che in Italia sono potenzialmente a rischio quasi 300.000 lavoratori.

L'inasprimento della crisi economi-

ca, che su questo blog o sul canale Youtube avevo più volte annunciato, è in pieno decorso e riguarda moltissimi settori: gli elettrodomestici, la grande distribuzione, fino alla consulenza informatica. Colpisce dal Nord al Sud, un po' tutto il Paese, e non sono certo io a dirlo, ma i dati diffusi dai sindacati. Sono in atto ben 160 vertenze legali di fallimento relative ad alcuni tra i più grandi colossi dell'industria e per questo la situazione futura non è per niente rosea.

Non ci credete?

Beh, basta guardare qui!

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/160-impresa/imprese-difficolta/verbali/>

I fallimenti più importanti riguardano FCA (ex Fiat, espatriata), l'ex ILVA, Whirlpool (ex Indesit), TIM, Alitalia, ma anche la famosa questione Mercatone UNO, tutte società che danno lavoro a migliaia

di persone.

Non credo serva aggiungere altro per comprendere come ci troviamo dentro un'ulteriore fase di declino. Il sistema dunque continua a dimostrare di aver fallito, ci doveva essere lavoro per tutti e crescita economica e invece risulta sempre più evidente come tutto questo sia solo un miraggio.

A farne le spese naturalmente sono le fasce più deboli, coloro che lavorano nelle grandi fabbriche, che da sempre hanno stipendi da fame e zero diritti, e che da un giorno all'altro si ritroveranno su una strada.

Il problema più grande però riguarda la totale inefficacia delle misure di sostegno sociale messe in campo dal Governo.

Il reddito di cittadinanza, infatti, funziona soltanto se vi è crescita, perché garantisce un sostentamento economico solo se le persone frequentano corsi di formazione e accettano gli impieghi offerti.

A lungo andare questo meccanismo reintroduce i disoccupati nel mondo del lavoro, ma se le aziende continuano a fallire, questo benedetto lavoro non ci sarà e il reddito di cittadinanza rimarrà solo una continua uscita di denaro.

Contemporaneamente gli investitori esteri smetteranno di considerare l'Italia un luogo dove portare i loro capitali, non acquisteranno i nostri Titoli di Stato e questo farà aumentare lo Spread, trasformandoci nel prossimo possibile caso di default europeo.

Cosa possiamo fare di concreto per non essere nuovamente vittime di questa nuova fase di

declino?

Prima di tutto dobbiamo osservare che negli ultimi cinquant'anni al Governo si sono susseguiti personaggi che spergiuravano di avere la soluzione definitiva, ma poi le cose sono andate sempre peggio.

Per questo motivo smettiamo di credere che arriverà il salvatore della patria a risollevare le nostre sorti. Agiamo in maniera individuale, mettiamoci al sicuro in via del tutto autonoma, cioè distaccandoci dal sistema, in modo da non doverne più seguire le regole e subirne l'inarrestabile declino.

Va per questo compreso cosa ci lega al sistema e quindi quali fili tagliare per esserne liberi: ne siamo dipendenti dal punto di vista economico, quindi dobbiamo imparare a spendere poco, vivere al minimo, cioè usare il denaro solo quando strettamente necessario.

Non c'è alternativa a questo epilogo, o scegliamo di farlo volontariamente o sarà l'economia ad imporcelo.

Ne siamo dipendenti dal punto di vista energetico e quindi è assolutamente necessario diventare il più autonomi possibile, bruciando la legna da ardere, raccogliendo l'acqua piovana e più in generale consumando pochissimo.

Ne siamo dipendenti dal punto di vista psicologico, dunque dobbiamo mettere in discussione i suoi dogmi, eludendo le sue regole e adottando lo stile di vita contrario a quello che ci suggerisce.

Non sono contromisure semplici da intraprendere, ci vuole tanto lavoro a coraggio, ma la posta in gioco è altissima; qui non si tratta di scegliere, si tratta solo di voler o meno sopravvivere all'inarrestabile declino che è in atto.

Il distacco dal sistema si attua in ogni singolo gesto quotidiano, cioè, quasi sempre, **facendo l'esatto contrario di ciò che fanno gli altri.**





✉ micasatenerife@gmail.com

+34 679 794380
VENTAS / VENDITE / SALE

🌐 www.micasatenerife.com

+34 616 661251
ALQUILER / AFFITTO / RENT

PARQUE TROPICAL BILOCALE LOS CRISTIANOS



Splendido appartamento , situato al piano terra , accessibile anche per chi ha problemi di mobilità. L'appartamento é composto da 1 camera da letto con armadio a muro e accesso alla terrazza, 1 bagno con vasca , grande sala cucina aperta e accesso alla grande terrazza che misura ben 109 mq con vista alla piscina e al mare. Internamente l'appartamento misura 54 mq. Condominio ben tenuto con spese condominiali con tenute.

€ 279.000

ADEJE PAESE



Appartamento al primo piano composto da una camera da letto molto grande, 1 bagno ristrutturato con doccia, cucina americana salone aperto. Superficie interna di 51 mq e una terrazza di 6 mq con vista al mare a alla strada. Ideale per investimento con rendita da affitto

€ 121.000

LA CALETA RESIDENCE MAGNOLIA



Stupendo appartamento tipo duplex , nella zona denominata LA CALETA nel residence Magnolia. L'appartamento ha una superficie costruita di 134 mq e una superficie calpestabile di 100 mq più 2 ampie terrazze. Quella del primo piano misura 22 mq esposta a sud e quella del secondo piano misura 14 mq.

Al piano primo troviamo una cucina separata, un bagno di servizio, un ripostiglio e un grande salone.

Al piano secondo l'appartamento è dotato di 2 ampie camere da letto e 2 generosi bagni. L'appartamento dispone anche di un posto auto coperto e una cantina. Il residence dispone di ampie zone comuni e parcheggi interni per gli ospiti. Grande piscina comunitaria con solarium. L'immobile si vende già arredato e pronto per essere vissuto.

€ 560.000

CENTRO LAS AMERICAS PLAYA HONDA



Si vende appartamento di 48 mq costituito da 1 camera da letto, 1 bagno sala cucina e terrazzino. L'appartamento ha bisogno di una ristrutturazione. Il residence ha una piscina comunitaria, un campo da tennis e si trova nel centro di Playa las Américas vicinissimo alla fermata degli autobus e a tutti i servizi.

€ 169.000



Roma\ aise - Il Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, **Michele Schiavone**, ha scritto al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale **Luigi Di Maio**, in merito alle elezioni che, secondo la legge, dovrebbero tenersi l'anno prossimo: "il rinnovo dei Comites e del CGIE alla scadenza naturale segnerà il rilancio della rappresentanza istituzionale italiana all'estero". Di seguito il **testo integrale della lettera**.

"Gentile Ministro, signor Presidente Di Maio,
La ringrazio per la gradita attenzione a favore delle Comunità italiane all'estero di-

Rinnovo Comites e CGIE: Schiavone scrive a Di Maio

mostrata in occasione della composizione della manovra di bilancio, approvata nei giorni scorsi nel Senato della Repubblica, nella quale sono contenuti miglioramenti finanziari per le politiche e le future attività da realizzare l'anno prossimo e nei due anni successivi.

Un ruolo determinante nella realizzazione di questi impegni all'estero è svolto da enti, organizzazioni specifiche e dagli organismi di rappresentanza previsti dal nostro ordinamento: Comites e CGIE, che oltre alle loro prerogative sostengono direttamente l'azione della rete diplomatico-consolare.

Desidero richiamare alla Sua attenzione che questi ultimi organismi sono in scadenza l'anno prossimo e, perciò, dovrebbero essere rinnovati. In preparazione di questo appuntamento il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, su richiesta del Governo

e dopo aver consultato tutte le categorie operanti all'estero ed anche i Comites, nel novembre del 2017, ha presentato due articolati di legge di riforma degli stessi organismi ed una raccomandazione per adeguare le loro funzioni alla nuova realtà migratoria italiana. Lo stesso lavoro è stato svolto da alcuni parlamentari, in particolare quelli eletti nella circoscrizione estero, che hanno presentato ulteriori provvedimenti i quali sono in attesa di essere incardinati nelle commissioni parlamentari competenti.

In questa legislatura, su richiesta del precedente Governo e in collaborazione con il Sottosegretario agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Senatore Riccardo Merlo, il CGIE ha presentato al nostro Presidente pro tempore, Enzo Moavero Milanesi, una ulteriore proposta di revisione delle procedure elettorali per la mes-

sa in sicurezza del voto nella circoscrizione estero. Le proposte avanzate sarebbero, in parte, applicabili anche per le elezioni dei Comites. Questi documenti il CGIE li ha discussi anche con i Presidenti delle Commissioni Affari esteri del Parlamento: l'Onorevole Marta Grande e il Senatore Vito Rosario Petrocelli, ma non hanno ancora prodotto nessun esito legislativo. Il passaggio elettorale per il rinnovo dei Comites e del CGIE, oltre agli aspetti tecnici che dovrebbero caratterizzare la riforma, ai miglioramenti procedurali e alla copertura finanziaria, dovrebbe rappresentare in questa fase storica dell'emigrazione italiana un momento di rilancio della rappresentanza istituzionale italiana all'estero e, a nostro modo di vedere fondato sull'esperienza maturata negli anni, interessare tutti i nostri cittadini per renderli protagonisti attivi di scelte consapevoli e favorire un essenziale rinnovamento della rappresentanza.

Questa necessità, che nel con-

tempo è un auspicio, può essere perseguita mettendo in moto una vera e ponderata campagna informativa, diversa da quelle prodotte nelle consultazioni elettorali precedenti, tale da sostanziare un'alta partecipazione degli aventi diritto per qualificare il ruolo di questi organismi e perseguire una reale educazione civica dei nostri connazionali all'estero.

Signor Presidente, purtroppo ad oggi, sulla tenuta delle elezioni per il rinnovo dei Comites e del CGIE alla scadenza naturale si rincorrono voci contrastanti, che nell'attesa generano diffuso disorientamento.

Per questo motivo, Signor Presidente, mi farebbe piacere incontrarLa e rappresentarLe le ragioni del CGIE in merito a questo delicato appuntamento elettorale e nell'attesa di un Suo cortese riscontro voglia gradire l'espressione dei miei più vivi sentimenti di stima per il lavoro che svolge per l'Italia e per le Comunità degli italiani all'estero."

(aise)

20 ANNI DI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE IMMOBILIARE

Possibilità di investimenti patrimoniali con garanzie di alta rendita (stabili, locali commerciali e appartamenti)



AFFARE DEL MESE

COSTA DEL SILENCIO

Appartamenti con 2 o 3 camere da letto Las Rosas zona residenziale ottima e molto comoda. Ampia metratura. Nuovissimi appena ristrutturati. Rifiniti elegantemente. Posto auto privato coperto. Occasione limitata.

a partire da 118.000,00 €



SANEUGENIO REALESTATE

ADEJE CENTRO

Ottimo appartamento di una camera però con ampi spazi interni e terrazza vivibilissima Possibilità di comprare a parte grande garage chiuso.



129.000,00 €



GRAN SUR

2 Appartamenti ben soleggiati completamente rifiniti ed arredati con grande metratura. Ampia terrazza.

a partire da 160.000,00 €



SAN EUGENIO

Grandissimo studio vista mare da riformare con possibilità di trasformazione in una camera da letto Ottima esposizione solare

110.000,00 €



AFFITTO VARI APPARTAMENTI PER LUNGI O CORTI PERIODI - TRATTATIVE IN UFFICIO



Mettiti nelle mani di un esperto

FILIPPO CRISTOFORI ☎ **618.177.548**

Email: filippocri54@libero.it - comercial2@saneugeniorealestate.net

Av.De los Pueblos 29 A loc.1 - San Eugenio (di fronte il C.C. San Eugenio)

Tel. +34 922 719941 - Tel/fax +34 922 713473

internet: www.saneugeniorealestate.net

Grave attacco del governo alla stampa italiana edita e diffusa all'estero



Barcellona\ aise - Stanno pervenendo in questi giorni da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri le risposte alle richieste di contributi inoltrate nel 2019 da parte dei giornali italiani editi in Spagna.

Nel 2018 ci fu un primo attacco da parte dell'allora Sottosegretario all'Editoria Vito Crimi (M5S) ai contributi stampa italiana all'estero, azione poi rientrata grazie al grande moto di protesta che si era immediatamente manifestato nella quasi totalità dei paesi esteri dove ben sei milioni di italiani iscritti all'AIRE possono leggere le notizie in italiano legate sia attualità locale che nazionale. La quasi totalità della Stampa italiana all'estero viene distribuita in forma assolutamente gratuita ed ogni associazione presente

sul territorio ha sempre avuto modo di far conoscere le proprie attività alle comunità italiane anche e soprattutto attraverso le testate italiane stampate oltre confine. I Com.It.Es hanno controllato negli anni che la distribuzione di quanto stampato sia effettivamente capillare ed hanno potuto far conoscere, sempre gratuitamente, le proprie attività appoggiandosi in forma continua ed assolutamente gratuita alle varie testate italiane locali che con puntualità hanno fatto da cassa di risonanza per ogni nostra iniziativa ed attività. Le testate italiane in Spagna hanno anche dato risalto ad ogni notizia legata a tematiche di carattere nazionale, a partire da quanto concerne i Consolati e le Ambasciate fino ad arrivare alle importantissime infor-

mazioni di carattere fiscale, amministrativo e giuridico fondamentali per ogni attento lettore italiano all'estero. Cosa possiamo leggere nelle comunicazioni provenienti dal Consiglio dei Ministri in riferimento alle varie richieste di contributo avanzate seguendo una normativa presente e funzionante oramai da molti anni?

Possiamo leggere una frase che, di fatto, azzerava la stampa italiana all'estero anche in considerazione del fatto che, va ripetuto, la sua diffusione è effettuata in forma totalmente gratuita.

Si legge infatti che "Dall'esame dei documenti istruttori - ed in particolare sulla base della dichiarazione in data...2019 inviata dalla competente autorità diplomatica allo scrivente Ufficio e del parere espresso del

Com.It.Es. di Madrid - la testata... non risulta possedere il requisito della "trattazione di argomenti d'interesse delle comunità italiane all'estero, avuto riguardo anche alla diffusione della lingua e della cultura italiana ed al contributo alla promozione del sistema Italia all'estero".

Il leggere, come motivazione, che giornali italiani editi in lingua italiana all'estero, giornali che riportano in ogni tiratura, in ogni articolo ed in ogni riga, notizie legate all'Italia, alla Cultura Italiana ed alla promozione di ogni attività italiana all'estero, non si occupino degli interessi delle Comunità Italiane all'estero fa letteralmente accapponare la pelle. Non sono riusciti a cambiare la legge che regola i contributi per la Stampa italiana all'estero ed ora agiscono in maniera tale da ottenere lo stesso effetto inizialmente voluto azzerando i contributi. Nelle tre testate italiane editate in Spagna ho sempre potuto leggere notizie legate alle nostre comunità, allo Stato Italiano, alle novità provenienti dall'Europa in riferimento alle nostre comunità così come ho sempre potuto scoprire quanto ricco fosse il nostro grande mondo dell'associazionismo e del volontariato italiano all'estero. L'azzeramento dei contributi sta portando alla chiusura di una testata importante (oltre 100.000 copie distribuite nel territorio spagnolo) e crea un evidente problema alle altre testate italiane locali. Ma, cosa che non va dimenticata, sta privando i connazionali che mi onoro di rappresentare come Presidente del Com. It.Es di Barcellona anche della nostra stampa, dei no-

stri giornali, dei nostri articoli, della nostra voce e della nostra libera informazione. Non vorremmo sentirci rispondere dalle stesse persone che sono arrivate a proporre di togliere il diritto di voto agli anziani che "ci si può informare anche attraverso Internet".

La stampa e l'informazione legata al cartaceo nulla ha a che vedere, in quanto ad approfondimenti e diffusione territoriale mirata, alla veloce lettura di qualche articolo on-line trovato navigando in rete. Ci vogliono togliere gran parte dei pochi parlamentari italiani eletti all'estero, ci tassano in Italia per la nostra prima casa, ci privano di molti servizi consolari oramai non più efficienti attraverso tagli e riduzione degli organici, inseguono i giovani emigrati all'estero per lavoro con accertamenti fiscali, denigrano i pensionati italiani che emigrano all'estero trattandoli da elusori ed ora ci vogliono privare della stampa italiana all'estero attraverso un vero e proprio azzeramento dei (pochi) contributi che ne garantivano la sopravvivenza. Il Com.It.Es di Barcellona durante la sua prossima riunione ufficiale porterà in discussione questi gravissimi accadimenti legati ai nostri diritti e, da subito, ci si attiverà per riattivare quel sano movimento civico che già nel passato è riuscito a far capire quanto noi italiani residenti all'estero siamo e sempre saremo legati alla nostra libera stampa italiana all'estero.

(Alessandro Zehentner*\aise)

***Presidente Comites Barcellona**

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Fax: 822.175.766 - e-mail: tenerife.onorario@esteri.it

Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)

Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente
Orari di attenzione al pubblico:
lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Stefano SANNINO
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Il telescopio solare europeo sceglie La Palma come sito preferenziale



di Cristiano Collina

I promotori del progetto scientifico hanno pubblicato sul loro sito web una dichiarazione che conferma che la Isla Bonita è la prima scelta per costruire lo strumento ottico. Il progetto di costruzione e lancio del telescopio solare europeo (EST) ha indicato come sito preferito l'isola di La Palma, vicino al Telescopio Solare Svedese. Lo spiegano i promotori del progetto sul sito web dedicato, dove viene precisato che è stata presentata una proposta al Comitato Scientifico Internazionale degli Osservatori delle Isole Canarie affinché venga considerata questa località in contrapposizione a Tenerife. In particolare, la richiesta è stata presentata all'organismo che, all'interno del comitato scientifico, ha il compito di controllare l'impatto che le nuove infrastrutture proposte possono avere sugli impianti già esistenti e nel caso raccomanda azioni che potrebbero minimizzare tale impatto. L'organismo, denominato *Sucosip*, ha riconosciuto l'eccellenza del sito proposto per le osservazioni solari, come hanno già dimostrato le prestazioni del Telescopio Solare Svedese,

e ha fatto anche una serie di raccomandazioni. Ha proposto nuove analisi da effettuare per studiare l'influenza che l'edificio EST e le sue strutture potrebbero avere sul telescopio William Herschel, tenendo conto dei profili dei venti dell'Osservatorio Roque de Los Muchachos. *Sucosip* ha presentato queste indicazioni al Comitato Scientifico Internazionale dell'Osservatorio delle Isole Canarie nella riunione che si è tenuta nei giorni scorsi all'Università di La Laguna. Il telescopio solare europeo è un'iniziativa di fisica solare europea alla quale partecipano più di 30 istituzioni di 18 paesi, sotto il coordinamento dell'*Instituto de Astrofísica de Canarias* (IAC). Rappresenta la più grande infrastruttura di ricerca europea nel campo della fisica solare dalla Terra, con un costo di costruzione di circa 200 milioni di euro. Il consenso è unanime sulla sede desiderata che sono gli Osservatori delle Isole Canarie, ma si discute se sarà La Palma o Tenerife ad ospitare questo progetto. La decisione di definire Roque de Los Muchachos come sito preferito sembra aprire la strada a La Palma.

Arrivano **Los Indianos** a Santa Cruz de La Palma

di Bina Bianchini

"Ha attraversato il mare in cerca di fortuna, e dopo alcuni anni di battaglie con la fortuna in Sud America o nelle nostre perdute Antille, torna nell'angolo del padre, più pulito di una palpebra o dell'occhio di scimmia, come si dice nella patria di Bolívar".



Con queste parole lo scrittore lanzaroteño Isaac Viera y Viera ha riassunto il ritratto dei palmeros che, all'inizio del XX secolo, sbarcarono sulle rive della vecchia terra dopo un periodo di lavoro in America Latina.

Ed è in questo contesto del "ritorno", che continua dal XVI secolo, che nasce la tradizione festiva de Los Indianos, celebrata a Santa Cruz de La Palma ogni **lunedì grasso**. Il tempo correva allora... e negli anni Venti un gruppo di amici, riuniti nella società umoristica La Poteca, iniziò la prima sfilata di indiani, ora, nell'ambito del Carnevale. Musicisti, poeti satirici e rinomati festaioli di quegli anni, "persone di buon umore, discrete e spiritose e pronte a tutto; soprattutto a mangiare e bere senza alcuna considerazione", come Juan Henríquez Brito o Juan B. Fierro Vandewalle, integravano quelle sfilate che si concludevano con i balli da sala del Teatro Chico e del Circo de Marte. Una trentina d'anni dopo, nel 1966, gli indiani dei felici anni Venti furono reinseriti nel program-

ma del Carnevale, e la sua celebrazione fu istituzionalizzata il **lunedì pomeriggio**. Dal Servizio Nautico del Real Nuevo Club (nel vecchio viale Bajamar, oggi viale Los Indianos) è partito il seguito, vestito di *guayabera*, *jipijapa*, *leontina* o abito cubano, che è stato accolto con musica di rumba e rum.

Da allora, la festa è stata fissata nel calendario del Carnevale di Santa Cruz de La Palma come espressione di un'eredità, quella della migrazione ispano-americana, che ha saputo convivere con un modo di essere del palmero, assiduo all'appuntamento comico e amico della beffa e del buon umore. Il giorno di "Los Indianos" è una delle celebrazioni più significative dell'isola di La Palma. Si celebra il **24 febbraio 2020**, data che coincide ogni anno con il lunedì di Carnevale. Il lunedì dalle ore 11:00 i festeggiamenti iniziano con musica cubana dal vivo, per riscaldare l'atmosfera. Più tardi, sul palco appare il personaggio più emblematico della celebrazione: la "Negra Tomasa", che rap-

presenta i vecchi servitori afroamericani che venivano con gli emigranti rientrati da Cuba. Nel pomeriggio, verso le 17:00, è l'ora del **"Grande Sbarco"** e della **"Sfilata degli Indiani"**. La sfilata si snoda per le strade di Santa Cruz de La Palma al suono di musica cubana, congas, gruppi e parrandas. Il tutto mentre si svolge una **"battaglia di borotalco"** tra tutti i partecipanti. Los Indianos è uno dei carnevali più unici in Spagna, con la partecipazione di oltre 80.000 persone. Durante questo giorno le strade della capitale dell'isola sono piene di gente vestita di bianco. L'abbigliamento consiste nell'andare in bianco immacolato, dalla testa ai piedi (guayabera, pantaloni bianchi e cappello panamense). Il Carnevale di Santa Cruz de La Palma ha altri eventi di indubbia importanza che, nonostante la loro recente invenzione, aumentano di numero ad ogni convocazione, spinti da un forte coinvolgimento popolare: la **Fiesta de la Peluca**, il venerdì di Carnevale, e il **Giorno degli Ambasciatori**, che il sabato pomeriggio visitano l'arteria principale della città, vestiti in abiti formali, bande onorarie e ogni genere di distinzioni e medaglie, e accompagnati da parrandas e gruppi musicali dal sapore tradizionale.

La **sepoltura della sardina** il venerdì e il **fine settimana della Piñata** sono nuove opportunità per godersi questa grande festa di Santa Cruz de La Palma.



La Ruta del Almendro en Flor

di Bina Bianchini
Foto di Cristiano Collina



Questo percorso si svolge da fine gennaio a marzo, periodo in cui i mandorli sono al culmine della fioritura. La passeggiata inizia da Santiago del Teide, nella Plaza de la Iglesia, attraversa la zona di Las Manchas e termina nella città di Arguayo. Il percorso è di circa nove chilometri di media difficoltà.



C'è un percorso più breve che parte dal Calvario de los Baldíos, nella Valle de Arriba e raggiunge anche Arguayo. Il municipio di Santiago del Teide invita a godere dell'esplosione di colori con la fioritura dei mandorli. Questa attività si svolge in una delle zone della Rete di Spazi Naturali Protetti delle Canarie, in particolare nella Riserva Naturale Speciale El Chinyero, uno spazio pieno di valori ma allo stesso tempo fragile che richiede la collaborazione di tutti per la sua conservazione.

- Per partecipare è indispensabile avere una prenotazione.
- C'è un numero limitato di posti per ogni percorso.

- Il prezzo di ogni percorso è di 5 € a persona
- Il punto d'incontro di tutti gli itinerari in generale è la Plaza de Santiago del Teide.

- Ci sono 5 posti disponibili per gli utenti di jòelette per

la registrazione sulla "Ruta Sin Barreras".

- Coloro che si registrano possono aggiungere fino a 2 accompagnatori, indicandolo nella sezione commenti.
- In questo caso il punto d'incontro è il Calvario de los Baldíos.
- Per tutti i percorsi è necessario in modo generale abbigliamento e scarpe sportive (preferibilmente scarponi da montagna), cappotto, impermeabile, picnic e acqua.
- Si raccomanda l'uso di bastoni da passeggio a causa delle irregolarità del terreno.

- Il maltempo non impedirà lo svolgimento dell'attività, anche se l'organizzazione si riserva il diritto di sospenderla o di modificare il percorso se lo ritiene opportuno, soprattutto se ritiene che l'integrità fisica dei partecipanti possa essere compromessa.
- I diritti d'immagine derivanti dai percorsi saranno esclusivi per l'orga-

nizzazione dell'attività che si riserva il suo utilizzo, per cui ogni utilizzo da parte di terzi deve essere consentito dall'organizzazione. È possibile ottenere maggiori informazioni telefonando al 922 86 31 27 interno 234. Ufficio Cultura del Comune di Santiago del Teide. Quest'anno parteciperanno in totale 12 ristoranti e 6 negozi, che offriranno tutti i tipi di menu e prodotti legati alla mandorla. Il Comune di Santiago del Teide ha integrato nel vasto programma di eventi della Campagna del Almendro en Flor Santiago del Teide 2020, una nuova edizione dell'itinerario gastronomico e commerciale che si svolgerà dal 25 gennaio al 16 febbraio. Saranno offerti tutti i tipi di menù e colazioni per i visitatori e gli escursionisti che realizzeranno alcuni dei percorsi programmati.

Inoltre, 6 negozi situati nel centro di Santiago del Teide offriranno un'ampia varietà di prodotti legati alle mandorle. Gli esercizi di ristorazione partecipanti che hanno deciso di aderire a questa campagna sono Bar Ristorante El Patio; Bar Parada; Bar Soto; Bar Plaza; Bar el Café; Bar Arepera KM 101, Bar Ristorante Chinyero; Ristorante Santiago del Teide; Ristorante la Casona del Patio (Hotel rurale); Kiosko El Parque, Crepería Cositas e, infine, Bar Cafetería Tropic II.

Per quanto riguarda le offerte commerciali, negli stabilimenti Supermercado El Valle; Supermercado Forte, Congelados El Valle; Peluquería Feitiña, Farmacia Santiago del Teide e Gasolinera El Señor del Valle, si possono trovare numerose offerte di prodotti legati alle mandorle.



Sala da ballo con ottimi cocktail
Da giovedì alla domenica
BUFFET su prenotazione (€ 8,00)
con Musica Latina ed EVENTI
CORSI DI BALLO (salsa, bachata, kizomba)
SALA KARAOKE (gratuita fino al marzo 2020)

FESTECCIA CON NOI
COMPLEANNI - CENE AZIENDALI
FESTE PRIVATE E CERIMONIE

€ 10 a persona

Prezzo comprensivo del nostro personale, musica, sala,
BUFFET salato con pizza, patatine, focaccine e tramezzini

PRENOTA IL TUO EVENTO !

Costa del Silencio - C.C. CORAL MAR - TEL.642. 92 07 87

SCEGLI
L'ORARIO
DELLA TUA
FESTA



SPIGOLATURE

ANDREA MAINO

A prescindere?

Molte volte accettare la parola "a prescindere" è fuorviante.

Essa è un verbo pericoloso e arrogante che pretende di convincere sulla bontà di un postulato o di un assioma o di un argomento. Le cose citate nell'"a prescindere" probabilmente confuterebbero la sostanza, la sentenza, di quanto il nostro interlocutore dichiara: una "sua verità" che non vuole cambiare mantenendo integro il suo pensiero che ritiene perfetto e in cui noi dovremmo credere integralmente. Sarebbe quasi come giocasse a Poker contro di noi, mentre abbiamo uno specchio dietro alle spalle sul quale si vedono le nostre carte, affermando: "Io gioco bene "a prescindere" che veda le carte che tu hai". Spesso quel verbo lo diciamo noi a noi stessi, ma facendo così ci nascondiamo alcune verità importanti che forse abbiamo paura di considerare. Leggo di bravissimi professionisti, meccanici, edili, cuochi, pizzaioli, estetiste, parrucchieri, infermiere, che illustrano la loro competenza con l'intenzione di trasferirsi nell'isola, tuttavia si può intuire che essi sussurrano in maniera impercettibile, anche a loro stessi, quasi non considerandola, la faticosa frase



Caduta degli angeli ribelli, Pieter Bruegel il Vecchio, 1562

"... a prescindere che non conosco i costi, gli stipendi, la lingua, la burocrazia da affrontare, quale fiducia dare a quelli molto simpatici"... e cento altre domande che dovrebbero essere invece poste prima ancora di considerare la propria bravura, la propria dinamicità, l'energia, l'intraprendenza che si ha. Quasi fosse una loro modalità di difesa o di protezione, in molte decisioni da prendere nella vita, tendono a non considerare una realtà che pensano nemica. In verità è proprio la perfetta visione di quella realtà che gli permetterebbe di costruire l'arma ideale per combatterla e modificarla per realizzare il loro sogno. Se, ad esempio, ritenessero, obiettivamente e senza nascondere, che non conoscere la lingua del posto potrebbe ostacolarli, l'arma per vincere è allora impararla, prima ancora di proporsi per un lavoro. Il suggerimento dovrebbe essere di non essere superficiali, ma anche, come diceva Marco Fabio Quintiliano (Oratore del I sec. d.C.) "Non è tanto dannoso essere superficiali quanto smettere di ascoltare le cose necessarie."

Le compagnie di autonoleggio a Tenerife chiedono di inasprire la lotta contro gli abusivi

di Alberto Moroni

L'associazione professionale sostiene che c'è una proliferazione di offerte in cui vengono offerti casa e veicolo e la presenza di autisti abusivi negli aeroporti continua.

L'Associazione professionale degli imprenditori di autonoleggio delle Isole Canarie (Apeca) invita le autorità pubbliche a rafforzare le misure per combattere le intrusioni nel settore.

Il presidente del gruppo, Juan Antonio Jimenez, sostiene che questo è uno dei maggiori problemi che esistono sull'isola per questo business, attualmente minacciato anche dalle incertezze del settore turistico.

Ci sono due tipi principali di intrusione che interessano il settore. La prima è la **proliferazione di offerte** in cui si affitta una casa rurale o una casa di vacanza e si propone anche un veicolo per spostarsi sull'isola. A ciò si aggiungono i privati che offrono anche la propria auto attraverso piattaforme sulle quali i proprietari possono noleggiare il proprio veicolo durante il periodo in cui gli stessi non lo usano.

Situazioni non nuove sull'isola, ma nemmeno in via di soluzione. Il settore soffre anche di concorrenza sleale da parte del **noleggio con**



conduttore. La presenza di veicoli privati non ha cessato di esistere sull'isola, soprattutto nei pressi degli aeroporti, in particolare del Reina Sofia. I professionisti del settore lanciano da tempo l'allarme su questo problema, che non solo significa perdite economiche per loro, ma può anche mettere a rischio i turisti e i visitatori che scelgono questa opzione per i loro trasferimenti.

Jiménez ritiene che la maggior parte di loro lo faccia per ignoranza, o perché, probabilmente, è una pratica comune nei loro paesi d'origine, tuttavia, in caso di incidente, non vi è la certezza che l'assicurazione copra i danni. Anche se le autorità hanno intensificato la vigilanza in questi punti caldi, non è sufficiente in quanto l'ispezione comporta una sanzione, ma poiché molti dei conducenti sono stranieri extracomunitari, il tutto si conclude con un nulla di fatto. Per questo motivo l'associazione chiede misu-

re più severe e che, oltre alla sanzione, gli agenti siano in grado di immobilizzare il veicolo, come deterrente per eventuali altre iniziative simili. Questa proposta è stata comunicata al vicepresidente e consigliere insulare di Strade, Mobilità e Innovazione del Cabildo di Tenerife, Enrique Arriaga, durante la recente riunione per affrontare i cambiamenti necessari alla legge sul trasporto stradale nelle Isole Canarie.

Queste proposte saranno poi trasmesse al Governo delle Canarie, che ha richiesto la collaborazione delle istituzioni isolane per ottenere le proposte di tutto il settore. L'incontro è servito ad affrontare il problema del necessario snellimento delle procedure amministrative, che, secondo Jiménez, sono un grosso ostacolo all'avvio di questa attività.

Inoltre, è stata condivisa anche la necessità di lavorare per ridurre l'impatto ambientale, cosa per nella quale il settore mette il massimo impegno.



iphoto
tenerife

FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

office@iphototenerife.com ☎ 922 728 378 / 696 086 294 f IPHOTO TENERIFE 📍 V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.





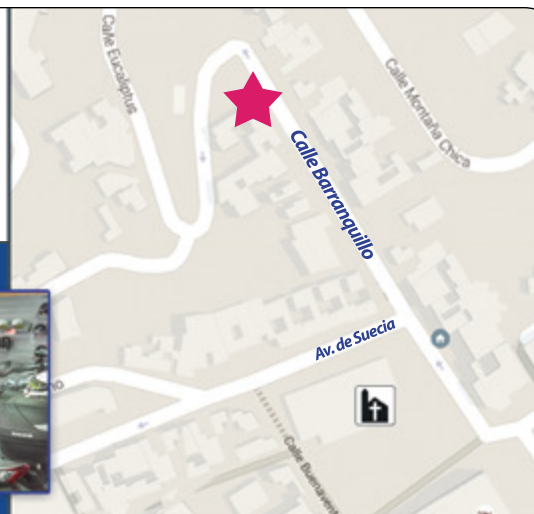





Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b
Los Cristianos
Tel.922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com



www.facebook.com/dcmotosportloscristianos



- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni



Santa Cruz faciliterà la ricarica delle auto elettriche attraverso l'illuminazione pubblica

di Claudia Di Tomassi



Entro l'anno prossimo verrà raddoppiato il numero di caricatori per veicoli eco-compatibili, raggiungendo tutti i quartieri. Una delle novità è che la rete di alimentazione comprenderà punti di ricarica notturna che sfruttano l'illuminazione pubblica, un'iniziativa che farà risparmiare sulla bolletta elettrica del Comune. Inoltre, come spiegato dal Comune di Santa Cruz, grazie al monitoraggio di queste posizioni e dei dati sulla frequenza di utilizzo, sarà possibile decidere dove installare i nuovi caricatori, che saranno posizionati laddove maggiore sarà la domanda. L'intenzione del Comune per il 2020 è di

raddoppiare il numero di punti installati e raggiungere almeno la cifra di 40 in tutta la città, in modo che tutti i quartieri ne siano dotati.

A questo si aggiungono gli otto posti previsti lungo Avenida Anaga nell'ambito del progetto che l'area dei Servizi Pubblici sta adottando per "una strada sostenibile al 100%".

Questo progetto, presentato nel corso dell'ultimo mandato, mira a rendere il percorso dal parcheggio di Palmetum fino a Paso Alto autosufficiente dal punto di vista energetico, attraverso l'installazione di pannelli solari per tutti i 3,5 chilometri di lunghezza. Il Consiglio Comunale non solo punterà sull'espansione della rete di punti di ricarica elettrica ma anche sull'aggiunta di veicoli non inquinanti in dotazione ai servizi comunali.

Anche se finora sono state aggiunte più auto ibride che elettriche alla flotta del Consistorio, si vuole puntare su questo secondo tipo di veicoli non inquinanti, proprio per il suo basso livello di emissioni. Inoltre, tutti gli uffici comunali saranno dotati di almeno un punto di ricarica in modo che anche gli utenti che vi si recano possa-

no utilizzare questo servizio. Per l'estensione della rete di punti di alimentazione dei veicoli elettrici sono stati stanziati 150.000 euro fino al 2021 ed è in preparazione anche un sistema di gestione integrato in modo che gli utenti, attraverso una *app* sul cellulare, sappiano dove si trova la stazione di ricarica più vicina.

Se ti muovi in monopattino elettrico per Santa Cruz queste sono le 7 regole da seguire

di Alberto Moroni



Le multe possono arrivare fino a 1.000 euro.

Gli scooter elettrici sono veicoli urbani per la mobilità personale (VMP) che stanno diventando un mezzo di trasporto alternativo per un

buon numero di cittadini.

Questi veicoli offrono vantaggi interessanti, ma i conducenti sono molto vulnerabili in caso di incidenti.

Possono anche creare situazioni pericolose per i pedoni. È quindi fondamentale conoscere e seguire le regole di sicurezza per evitare incidenti e lesioni.

Qui di seguito le regole stabilite per l'utilizzo degli scooter elettrici sulle strade urbane di Santa Cruz de Tenerife. Si tratta di comportamenti che, se non rispettati, saranno soggetti a sanzioni.

Gli scooter elettrici sono veicoli progettati per un solo posto a sedere. È pertanto vietato trasportare un passeggero. La guida con più di una persona a bordo è punibile con una multa di 100 euro. La velocità massima a cui possono viaggiare gli scooter elettrici è di 25 chilometri all'ora. Pertanto, al momento dell'acquisto è molto importante prestare attenzione alle loro caratteristiche tecniche. Se la velocità massima che il motore elettrico può fornire supera i 25 km/h o ha prestazioni superiori, non può essere considerato una VMP e quindi richiede un altro tipo di autorizzazione amministrativa.

Questi veicoli non possono essere guidati con le cuffiette, l'auricolare o con il cellulare. L'infrazione comporterà una multa di 200 euro.

I conducenti sono soggetti ad obblighi e limitazioni per quanto riguarda il consumo di alcol o droghe, compresa l'impossibilità di rifiutare i corrispondenti test per queste sostanze. In caso di guida in stato di ebbrezza, la sanzione varia da 500 a 1.000 euro, a seconda dei limiti di legge e dei tassi di alcolemia stabiliti in generale.

Se viene rilevata la presenza di sostanze stupefacenti, la multa sarà di 1.000 euro.

I minori che utilizzano questi veicoli e che hanno meno di 16 anni devono indossare un casco di protezione.

Il mancato rispetto di questa regola comporterà una multa di 100 euro. Di notte, e se il veicolo non ha un sistema di illuminazione, i conducenti devono indossare abiti con catarifrangenti per essere visibili. In caso contrario, la guida sarà considerata negligente e quindi punibile.

Agli scooter elettrici è vietato percorrere i marciapiedi o altre aree pedonali.

La guida in queste zone sarà punita con una multa di 200 euro.

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Tabacco nelle Canarie i sigari chiamati "puro"



di Maria Elisa Ursino

All'inizio del XIX secolo, Cuba era il più importante produttore di tabacco al mondo. Nella sua condizione di terra promessa che offriva agli spagnoli immense possibilità di migliorare il loro tenore di vita, la Cuba dell'epoca fu inondata di canarios; più di 120.000 persone hanno scambiato le loro Isole Canarie con l'isola di Cuba. In cambio a questo ripopolamento, gli fu concessa una licenza per coltivare e produrre tabacco.

È così che le Canarie hanno imparato a trattare e perfezionare il tabacco con la dedizione e la cura artigianale di un lavoro ben fatto.

Questo compito, tuttavia, non era completamente sconosciuto a loro, in quanto si dice che il tabacco fosse già prodotto nelle Isole Canarie nel 1723. Dopo l'indipendenza cubana, le famiglie delle Canarie tornarono in massa sulle isole, portando con sé tutta la loro esperienza e la

fortuna maggiore o minore che avevano ottenuto. Pertanto, non sorprende che abbiano continuato a fare ciò che hanno fatto così bene.

A La Palma e Tenerife sono state abilitate le aree di coltivazione con le condizioni di umidità necessarie. Tuttavia, la maggior parte del tabacco utilizzato proveniva da Cuba e Santo e con esso venivano fabbricati cilindri di tabacco o sigari.

Questa tradizione ha messo così tante radici che quando la navigazione a vela è diminuita a favore del vapore e le Isole Canarie non facevano più parte del percorso, sono state aperte linee speciali per continuare questo commercio unico. Le piccole fabbriche delle Canarie, chiamate chinchales, hanno raggiunto un livello di qualità tale da collocare il sigaro (puro) artigiano delle Canarie tra i più apprezzati dai migliori intenditori del mondo.

I sigari migliori sono ottenuti dalle migliori materie prime (e da un controllo di qualità costante ed esigente).

Il tabacco è classificato in base alla sua origine: Connecticut, L'Avana, Santo Domingo, Brasile, Nicaragua e Indonesia. La diversità climatica o i tipi di colture cambiano la personalità del tabacco. I semi vengono piantati nel mese di ottobre in luoghi piatti o quasi piatti. Dopo una serie di complicati processi, che includono un trapianto nelle aree finali e la coltivazione, la raccolta viene fatta a febbraio, questa volta, quando le foglie raggiungono il livello ottimale di maturazione.

In precedenza, alcune foglie sono state potate in modo tale che le altre acquisiscono una maggiore vitalità. I fogli vengono selezionati e memorizzati in strati.

Le foglie hanno caratteristiche diverse in base alla loro qualità e contenuto di nico-

tina, a seconda dell'altezza all'interno dell'apianta stessa. Il prossimo passo è il trattamento delle foglie.

In primo luogo, si preparano per l'essiccazione.

A tale scopo vengono utilizzati i montanti, che sono coppie di fogli cuciti con grandi aghi e successivamente appesi estesi usando le talee. Il peduncolo della foglia, necessario per preservare intatto, è tenuto tra due spesse barre di quattro centimetri. Queste barre sono posizionate su travi orizzontali dove riposano fino a quando le foglie si asciugano correttamente. La qualità delle travi è vitale per ottenere una perfetta asciugatura.

Il tabacco sarà pronto dopo sei settimane o due mesi.

Ora dovrà fermentare.

Il tabacco richiede una costante vigilanza in ogni fase. Il seguente processo consentirà alle foglie di raggiungere il grado di morbidezza e umidità necessario per essere arrotolate senza rompersi. Pertanto, le foglie essiccate beneficiano di questo processo di riscaldamento e umidificazione che ammorbidisce le caratteristiche della loro combustione.

Le foglie sono ammassate in covoni di circa 40 o 50 della stessa classe e caratteristiche omogenee, in modo che tutte subiscano una identica trasformazione. I covoni dovrebbero iniziare fermentando e quindi vengono impilati in grandi pile e portati nella stanza di fermentazione fino a quando il tabacco non raggiunge la sua condizione ideale. L'obiettivo di questo processo è far sudare le foglie dalla clorofilla e dalla linfa fino a ottenere la consistenza necessaria richiesta dal sigaro. La temperatura ambiente, sempre sotto stretta sorveglianza, aumenta naturalmente a causa della fermentazione. Affinché il processo sia omogeneo,

è importante che tutte le foglie siano posizionate al centro delle pile in qualche punto dello stesso. Al termine della fermentazione, le foglie vengono imballate e portate negli stabilimenti o nei luoghi in cui vengono vendute o esportate. La foglia è ora pronta per diventare un delizioso sigaro chiamato puro, fatto a mano. È noto che affinché un sigaro raggiunga tutte le sue possibilità e offra tutta la sod-

disfazione di cui è capace, è necessario combinare il tabacco proveniente da diverse parti del mondo.

Il puro canario è indissolubilmente legato all'idea della "lega del tabacco" con la scelta del tabacco da diverse parti del mondo e la selezione del più appropriato per rendere ottimale ogni parte del sigaro, e questo costituisce un processo lungo e attento. È un compito di esperti in questo settore.



Sarta in Los Cristianos

Prezzi modici

Teresa 633403405

Compleanni "Vip"

1 febbraio 1965 - Stefania di Monaco	16 febbraio 1979 - Valentino Rossi
2 febbraio 1928 - Ciriaco De Mita	17 febbraio 1981 - Paris Hilton
3 febbraio 1939 - Michael Cimino	18 febbraio 1954 - John Travolta
4 febbraio 1940 - George A. Romero	19 febbraio 1967 - Benicio Del Toro
5 febbraio 1946 - Charlotte Rampling	20 febbraio 1966 - Cindy Crawford
6 febbraio 1972 - Stefano Bettarini	21 febbraio 1979 - Jennifer Love Hewitt
7 febbraio 1978 - Ashton Kutcher	22 febbraio 1975 - Drew Barrymore
8 febbraio 1987 - Carolina Kostner	23 febbraio 1994 - Dakota Fanning
9 febbraio 1945 - Mia Farrow	24 febbraio 1967 - Gigi D'Alessio
10 febbraio 1951 - Zeudi Araya	25 febbraio 1945 - Teo Teocoli
11 febbraio 1969 - Jennifer Aniston	26 febbraio 1929 - Paolo Ferrari
12 febbraio 1937 - Vittorio E. Di Savoia	27 febbraio 1962 - Adam Baldwin
13 febbraio 1974 - Robbie Williams	28 febbraio 1957 - John Turturro
14 febbraio 1942 - Michael Bloomberg	29 febbraio 1964 - Elisabetta Caporale
15 febbraio 1941 - Florinda Bolkan	

La Vignetta di Luca Galimberti



Gli abusivi sono gruppi organizzati che sanno molto bene come funziona la questione approfittando dei vuoti giuridici

La squadra di pugili che 'desokupa' un alloggio per 2.500 euro in tutta la Spagna

di Ugo Marchiotto

Dopo soli due anni di attività, l'azienda lavora a ritmi frenetici. Svolgono sei operazioni al giorno e hanno già liberato più di 400 case.

Un paio di anni fa Carlos e Maria due coniugi sessantenni, dopo aver venduto il loro appartamento a Madrid, avevano stabilito di andare a vivere in uno chalet alla periferia della capitale.

Una decisione molto sofferta perché a Maria era stato appena diagnosticato un cancro e la coppia pensava che allontanarsi dal trambusto della città le avrebbe giovato. Ma una volta di fronte alla loro nuova casa, per Carlos e Maria si è materializzato un incubo. Non sono nemmeno riusciti ad entrare.

La serratura era stata cambiata e dentro c'era un gruppo di sconosciuti che avevano "occupato" la casa lo stesso giorno in cui la coppia si doveva trasferire. Con i mobili per strada e senza un tetto sulla testa, i due hanno cercato inutilmente di rientrare in possesso della loro casa.

In questa situazione dram-

matica, dopo essere stati informati da un amico che in precedenza aveva contattato l'agenzia, hanno deciso di chiamare la società Fuera Okupas. Dall'altra parte del telefono, Jorge Fe, manager e capo delle operazioni, ha assicurato loro che nel giro di pochi giorni avrebbero riavuto la loro casa. E così è stato.

Il giorno dopo, davanti allo chalet, si sono presentate quattro persone, tra cui lo stesso Jorge, dall'aspetto corpulento, molto alto ed esperto di arti marziali.

In 48 ore Carlos e Maria avevano recuperato la loro casa. Quando hanno aiutato Carlos e Maria, l'azienda era in attività solo da pochi mesi.

Dopo essersi dedicato alla riscossione dei crediti e alla sicurezza privata, l'imprenditore catalano si è reso conto che il fenomeno degli okupas è molto diffuso in diverse parti del paese e che bisogna fare qualcosa per risolverlo.

Due anni dopo, **Fuera Okupas** è l'azienda leader nel settore dell'edilizia abitativa in Spagna. Quello che all'inizio era un impegno di un paio di chiamate alla settimana, ora



è diventato un lavoro a ritmi frenetici.

Con uffici a Barcellona, Valencia e presto a Madrid - tre zone dove si concentra la maggior parte degli abusivi -, ogni giorno eseguono in media sei sfratti in diverse parti del paese. In totale, si contano più di 400 case ed edifici e ce ne sono altri 100 in attesa.

I clienti sono, nella maggior parte dei casi, proprietari di seconde case occupate che, disperati per la lentezza della giustizia e l'inerzia delle forze di sicurezza, scelgono di assumerli per far sgombrare gli le case. Nel 70% dei casi, gli inquilini abusivi si sono stabiliti da poco nella casa, il restante 30 %, di solito, è da tempo dentro la casa e, spesso, finisce per distruggerla.

In termini di prezzo, il costo per sgombrare una casa è di circa 2.500 euro, ma se, ad esempio, si tratta di un edificio completamente occupato, l'importo per abitazione è inferiore. La chiave del successo di **Fuera Okupas** è la negoziazione. L'obiettivo è quello di raggiungere una soluzione concordata con gli okupas grazie ad agenti professionisti. In azienda sono presenti un ufficio commerciale, avvocati specializzati e un compendio di esperti in sport di contatto: arti marziali, boxe e judo.

Ciò non significa che usano le loro competenze contro gli inquilini indesiderati, ma sono un deterrente fondamentale. Tutto questo, assicurano, sempre nel rispetto di quanto consentito dalla

legge. Il tasso di successo nella mediazione del 98%.

Fino adesso sono stati in grado di restituire le case ai proprietari in meno di una settimana. Rimane una percentuale minima di casi in cui la trattativa non è tra le opzioni che gli occupanti prendono in considerazione per lasciare la casa.

Sono situazioni limite che questa squadra di pugili a volte, ha dovuto affrontare e in alcuni casi li ha mandati in ospedale. Jorge Fe ricorda soprattutto un caso, quello di una casa a Torrevieja (Alicante) che era stata occupata da un clan familiare. La cliente era una vedova di 65 anni alla quale avevano occupato la casa estiva e non sapeva cosa fare. Essendo un gran numero di persone, il team di Fuera Okupas è arrivato preparato, ma in quell'occasione non è stato sufficiente.

Quando la squadra è arrivata, i 22 membri del clan avevano in ostaggio la proprietaria della casa. Il giorno in cui **Fuera Okupas** doveva liberare la casa, il clan ha invitato la cliente a parlare con loro all'interno dell'appartamento. Quando la donna ha accettato, è stata trattenuta come se fosse un ostaggio.

Fe e i suoi hanno cercato di tirarla fuori di lì, ma gli okupas erano preparati con bastoni e coltelli per difendersi.

Ne è nato uno scontro in cui è intervenuta anche la Guardia Civil. L'appartamento è stato liberato e gli abusivi sono stati arrestati. Secondo il direttore di **Fuera Okupas**, gli abusivi sono gruppi organizzati che sanno molto bene come funziona la questione, approfittano dei vuoti giuridici che ci sono con l'occupazione di case e credono che sia un diritto averla gratuitamente.

In molte occasioni sono sostenuti da associazioni.

Di solito hanno tra i 25 e i 40 anni, sono di classe media e vivono alla giornata, anche se ci sono alcuni che lavorano.

Altri indossano abiti di marca e hanno auto di alta gamma. Alcuni sono estremamente pericolosi. Fe li conosce bene

perché prima di passare all'azione, il suo team è incaricato di indagare su ciascuno degli abusivi. Tutto inizia con la telefonata del cliente che chiama per un consiglio perché la polizia non può fare nulla e l'agenzia è una delle poche speranze rimaste. Una volta firmato il contratto tra le due parti, il team si mette al lavoro per indagare sugli occupanti: età, lavoro, stato civile, i loro orari, ecc. Al termine di questa fase, un team, sempre composto da quattro persone, si reca nell'abitazione e invita gli inquilini abusivi a uscire. Il dialogo non è amichevole, li avvertono dei reati che stanno commettendo; se accettano di andare via, viene fissata una data. Quando gli abusivi escono, i proprietari si riprendono la casa, viene cambiata la serratura e attivati gli allarmi. Se, invece, si rifiutano di andarsene, **Fuera Okupas** mette una guardia di sicurezza all'ingresso accanto a un lavoratore dell'azienda, una situazione che viene chiamata controllo degli accessi. Vengono chieste spiegazioni a chi entra e a chi esce, in modo che chi si allontana di casa non può più fare ritorno. La premessa fondamentale del team è di avere sempre qualche informazione. Non è la stessa cosa arrivare in una casa con okupas o in un appartamento di spacciatori, bisogna sapere a cosa si va incontro.

L'agenzia non punta tutto sulla carta dell'informazione, la squadra di operatori è addestrata per l'autodifesa da parte dei migliori atleti che a volte partecipano agli sgombri.

In cambio, Fuera Okupas ne sponsorizza la carriera sportiva. Uno di loro è Enoc Solves, campione spagnolo in **MMA (Mixed Martial Arts)**, conosciuto anche come Fredy El Gigante, che ha battuto tre record mondiali di sollevamento su panca.

L'imprenditore ci tiene a sottolineare che la squadra è composta da persone che cercano di evitare lo scontro fisico. Lo scopo è aiutare le persone, portare avanti la negoziazione, non combattere.

I MERCATINI DEI TENERIFE SUD

Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Carmelo Berrafato



Foto di Fausto Ratti



Francesco sul Madoudou - Foto di Cristiano Collina



Foto di Nadya Laureti



Foto di Winitchata Jampathong



Foto di Ripa Caggiani

MISTERI ISOLANI



di Loris
Scroffernecher

Questo mese l'arca del mistero naviga verso una delle isole più periferiche dell'arcipelago per far conoscere una leggenda che sottintende una visione della realtà diversa da tutte le altre isole. Al nord dell'isola di Fuerteventura si trova una montagna alta appena 400 metri chiamata *Tindaya*.

Fin dai tempi antichi gli aborigeni consideravano questa montagna come sacra e la prova è costituita da più di 300 figure incise nella pietra sparse sui fianchi di tutto il monte.

Anche dopo la conquista dell'isola da parte degli spagnoli questo luogo è stato sempre considerato come speciale e magico dovuto a strane luci che apparivano dal nulla durante la notte sulla cima della montagna e che gli abitanti dei paesini circostanti consideravano come le luci delle streghe che vivevano all'interno del-

Streghe a Fuerteventura

la montagna. Diversamente dal resto dell'arcipelago e dalle credenze europee, gli abitanti di Fuerteventura consideravano le streghe come esseri antropomorfi con forme femminili, ma facenti parte di una specie diversa da quella umana. Queste creature erano simili a demoni, elfi o gnomi e, pur condividendo la realtà umana durante la notte, durante il giorno si rifugiavano all'interno della montagna per proteggersi dal sole che le avrebbe fatte svanire per sempre. Secondo queste leggende le streghe durante la notte entravano nella nostra realtà con l'intenzione di rubare le anime degli umani ed avevano una speciale predilezione per le anime pure come quelle dei neonati e degli ingenui.

Dai racconti sembrerebbe che dopo aver rapito le loro vittime le portavano sulla cima del monte e in una zona chiamata il "*Bailadero*" le sacrificavano catturando



poi la loro anima.

Secondo la leggenda quando il sole era prossimo a salire e le streghe erano ancora nel paese, l'unico modo di ripararsi dalla luce mortifera era quella rifugiarsi nella casa situata nella zona più alta del paese.

Questa casa fu costruita utilizzando come materiale di costruzione pietre della montagna stessa cementate con argilla presente ai piedi della stessa. Il giorno che

il proprietario e costruttore della casa terminò la sua opera, durante la notte una giovane donna bussò alla porta chiedendo ospitalità. Dopo una lunga conversazione l'invitata spiega al giovane che il miglior luogo da dove potrebbe vedere la bellezza della casa sarebbe stato da un promontorio sufficientemente alto per apprezzare la costruzione dalla stessa altezza e situato nella parte opposta del paese.

Il giorno seguente il malcapitato sale al promontorio nel tardo pomeriggio per apprezzare la visione della casa mentre scende il sole come gli aveva spiegato la giovane ospite il giorno prima.

Appena il sole si ritira appare dal nulla la giovane accompagnata da altre ragazze e con un solo colpo spingono il costruttore facendolo cadere lungo la scarpata così che morisse.

Da quel momento la casa si è convertita nel rifugio delle streghe e nonostante siano passati ormai anni da quel tragico giorno la casa continua ad essere in buone condizioni nonostante nessuno le abbia dato un mantenimento. Se qualche lettore avesse la possibilità di salire fino alla cima del monte *Tindaya* probabilmente arrivato nella zona del bailadero verrebbe avvolto da vari venti provenienti da diverse direzioni. La leggenda narra che queste strane folate di vento sono in realtà le anime catturate dalle streghe ed obbligate a vegliare la zona cerimoniale di queste potenti creature.

I cimiteri illegali per animali domestici causano danni alle aree naturali di Tenerife

da Roberto Trombini

La *Fondazione Telesforo Bravo* denuncia l'esistenza di diverse sepolture di animali in vari comuni di Tenerife.

Le sepolture di animali domestici collocate in aree naturali finiscono per causare gravi danni agli ecosistemi dell'isola.

Questo è quanto denuncia la *Fondazione Telesforo Bravo* attraverso le sue reti sociali, soffermandosi in particolare sul cimitero illegale di Costa del Silencio, nel comune di Arona, anche se, secondo il direttore di questa fondazione, Juan Coello, si tratta di una situazione diffusa in molte altre parti dell'isola come Granadilla de Abona o Güímar. Coello spiega che durante le escursioni in spazi naturali può capitare di vedere qualche sepolatura isolata. Il direttore precisa che questa pratica danneggia notevolmente l'ambiente, poiché non solo i proprietari seppelliscono i resti degli animali, ma spesso costruiscono una sorta di tumulo, alterando l'ecosistema e il paesaggio. Fa notare che a volte vengono utilizzate addirittura vernici che possono lasciare residui e finire per filtrare nel sottosuolo creando un pericolo per la salute.

Il responsabile della fondazione afferma poi che si tratta di un'azione non consentita dal regolamento, che vieta persino le sepolture su terreni privati. I proprietari di animali domestici possono notificare la morte solo ad un gestore autorizzato, che tratta i resti come se fossero rifiuti speciali o incenerirli.

Chiarisce anche che non è consentito smaltire le ceneri in nessun ambiente naturale, né gettarle in mare, perché questi substrati possono anche alterare gli ecosistemi dei luoghi in cui sono depositate. Il dipartimento di Ambiente del Cabildo di Tenerife sottolinea il fatto che questo tipo



di sepoltura degli animali è **una pratica non consentita nell'isola** e che, pertanto, chi la pratica può essere soggetto ad una sanzione.

La consigliere insulare Isabel García conferma che si tratta di una pratica sanzionabile e invita i proprietari di animali ad evitare queste azioni che danneggiano l'equilibrio ecologico di queste terre dal grande valore naturalistico. García spiega che il Consiglio insulare attualmente non ha alcuna prova dell'esistenza di tali cimiteri illegali nelle aree

naturali protette, spazi in cui il Cabildo stesso dovrebbe stabilire le sanzioni, e ripristinare la normalità.

Nel resto del territorio, sottolinea, sono i consigli comunali ad avere la responsabilità di far rispettare il regolamento. Nel caso delle sepolture di animali rinvenuti in una zona della Costa del Silencio, ad Arona, fonti del Comune assicurano che si tratta di una situazione che risale a più di 15 anni fa, quando alcuni proprietari iniziarono a seppellire i loro animali domesti-

ci in quell'area che è privata. Il Dipartimento per l'Ambiente del Municipio di Arona ha recentemente incontrato i proprietari di questo terreno per discutere la questione, poiché sono consapevoli che si tratta di una situazione illegale e li ha esortati a prendere misure per porre fine a questa pratica.

Si teme che **il problema delle sepolture irregolari** possa aumentare sull'isola, visto anche l'incremento del numero di animali domestici registrato negli ultimi anni.

Per questo motivo, il direttore della *Fondazione Telesforo Bravo* propone di creare alcuni spazi pubblici dove queste sepolture siano consentite. Ritiene evidente che sia un'esigenza sentita dai proprietari che considerano i propri animali domestici come parte della loro famiglia e non sono convinti dalle soluzioni che al momento esistono. Attualmente, però, nelle Isole Canarie è in vigore una normativa che potrebbe costituire un ostacolo alla creazione di questo tipo di luoghi.



EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO



Visite - Animali esotici
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio
Alimenti per animali
COPERTURA SANITARIA ANNUALE

Visite in italiano su appuntamento

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Costa Adeje - Tel.922 713 987 - 617 483 707
E-mail: vetmas@gmail.com - <http://www.veterinariosentenerife.com>



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Casa Duana - Plaza de Europa n°2
- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Ag. Immobiliare iHouse Angel - Calle San Juan n°3
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffè Amanusa - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Aderno, Marquez de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Restaurante PassaParola - Plaza del Charco
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- O' Vesuvio 2 - Calle Manuel Yanes Barreto (Playa Jardín)
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n°11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Rossa - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°18

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna - Plaza la Candelaria n°13
- Art Cafe - calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)
- Oficina de Turismo Cabildo de Tenerife - Plaza de España, s/n

CANDELARIA:

- Rodondondero - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Oficina Turismo El Medano - Calle Hno Pedro, s/n
- Ripasso Café - Calle La Pilarica n°2

LOS ABRIGOS:

- Yo for You Gelateria - Avda Los Abrigos n°6

LAS CHAFIRAS:

- Fornodoro by Manu y Max - Avda Lucio Diaz Flores Feo 20H

LAS GALLETAS:

- Oficina Turismo Las Galletas - Rambla Dionisio Gonzalez n°1
- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17
- Giada Di Grottole Consulente aziendale e fiscale - Calle Ibarra n°13

LA CAMELLA:

- Pizzeria Tarantella - Ctra General TF 28 n°32

PALM MAR:

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edf.Flamingo- Loc.4

LOS CRISTIANOS:

- Oficina de Información Turística - Paseo Playa de las Vistas
- Roby Style - C.C.Don Antonio - Primo piano loc.10
- Carpe diem Bar cafetería - Calle bulevar chajofe
- Caffè italiano - Avda de Suecia n°4
- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- East end Bar - Avda J.Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Inviten Immobiliare - Avda de Suecia n°9
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Oficina de Información Turística - Av. Rafael Puig Lluviná n°15
- Iphoto - Av.da V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist. Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid.Paradero 2, 9
- Gaspat Hair Parrucchieri - El Camisón - Avda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Centro Comercial GRAN SUR - Calle Lisboa 2 - San Eugenio alto
- Bar La Flaca - Av.Ernesto Sarti-Urb.Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Street Café - Av.España n°3 - C.C.Flamingo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Inviten Immobiliare - Calle Viera y Clavijo 8

ALCALÁ:

- Oficina Turismo Alcala - Paseo marítimo Gabriel Escarrer, S/N

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Oficina Turismo Playa San Juan - Avenida Juan Carlos I, s/n
- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Fruteria Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Ristorante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

LOS GIGANTES:

- Oficina De Turismo Los Gigantes - Av. Jose Gonzalez Forte n°10

OROSCOPO FEBBRAIO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

La prima quindicina è tutta concentrata sul lavoro, primo perché finite le ferie stentate a ritrovare il giusto ritmo, se poi ai vertici qualche cambiamento c'è stato, adattarvi ai nuovi ordini vi crea parecchie resistenze. Agenda strapiena di impegni già nella prima settimana.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

La salute è buona, soprattutto perché cominciate a prendervi cura di voi stessi, imparate a dialogare col vostro corpo e ad ascoltare le sue richieste. Da tenere sotto controllo soprattutto circolazione e intestino ma anche la pelle reclama qualche coccola in più.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

La vostra indole sospettosa non demorde, prima di lasciarvi andare per un amore che vi stuzzica, portate avanti indagini maniacali. La stessa sorte anche se la coppia sussiste già, ma dall'atteggiamento del partner leggete segnali di disamore.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Grande capacità d'impegno, la possibilità di farvi notare e di mettere in cantiere progetti, iniziative e affari che da qui in avanti daranno frutto sotto forma di miglioramenti economici. Qualche sacrificio iniziale ci sta, ma verrà ben presto premiato.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Dovreste lasciare un po' di più che le persone vi stiano vicino in momenti tristi o che considerate complicati. Chiedete aiuto se ne avete bisogno. Accorreranno in molti perché voi ci siete sempre stati. Le coppie avranno buoni propositi.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Le sfide del periodo sono importanti. Si tratta di accettare di avanzare nei vostri riferimenti e nelle pratiche ed aprirvi al cambiamento ed affermarvi in modo autentico. Non abbiate paura del cambiamento. Vi sarà benefico in molti campi della vostra vita.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Davvero il tuo segno sembra voler affrontare quest'anno 2020 armato solo delle migliori energie, delle possibilità che ti fanno sentire speciale. Farai pace con il destino, con la carriera, così che diventare grande si trasformi in una promessa realizzabile.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

La fortuna vi sorride su più fronti, innanzitutto in affari, con un inizio davvero eccezionale. Promettenti anche gli studi, superate un test che vi ha tenuti in fibrillazione per buona parte dell'anno passato. Sfruttate le attività sportive vicino a casa o al lavoro



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Amici conosciuti in vacanza vi mancano già, ma il vero problema è una storia lasciata a metà. Tranquillizzatevi con messaggi appassionati e teneri ricordi. Intesa più smagliante anche per le coppie già collaudate, l'anno nuovo riavvicina e ora ne cogliete i frutti.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

L'avvicinarsi della primavera vi rende fragili, se poi manifestate qualche carenza di vitamine e minerali, da avviare subito con una buona cura ricostituente. Tutela anche verso bronchi e trachea, i vostri punti deboli, nelle serate fresche non uscite senza felpa.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Soggetti a mali improvvisi, crampi, contrazioni muscolari dolorose, ma per fortuna di breve durata. Tenete duro fino a metà mese. Resta chiaro che la migliore medicina è una vita equilibrata: mangiare tutto ma senza esagerare e dormire abbastanza.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Amore per tutti i gusti e in tutte le salse: dalla storia tenera proiettata verso la convivenza e i pupi all'avventura del periodo, magari platonica, piena di fascino e di mistero. Simpatici i figli, per il momento anche brividi a scuola. Gli amici vi vogliono bene.

#LeggoTenerife

il giornale degli italiani

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av.da Noelia Afonso Cabrera n°6

edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

Questa edizione è stampata in 8000 copie

da TF. PRINT, S.A. Corporación Bermont - S/C Tenerife

DISTRIBUZIONE: Distribuito in oltre 500 punti più socialmente rappresentativi di Tenerife i nei punti fissi LEGGO TENERIFE POINT.

Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente ai primi giorni del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina, Beatrice Vitti, Michele Rubini e Claudia Di Tomassi. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di

guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Mi-

guel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999/902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002/922 378 999

La Orotava:

922 378 999/902 205 002

Los Realejos:

922 378 999/902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047/649487387

Candelaria:

922 503 880/608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

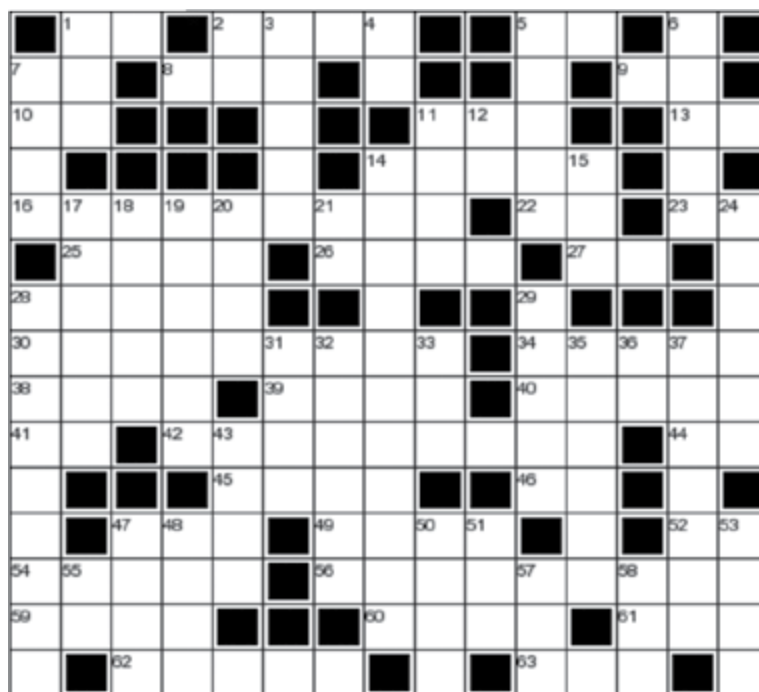
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 20
DE lega Z IO nei TA liana
AT terra tane L I' sola
(Delegazione Italiana atterrata nell'isola)

ORIZZONTALI: (1) Fattore del gruppo sanguigno (2) Lo stato dei Mormoni (5) Il simbolo del bromo (7) Bagno, cesso (8) World wide web (9) Le consonanti in capo (10) Fine della storia (11) Il Metropolitan in breve (13) Stanno sempre in cima all'elenco (14) E' presente nel sale (16) Una proprietà del platino (22) I confini di Kiev (23) In coda alla baleniera (25) Il più celebre dei capponi (26) Jacques, il cantautore di ne me quitte pas (27) Nel vetro e nel legno (28) Sono composti organici (30) La patria dell'eroe di Daudet (34) La sottomissione totale e senza riserve alla volontà di dio (38) Il Tamiroff attore (39) Prefisso che enfatizza (40) Incapace di tradire (41) La k nelle carte (42) Che si può fare, fattibile (44) Le vocali in alto (45) L'ente per il turismo (46) La fine del "Titanic" (47) Un per degli spagnoli (49) Rilievi sabbiosi instabili (52) Vale dentro (54) Campioni di bellezza (56) Idrocarburi dall'odore tipico e gradevole (59) Li percepisce l'armatore (60) Dio principale di Eliopoli (61) Il contrario di senza (62) Azienda autonoma di cura (63) Queste con tre lettere

VERTICALI: (1) Assicurazione auto (2) Le separa la "v" (3) Tessuto leggero-diagonale (4) L'ettolitro (5) Tecnica indigena giavanese di colorazione dei tessuti (6) Fu architetto ufficiale del nazismo (7) E' selvaggio a Londra (11) Le gigantesche statue dell'isola di Pasqua (12) Principio di educazione (14) Censura, critica aspra (15) Dovunque (17) Passaggio di energia (18) Un Aroldo della prosa (19) Provincia dell'Abruzzo (20) La giapponesina di Mascagni (21) Il cuore di Annibale (24) Abitante, nativo dell'antico Aram (28) Comprende più di un millennio di storia (29) La Gruber della tv (31) Il capoluogo del Calvados (32) Spaventosissima (33) Associazione italiana bibliotecari (35) Hans che fu generale comandante tedesco nel 1915-18 (36) Si dice indicando un punto (37) Fu re dei Visigoti (43) Producono le spadone (47) Porto istriano (48) Nomi di sommi sacerdoti d'Israele (50) Le sette. . . suonate (51) E' simile allo struzzo (53) Il nome di Frassica (55) Nota musicale (57) Azienda municipalizzata servizi (58) Ghiaccio inglese

ORARI S.S.MESSE IN ITALIANO

Chiesa Nuestra Señora del Carmen a Los Cristianos ore 9.00 dei giorni festivi



Una poesia di Maria Fasolo

DONNA

I tuoi passi morbidi lievi
danzano con grazia
al ritmo della vita.
Melodiosa musica
svegliano le menti più
assonnate
con il desiderio d'amarla.
DONNA
Focolare che arde
continuamente,
fiamma scoppiettante
che riscalda i cuori.
DONNA
vigile fata che racconta le
favole più belle.

MUJER

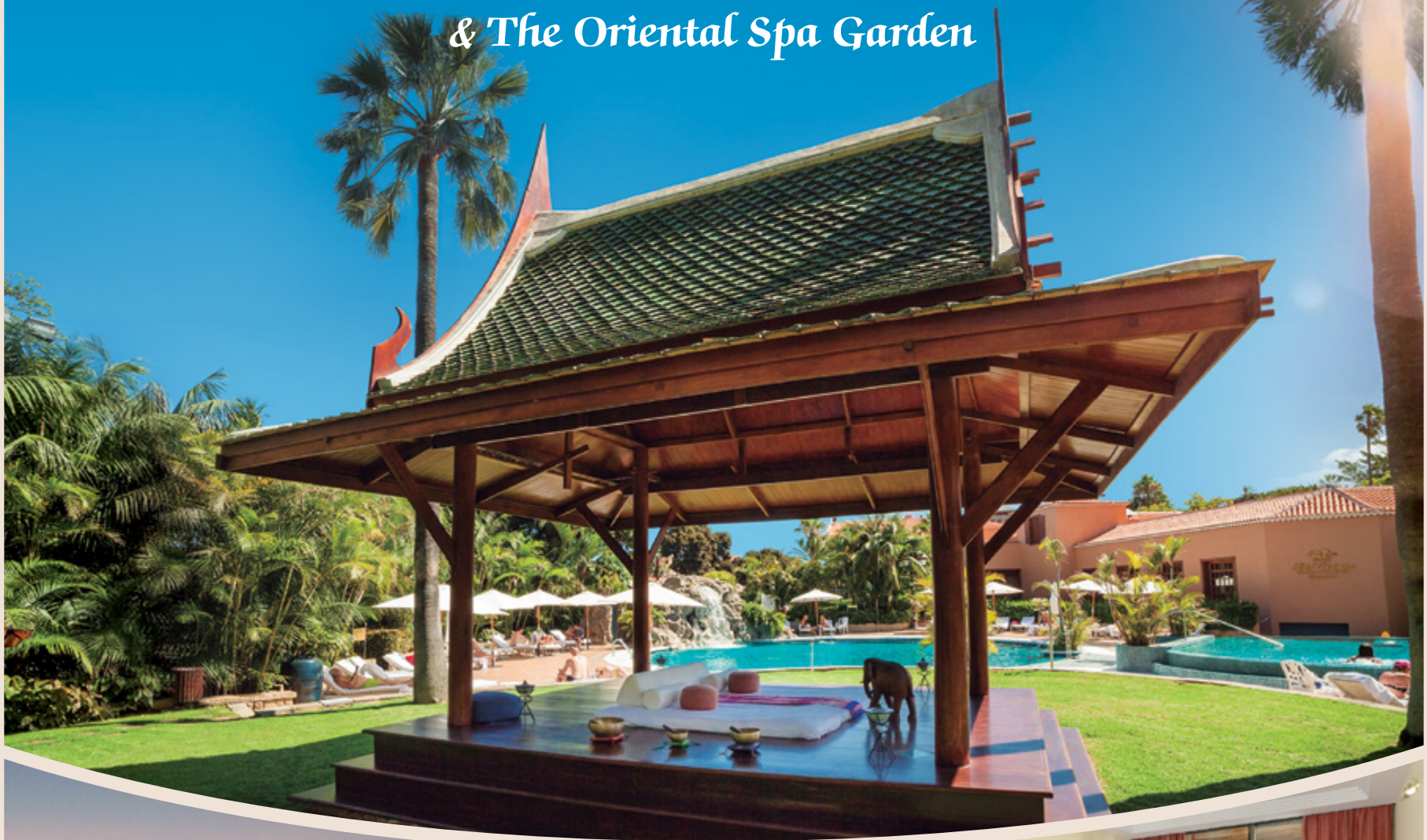
Tu pasos lentos
bailan con gracia
en el ritmo de la vida
melodiosa musica
despierta las mentes que
más duerme con el deseo y
la aspiracion de amor.
MUJER...
Chimenea que arde de
continuo, llama de pasión
que recalienta los corazon.
MUJER...
Hada que cuenta
las fábulas más maravil-
losas

Gli appuntamenti di Febbraio a Tenerife

- ▶ 1ª Ruta de Senderismo Las Vegas – El Río – Villa de Arico - 1 febbraio
- ▶ Camerata Royal Concertgebouw de Amsterdam Teatro Guimerá (Santa Cruz) 1 febbraio
- ▶ Film Symphony Orchestra - FSO TOUR 19/20 Auditorium Adán Martín (Santa Cruz) 1/2 febbraio
- ▶ Flamenco "Contraste" - Hermanos Santiago Auditorio Infanta Leonor (Los Cristianos) 1 febbraio
- ▶ Vª Carrera Nocturna La Caleta de Adeje La Caleta (Adeje) 1 febbraio
- ▶ Las Américas Tenerife Surf Pro Cabreiroá 2020 Playa de Las Américas (Arona) dal 3 al 9 febbraio
- ▶ 36º FMIC: Orquesta de Cámara Rusa de San Petersburgo Teatro Leal (La Laguna) 4 febbraio
- ▶ Carnaval Internacional Puerto de la Cruz 2020 Puerto de la Cruz dal 7 febbraio al 1 marzo
- ▶ FIBA Intercontinental Cup – Tenerife 2020 Pabellón Santiago Martín (La Laguna) 7/9 febbraio
- ▶ Espectáculo Tango Show 2020 Auditorio Infanta Leonor (Los Cristianos) 8 febbraio
- ▶ 36º FIMC: Orquesta de París Auditorium Adán Martín (Santa Cruz) 9 febbraio
- ▶ Recital Schumann II Auditorium Adán Martín (Santa Cruz) 14 febbraio
- ▶ Arico Trail Media Maratón de Montaña 2020 Arico 15 febbraio
- ▶ Concerto Atomic! Bury Tomorrow + Milk Teeth + Gold Key Espacio Agüere (La Laguna) 15 febbraio
- ▶ Espectáculo de danzas Cambuyón Teatro El Sauzal (El Sauzal) 15 febbraio
- ▶ Mes de la Siervita - Processione e vari eventi dedicati a La Siervita El Sauzal 15/16 febbraio
- ▶ Pianísimo - Creativa Música Panhispánica Auditorium Adán Martín (Santa Cruz) 16 febbraio
- ▶ Carnaval de Santa Cruz de Tenerife 2020 Santa Cruz de Tenerife dal 19 febbraio al 1 marzo
- ▶ Concerto sinfonico col tenore José Manuel Zapata Auditorium A.Martín (Santa Cruz) 20 febbraio
- ▶ Jazz in the Hall - Manu on the Rocks Teatro El Sauzal (El Sauzal) 20 febbraio
- ▶ X Carrera Nocturna Ciudad de La Laguna La Laguna 22 febbraio
- ▶ Concerto Tony Vega & Luisito Carrión Castillo de San Miguel (San Miguel de Abona) 23 febbraio
- ▶ Vª The Run Colors 2020 Los Realejos 23 febbraio
- ▶ Carnaval Internacional de Los Cristianos 2020 Los Cristianos dal 12 al 23 marzo



Hotel Botánico & The Oriental Spa Garden



Il piacere dei sensi


THE LEADING HOTELS
OF THE WORLD®

Puerto de la Cruz - Tenerife
hotelbotanico.com - 0034 922 381 400

